



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1233

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Aggiornamento del "Programma pluriennale della formazione professionale relativo agli anni formativi 2024/2025 e 2025/2026", adottato ai sensi dell'art. 22 della Legge Provinciale n. 9 di data 03.06.2015 e del "Documento dei criteri e delle modalità di finanziamento delle attività di formazione professionale ad esclusivo finanziamento provinciale applicabile dall'a.f. 2024/2025", adottato ai sensi dell'art. 36 della L.p. 07.08.2006 n. 5 - Legge provinciale sulla scuola, approvati rispettivamente con le deliberazioni n. 1032 e n. 1033 del 12.07.2024

Il giorno **12 Agosto 2024** ad ore **09:30** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

FRANCESCA GEROSA
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
SIMONE MARCHIORI
MARIO TONINA

Assenti:

ASSESSORE

ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

L'articolo 22 della Legge Provinciale n. 9 di data 03.06.2015 stabilisce che, fino all'adozione del piano provinciale per il sistema educativo previsto dall'articolo 35 della Legge Provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (legge provinciale sulla scuola 2006), e del relativo documento di attuazione per la definizione della riorganizzazione dell'offerta scolastica e formativa a partire dall'anno scolastico 2016-2017, la Provincia adotta un atto di programmazione, aggiornabile, a carattere pluriennale dell'offerta formativa della formazione professionale che include i relativi indirizzi e obiettivi generali, i criteri e gli standard dimensionali, nonché l'offerta formativa. L'atto è approvato dalla Giunta provinciale, previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, sentito il Comitato provinciale di programmazione della formazione professionale.

La Giunta provinciale ha approvato con la deliberazione n. 1032 del 12.07.2024 il "*Programma pluriennale della formazione professionale relativo agli anni formativi 2024/2025 e 2025/2026*" (di seguito *Programma*) che definisce il quadro dell'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (di seguito IeFP), dei percorsi di Alta Formazione Professionale (di seguito "AFP") e dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (di seguito "IFTS") ed al contempo fissa i criteri e gli standard dimensionali per l'avvio delle diverse tipologie di percorsi, individuando nell'allegato n. 2 le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli stessi.

Il Programma, di cui sopra, al punto 5.1 della Sezione II stabilisce il numero massimo di classi per anno formativo e per tipologia di percorso, assegnabili alle istituzioni formative provinciali e paritarie. Le classi previste per i Corsi Annuali per l'Esame di Stato (di seguito CAPES) sono 19 per l'a.f. 2024/2025 e confermate per l'a.f. 2025/2026.

La Giunta provinciale ha approvato con la deliberazione n. 354 del 28.03.2024 le nuove modalità di accertamento dei prerequisiti per l'accesso al percorso CAPES applicabili già a partire dall'anno formativo 2024/25, al fine di consentire ad un maggior numero di diplomati del quarto anno di IeFP di proseguire gli studi e ottenere il Diploma di Istruzione Professionale.

La nuova procedura introduce una significativa semplificazione prevedendo la realizzazione di una prova di accertamento Computer Based Testing (di seguito Test CB), da svolgere in un'unica sessione nell'arco di una finestra temporale prestabilita e su più sedi, seguita da un colloquio motivazionale nel caso di superamento della stessa.

Gli studenti che hanno partecipato al test CB sono stati 588 di cui gli idonei finali, dopo il colloquio motivazionale, sono 563. Gli studenti iscritti al percorso CAPES al 29 luglio 2024 sono 558, numero significativamente più alto rispetto alla previsione iniziale considerata anche la possibilità di attivare il percorso nelle sedi territoriali delle Istituzioni formative.

Ora si rende necessario garantire l'attivazione dei percorsi sul territorio, non inizialmente previste dal Programma, quali Enaip di Arco, Enaip di Borgo Valsugana, Enaip di Ossana, Enaip di Tesero, UPT di Arco, UPT di Cles oltre a prevedere un numero maggiore di classi per le sedi storiche, quali l'Opera Armida Barelli, il Polo Veronesi e la Fondazione Edmund Mach Istituto agrario di San Michele a/Adige ed aumentare di conseguenza il numero delle classi CAPES riportato nel Programma.

Le classi CAPES da attivare per l'a.f. 2024/2025, in aggiunta a quelle previste dal punto 5.1 della Sezione II del Programma, sono 8 per totale di 27 percorsi CAPES attivabili. Detta offerta formativa viene riproposta per l'a.f. 2025/2026.

L'aggiornamento del numero massimo di classi CAPES assegnabili, che non comporta variazioni nella tipologia dei percorsi dell'offerta formativa già approvata con la deliberazione n. 1032/2024, implica la modifica delle tabelle del punto 5.1 della Sezione II del Programma e comporta una rimodulazione del piano finanziario di cui all'allegato n. 2 della deliberazione n. 1032/2024.

Considerato altresì che la Legge 15 luglio 2022, n. 99 "*Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore*", ha profondamente innovato il quadro normativo nazionale degli Istituti Tecnici Superiori a cui il sistema trentino dell'Alta Formazione Professionale (AFP) fa riferimento.

A seguito della riforma nazionale, a livello provinciale, l'art. 5 della Legge provinciale 29 dicembre 2022, n. 19 "*Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2023*" ha modificato la Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 "*Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino*", introducendo l'art. 67.1 "*Istruzione tecnologica superiore*". Tale modifica prevede che, al fine di potenziare e ampliare la formazione professionalizzante di tecnici superiori con elevate competenze tecnologiche e tecnico-professionali, favorendo la corrispondenza tra la domanda e l'offerta di lavoro, la Provincia possa attivare, in alternativa all'Alta Formazione Professionale, anche progressivamente per le diverse aree tecnologiche, il sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, da realizzare attraverso gli istituti tecnologici superiori (ITS Academy).

A tal proposito la "*Strategia provinciale della XVII Legislatura*", approvata con deliberazione della Giunta provinciale del 28 giugno 2024, n. 990, ha previsto nell'Area strategica 6 "*Per una scuola inclusiva, professionalizzante, plurilingue, di cittadinanza*", obiettivo di medio lungo-periodo 6.1 "*Favorire la crescita di scuole sempre più collegate con la comunità di riferimento e, in particolare, con il tessuto economico e produttivo*", la linea di indirizzo 6.1.3, riguardante la costituzione della fondazione ITS Academy trentina quale sistema di formazione terziaria non accademica in un processo graduale che assorba in continuità gli attuali percorsi di Alta Formazione Professionale e innovi l'offerta formativa rispetto agli standard nazionali di cui alla Legge 99/2022 e alle nuove esigenze del mondo del lavoro.

Pertanto l'Alta Formazione Professionale rimane attiva in regime transitorio fino all'avvio della fondazione ITS Academy per tutte le aree tecnologiche individuate dalla programmazione provinciale.

Inoltre, il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito 20 ottobre 2023, n. 203 "*Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali*", in attuazione della Legge 99/2022, ha stabilito che nel rispetto degli standard nazionali definiti per le figure professionali, nella Provincia Autonoma di Trento si applicano in via transitoria gli ordinamenti provinciali in materia di Alta Formazione Professionale e i diplomi rilasciati a conclusione di tali percorsi hanno validità nazionale sino all'adeguamento della normativa ivi vigente alla Legge 99/2022 (art. 7, comma 4).

Al fine di garantire il riconoscimento nazionale del titolo rilasciato a conclusione dei percorsi di AFP nella fase transitoria, la deliberazione della Giunta provinciale del 03 maggio 2024, n. 599 avente ad oggetto "*Indirizzi per l'adeguamento delle figure professionali provinciali di riferimento dei percorsi dell'Alta Formazione Professionale agli standard nazionali di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito 20 ottobre 2023, n. 203 e per l'aggiornamento dei referenziali formativi e Indirizzi per la gestione attuativa dei percorsi di Alta Formazione Professionale (ai sensi dell'articolo 67 della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)*" ha definito gli standard di

riferimento per la progettazione delle figure professionali provinciali e dei referenziali formativi dei percorsi di Alta Formazione Professionale secondo i nuovi standard nazionali a partire dall'edizione 2025-2026. Il medesimo provvedimento ha inoltre demandato ai Soggetti attuatori dei percorsi stessi, l'elaborazione delle figure professionali di riferimento e dei referenziali formativi dei percorsi di Alta Formazione Professionale.

Analogamente all'adeguamento ai nuovi standard nazionali dei percorsi di Alta Formazione Professionale, la Giunta provinciale ha provveduto con la deliberazione del 28 giugno 2024, n. 962 avente ad oggetto "*Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in provincia di Trento: indirizzi per la progettazione e attuazione dei percorsi e indicazioni per la valutazione del percorso formativo, l'esame finale e la certificazione a partire dall'avvio delle procedure per l'edizione 2025 (art. 67 bis LP 5/2006)*" a mettere a sistema il segmento dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) provinciale, attivato in via sperimentale nel 2021 con deliberazione della Giunta provinciale del 05 novembre 2021, n. 1880 "*Adozione delle Linee guida per l'avvio dei percorsi pilota di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore in provincia di Trento (art. 67 bis LP 5/2006) e individuazione del primo percorso pilota*". In particolare, il provvedimento del 28 giugno 2024 ha definito, tra l'altro, le indicazioni e le modalità per la progettazione delle specializzazioni provinciali e dei relativi progetti formativi secondo gli standard previsti dalla normativa nazionale.

Con la deliberazione del 12 luglio 2024, n. 1032 "*Approvazione del "Programma pluriennale della formazione professionale relativo agli anni formativi 2024/2025 e 2025/2026", adottato ai sensi dell'art. 22 della Legge provinciale n. 9 del 3 giugno 2015*" (di seguito "Programma") la Giunta provinciale ha definito, confermando i percorsi in essere, l'offerta formativa:

- di AFP, compatibilmente con le figure professionali e gli standard nazionali di riferimento degli ITS Academy introdotti dal Decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito 20 ottobre 2023, n. 203, introducendo la previsione di realizzare alcuni percorsi esclusivamente in modalità di apprendistato duale di alta formazione e ricerca (c.d. apprendistato di III livello, di cui all'art. 45 Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81) al fine di potenziare il raccordo tra formazione e lavoro;
- di IFTS, integrata con i percorsi che non possono rientrare nelle nuove figure nazionali dell'Alta Formazione Professionale ma di cui permane il fabbisogno da parte del tessuto economico-produttivo provinciale.

Al fine di dare attuazione all'offerta formativa, in detto contesto di regime transitorio, è necessario aggiornare e sostituire la Sezione III prevedendo la Proposta formativa per l'attivazione dei percorsi di cui al precedente alinea.

Conseguentemente si rende necessario, coerentemente con l'impianto finora applicato, definire le modalità di presentazione della proposta formativa dei percorsi di AFP e IFTS e di assegnazione del relativo finanziamento (parametri di costo, spese riconosciute, entrate e modalità di rendicontazione e di liquidazione) integrando il "*Documento dei criteri e delle modalità di finanziamento delle attività di formazione professionale ad esclusivo finanziamento provinciale applicabile dall'a.f. 2024/2025*" di cui alla deliberazione della Giunta provinciale del 12 luglio 2024, n. 1033 con la Sezione III "**PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE EDIZIONE 2025-2026 E DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE EDIZIONE 2025**".

Con specifico riferimento alla Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario San Michele, del Documento dei criteri si applicano i criteri riferiti all'attività di Alta Formazione Professionale, mentre per la quantificazione e le modalità di finanziamento, di rendicontazione, di controllo e di erogazione delle risorse si rinvia a quanto previsto nell'Accordo di Programma in quanto i percorsi sono finanziati nell'ambito delle risorse ivi previste nel citato Accordo. Pertanto si rende necessario ridurre la prenotazione fondi n. 2023812 posizione n. 05 e n. 06, disposta con la deliberazione n.

1032/2024 sul capitolo 252110 dell'esercizio finanziario 2025 e 2026, di euro 120.000,00 per ciascun esercizio finanziario, rendendo disponibili sul capitolo di bilancio la relativa somma.

Riepilogando, con il presente provvedimento si propone di:

- aggiornare il numero massimo delle classi CAPES assegnabili e previste per l'a.f. 2024/2025 e per l'a.f. 2025/2026 e la Sezione III del Programma, approvato con la deliberazione n. 1032/2024 con il relativo piano finanziario che da copertura ai maggiori costi derivanti dal presente provvedimento;
- riapprovare il "Programma pluriennale della formazione professionale relativo agli anni formativi 2024/2025 e 2025/2026" di cui all'Allegato 1 "Programma pluriennale della formazione professionale" e il relativo piano finanziario come indicato nell'allegato 2 "Piano finanziario", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- modificare la prenotazione fondi disposta sul capitolo 256000-001 degli esercizi finanziari 2025 e 2026, adottata con la deliberazione n. 1032/2024, come di seguito riportato:
 - riduzione della prenotazione fondi n. 2023812 posizione 03 sul capitolo 256000-001 dell'esercizio finanziario 2025, per euro 961.290,00;
 - aumento della prenotazione fondi n. 2023812 posizione 02 sul capitolo 256000-001 dell'esercizio finanziario 2025, per euro 961.290,00;
 - aumento della prenotazione fondi n. 2023812 posizione 04 sul capitolo 256000-001 dell'esercizio finanziario 2026, per euro 1.922.580,00;
- integrare il "*Documento dei criteri e delle modalità di finanziamento delle attività di formazione professionale ad esclusivo finanziamento provinciale applicabile dall'a.f. 2024/2025*" di cui alla deliberazione della Giunta provinciale del 12 luglio 2024, n. 1033, con la Sezione III che stabilisce le modalità di presentazione della proposta formativa dei percorsi di AFP e IFTS e di assegnazione del relativo finanziamento e di riapprovarlo al fine di disporre di un unico documento di riferimento per l'assegnazione, il finanziamento, la rendicontazione e la liquidazione dei percorsi previsti dal Programma;
- stabilire che ai percorsi di Alta Formazione Professionale attivati dalla Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario San Michele si applicano i criteri individuati nel Documento dei criteri mentre per la quantificazione e le modalità di finanziamento, di rendicontazione, di controllo e di erogazione delle risorse si rinvia a quanto previsto nell'Accordo di Programma in quanto i percorsi sono finanziati nell'ambito delle risorse ivi previste nel citato Accordo;
- di ridurre la prenotazione fondi n. 2023812 posizione n. 05 e posizione 06 assunta con la deliberazione n. 1032/2024 sul capitolo 252110 per complessivi euro 240.000,00 di cui euro 120.000,00 sull'esercizio finanziario 2025 e di cui euro 120.000,00 sull'esercizio finanziario 2026, rendendo disponibili sul capitolo di bilancio la relativa somma.

Inoltre, con il presente provvedimento, si propone di aggiornare il parametro dei permessi sindacali, da 49 minuti a 34 minuti annui per dipendente, per il calcolo dei distacchi sindacali, a valere per il biennio 2024-2026.

L'aggiornamento del *Programma*, proposto con il presente provvedimento, essendo di natura tecnica non modifica, nella sostanza, l'offerta dei percorsi di formazione professionale sulla quale la quinta commissione permanente del Consiglio provinciale, sentito il Comitato provinciale di programmazione della formazione professionale, ha già dato parere positivo nella riunione del 10 luglio 2024.

Al presente Programma si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 17 della legge sulla programmazione provinciale (L.p. n. 4 del 1996).

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema e il domicilio digitale è serv.formazione@pec.provincia.tn.it.

Acquisiti i pareri obbligatori dei Servizi di Staff, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale del 15 gennaio 2016, n. 6, rispettivamente dal Dipartimento Affari Finanziari e dal Servizio Pianificazione.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il relatore,
- vista Legge Provinciale 7 agosto 2006, n. 5 ed in particolare gli artt, 67, 67.1 e 67bis,
- visti gli atti citati in premessa,
- visto l'art. 56 e l'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011, tenuto conto del principio di esigibilità,

a voti unanimi espressi nella forma di legge

DELIBERA

1. di aggiornare in linea tecnica, per le motivazioni riportate in premessa, il "*Programma pluriennale della formazione professionale relativo agli anni formativi 2024/2025 e 2025/2026*" (di seguito Programma) ed il relativo piano finanziario, approvati con precedente deliberazione n. 1032 del 12.07.2024;
2. di riapprovare il Programma aggiornato di cui all'Allegato 1 "Programma pluriennale della formazione professionale" e il relativo piano finanziario come indicato nell'allegato 2 "Piano finanziario", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, al fine di disporre di un unico documento di riferimento per l'offerta formativa della formazione professionale;
3. di modificare, conseguentemente, la programmazione delle risorse destinate alla formazione professionale disposta con la deliberazione n. 1032 del 12.07.2024 come di seguito riportato:
 - riduzione della prenotazione fondi n. 2023812 posizione 03 sul capitolo 256000-001 dell'esercizio finanziario 2025, per euro 961.290,00;
 - aumento della prenotazione fondi n. 2023812 posizione 02 sul capitolo 256000-001 dell'esercizio finanziario 2025, per euro 961.290,00;
 - aumento della prenotazione fondi n. 2023812 posizione 04 sul capitolo 256000-001 dell'esercizio finanziario 2026, per euro 1.922.580,00;

4. di aggiornare, per le motivazioni espresse in premessa, il “*Documento dei criteri e delle modalità di finanziamento delle attività di formazione professionale ad esclusivo finanziamento provinciale applicabile dall’a.f. 2024/2025*” (di seguito Documento dei criteri), approvato originariamente con la deliberazione della Giunta provinciale del 12 luglio 2024, n. 1033;
5. di riapprovare il Documento dei criteri di cui all’Allegato 3 “Documento dei criteri”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di disporre di un unico documento di riferimento per l’assegnazione, il finanziamento, la rendicontazione e la liquidazione dei percorsi previsti dal Programma;
6. di stabilire che ai percorsi di Alta Formazione Professionale attivati dalla Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario San Michele si applicano i criteri individuati nel Documento dei criteri mentre per la quantificazione e le modalità di finanziamento, di rendicontazione, di controllo e di erogazione delle risorse si rinvia a quanto previsto nell’Accordo di Programma in quanto i percorsi sono finanziati nell’ambito delle risorse ivi previste nel citato Accordo;
7. di ridurre, a seguito di quanto disposto al punto 6, di complessivi euro 240.000,00 la prenotazione fondi n. 2023812 assunta con la deliberazione n. 1032/2024 sul capitolo 252110 di cui euro 120.000,00 sull’esercizio finanziario 2025 (prenotazione 2023812 pos. 05) e di cui euro 120.000,00 sull’esercizio finanziario 2026 (prenotazione 2023812 pos. 06), rendendo disponibile sul capitolo di bilancio la relativa somma;
8. di demandare al dirigente della Struttura competente l’adozione dei provvedimenti per l’assegnazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di Alta Formazione Professionale e dei percorsi Istruzione e Formazione Tecnica Superiore nonché del relativo finanziamento, secondo quanto disposto dal Documento dei criteri, di cui al punto 5 del presente provvedimento;
9. di stabilire che la spesa derivante dal presente provvedimento trova copertura nelle risorse finanziarie programmate nel piano finanziario di cui al punto 2 del presente provvedimento e per quanto riguarda i percorsi di Alta Formazione professionale realizzati dalla Fondazione Edmund Mach-Istituto Agrario San Michele sono finanziati nell’ambito dell’Accordo di Programma della Fondazione stessa;
10. di precisare che per la spesa derivante dal presente provvedimento non è necessario acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP), ai sensi dell’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato con il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76;
11. di precisare che gli allegati del presente provvedimento sostituiscono integralmente gli allegati delle deliberazioni n. 1032 e n. 1033 approvate dalla Giunta provinciale il 12 luglio 2024;
12. di precisare che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale avverso il presente provvedimento, è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

Adunanza chiusa ad ore 11:20

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato 1 Programma Pluriennale della Formazione Professionale

002 Allegato 2 Tabelle finanziarie

003 Allegato 3 Documento dei criteri

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

PROGRAMMA PLURIENNALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
relativo agli anni formativi 2024/2025 e 2025/2026

Indice:

SEZIONE I – SCENARIO E STRATEGIE

1. Orientamenti programmatici di riferimento
2. Indirizzi e obiettivi del programma
3. Il sistema di istruzione e formazione professionale provinciale

SEZIONE II – OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE, CRITERI E STANDARD DIMENSIONALI

Premessa

- 1.1 Percorsi di IeFP triennali e quadriennali – offerta formativa
- 1.2 Percorsi di IeFP triennali e quadriennali – criteri e standard dimensionali
- 2.1 Quarti anni per il diploma professionale di tecnico – offerta formativa
- 2.2 Quarti anni per il diploma professionale di tecnico – criteri e standard dimensionali
- 3.1 Corso Annuale Per l’Esame di Stato (CAPES) – offerta formativa
- 3.2 Corso Annuale Per l’Esame di Stato (CAPES) – criteri e standard dimensionali
- 4.1 Percorsi di qualifica e di diploma per adulti – offerta formativa
- 4.2 Percorsi di qualifica e di diploma per adulti – criteri e standard dimensionali
- 4.3 Percorsi per detenuti – offerta formativa
- 5.1 Riepilogo numero massimo di classi per anno formativo

SEZIONE III – OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE E DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Premessa

1. Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore
2. Percorsi di Alta Formazione Professionale

SEZIONE IV – OFFERTA ANNUALE DEI PERCORSI RIFERITI A SPECIFICHE LEGGI

1. Offerta annuale dei percorsi riferiti a specifiche leggi
2. Criteri e standard dimensionali dei percorsi riferiti a specifiche leggi

SEZIONE V - RISORSE

1. Premessa
2. Tabelle finanziarie

SEZIONE I- SCENARIO E STRATEGIE

1. ORIENTAMENTI PROGRAMMATICI DI RIFERIMENTO

La cornice di riferimento per l'approvazione del *Programma 2024-2026* è costituita dalle linee strategiche della XVII legislatura provinciale ed in particolare dall'area strategica sei "*per una scuola inclusiva, professionalizzante, plurilingue, di cittadinanza*".

Il sistema della Istruzione e Formazione Professionale trentino (*di seguito IeFP*) rappresenta infatti un importante e consolidato pilastro del sistema formativo provinciale capace di rispondere da un lato alle esigenze dei giovani che intendono scegliere un canale formativo fortemente professionalizzante e dall'altro a quelle dei sistemi economici locali che trovano riscontro ai fabbisogni proprio nei giovani qualificati e diplomati.

La IeFP fa parte del sistema educativo provinciale del secondo ciclo insieme all'istruzione secondaria di secondo grado e rappresenta una significativa fetta del totale degli iscritti (oltre il 20%). Negli ultimi anni si è registrato un aumento della propensione degli studenti qualificati a proseguire la propria formazione verso il quarto anno e un contestuale sviluppo dell'offerta formativa e della progressione della filiera in senso verticale.

La centralità della persona, la valorizzazione dei diversi talenti, la qualità dei percorsi, l'attenzione all'innovazione e alle nuove tecnologie, la presenza di soggetti erogatori pubblici e privati parificati sono i tratti caratteristici dell'azione provinciale con l'obiettivo dell'occupabilità, dell'innovazione, della competitività del sistema economico provinciale, della riduzione del disallineamento formativo e della lotta alla dispersione scolastica.

Anche il sistema della IeFP dovrà confrontarsi con il previsto costante calo demografico da un lato e con la crescente richiesta di manodopera specializzata da parte del mercato del lavoro, con le sfide dell'innovazione tecnologica e della conseguente innovazione didattica.

La crescente richiesta di maggiori conoscenze e competenze dei giovani che si affacciano al mercato del lavoro da parte delle imprese necessita di un crescente investimento in termini di durata e qualificazione dei percorsi della IeFP considerata anche la propensione alla prosecuzione degli studi, che già si rileva da parte degli studenti e delle loro famiglie.

In questa direzione andrà ripensata l'attuale configurazione del sistema di IeFP verso una significativa riforma che rafforzi non solo la formazione dei giovani in diritto-dovere ma anche il collegamento continuo e costante con lo sviluppo, la valorizzazione e la competitività del territorio trentino.

La definizione di nuovi percorsi quadriennali per le figure più specialistiche ed innovative, il rafforzamento delle competenze trasversali, il potenziamento delle lingue in un percorso quadriennale potrebbero garantire una solida preparazione nelle materie di base e una maggiore preparazione in quelle specialistiche, utilizzando anche la maggior flessibilità didattica già prevista dai nuovi piani di studio approvati con deliberazione della Giunta provinciale 960 del 4 giugno 2021 ed entrati in vigore a partire dal primo anno dell'anno formativo 2021/2022.

Contestualmente il permanere del ruolo fortemente inclusivo e valorizzante della IeFP attraverso i percorsi in uscita al terzo anno per il conseguimento della qualifica garantirà a quei giovani maggiormente vocati al lavoro di inserirsi prima sul mercato del lavoro.

La programmazione e la realizzazione dei percorsi formativi dovrà ispirarsi ai seguenti principi:

- **inclusione** (una scuola per tutti che attraverso la valorizzazione dei talenti di ciascuno sappia offrire percorsi personalizzati per il raggiungimento del successo formativo)
- **professionalità** (attraverso il rafforzamento delle competenze trasversali e la contaminazione positiva con il mercato del lavoro)
- **plurilinguismo** (attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche per un trentino aperto al dialogo a livello europeo e globale)
- **cittadinanza digitale e rispetto di sé e degli altri** (attraverso la conoscenza ed il governo delle nuove tecnologie e delle loro potenzialità)

Lo sviluppo della filiera verticale costituisce altresì un obiettivo strategico per la formazione di figure intermedie specializzate e fortemente richieste dal mercato del lavoro attraverso il potenziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e di Alta Formazione Professionale (AFP) svolti anche in apprendistato duale di terzo livello.

Per i percorsi di AFP, attivi sul territorio provinciale dal 2006 e finalizzati a colmare una crescente domanda di figure professionali di livello superiore, ad elevata professionalizzazione, espressa dal sistema socio economico trentino per i quadri intermedi, anche rispetto a fabbisogni “in anticipazione” delle tendenze di cambiamento prefigurate dai sistemi produttivi e coerenti alle prospettive di sviluppo strategico provinciale si avvierà un processo di rinnovamento coerente con l’impianto nazionale profondamente innovato dalla legge n. 99/2022 e dai successivi decreti attuativi.

Già dall’edizione 2025-2026, nel rispetto di quanto disposto per la Provincia Autonoma di Trento dal Decreto del Ministro dell’Istruzione e del merito 20 ottobre 2023, n. 203 al fine di garantire la continuità dell’attuale offerta formativa e il riconoscimento nazionale dei titoli rilasciati al termine dei percorsi di AFP, fino all’avvio dei percorsi ITS Academy in tutte le aree tecnologiche individuate dalla programmazione provinciale, si è reso necessario adeguare le figure professionali provinciali di riferimento e i referenziali formativi dell’AFP ai nuovi standard nazionali. L’adeguamento sarà realizzato dai Soggetti attuatori dei percorsi stessi, anche in considerazione che la progettazione delle figure professionali e dei percorsi formativi degli ITS Academy sarà in prospettiva curata direttamente dalla Fondazione ITS Academy per garantire una maggiore vicinanza dei percorsi alle esigenze del mondo del lavoro e maggiore flessibilità alle innovazioni tecnologiche.

2. INDIRIZZI ED OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Il Programma pluriennale della formazione professionale (di seguito “*Programma*”) viene adottato dalla Giunta provinciale, ai sensi dell’art. 22 della Legge provinciale n. 9 del 3 giugno 2015, per la definizione dell’offerta formativa della istruzione e formazione professionale individuandone contemporaneamente la relativa copertura finanziaria.

Il *Programma* per il biennio 2024-2026, quale obiettivo di breve periodo, si colloca nel quadro degli obiettivi e delle priorità di intervento delineate dalla Strategia provinciale per la XVII legislatura in via di approvazione.

Nel medio-lungo periodo si prospetta la riforma del sistema di IeFP provinciale attraverso la revisione della didattica e della durata dei percorsi per consentire una maggior personalizzazione, un rafforzamento delle competenze trasversali e il consolidamento della partnership con il mondo imprenditoriale.

Il Programma è finalizzato a garantire la continuità dell’offerta formativa dei percorsi in diritto-dovere (qualifica, diploma e Capes) e dei percorsi post diploma quali Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (di seguito IFTS) e dell’Alta Formazione Professionale (di seguito AFP).

In particolare per l'Alta Formazione Professionale, l'offerta formativa si contestualizza in una fase transitoria, in attesa della costituzione dell'ITS Academy secondo le disposizioni della Legge 99/2022, dei relativi decreti attuativi e dall'art. 67.1 della L.P. n. 5/2006 (legge sulla scuola). Si è infatti reso necessario adottare le linee di indirizzo, approvate dalla Giunta provinciale con delibera n. 599 del 3 maggio 2024, in vigore a partire dall'edizione 2025-2026, per adeguare gli standard formativi provinciali a quelli nazionali e garantire la validità dei titoli in uscita.

Il programma, per quanto riguarda i percorsi di IeFP, a partire dall'anno formativo 2024-2025 farà riferimento al nuovo ordinamento professionale di cui alla deliberazione della Giunta provinciale 1320 del 4 settembre 2020, essendo conclusa la fase di coesistenza del vecchio e nuovo ordinamento provinciale avviata con l'anno formativo 2021/2022.

La continuità dell'offerta formativa esistente sul territorio provinciale si arricchisce di alcune nuove figure di tecnico proprio in ragione dell'entrata a regime del nuovo ordinamento.

Saranno attivi dall'anno formativo 2024/2025 i seguenti nuovi percorsi diurni di diploma:

1. tecnico informatico dei sistemi, reti e data management
2. tecnico informatico per lo sviluppo di soluzioni ICT
3. tecnico di produzione delle bevande
4. tecnico di carrozzeria

e a partire dall'anno formativo 2025/2026 anche il

1. tecnico dei sistemi e dei servizi logistici

Il programma prevede inoltre l'avvio di un nuovo percorso di operatore del legno per adulti. Complessivamente l'offerta formativa dei percorsi IeFP prevede 33 figure professionali di Operatore e 31 figure di Tecnico di cui 10 relative a percorsi quadriennali senza uscita al terzo anno.

Per quanto riguarda l'offerta formativa post diploma di tecnico superiore il programma prevede un nuovo percorso IFTS di *“Tecnico per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse opportunità ed eventi del territorio”* nel mentre per quanto riguarda i percorsi di Alta Formazione Professionale oltre alla ridefinizione delle figure professionali a seguito dell'aggiornamento ai nuovi standard nazionali, si confermano i percorsi esistenti con la novità dell'avvio di due percorsi esclusivamente in apprendistato duale di terzo livello.

3. IL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PROVINCIALE

Istruzione e formazione professionale (IeFP)

L'istruzione e formazione professionale (IeFP) provinciale si colloca nel sistema educativo provinciale del secondo ciclo al pari dell'istruzione secondaria di secondo grado. La sua identità si fonda sulla capacità di rispondere sia alla domanda di professionalità espressa dal mondo economico e produttivo e dalle prospettive di sviluppo locale, sia alla domanda sociale emergente dai giovani e dalle loro famiglie e costituisce il canale privilegiato per la formazione alla professionalità e allo sviluppo complessivo della persona.

Il numero degli iscritti alla IeFP in uscita dalla terza media rappresenta oltre il 20% degli studenti del secondo ciclo. Negli ultimi anni si è registrato un aumento della propensione degli studenti qualificati

a proseguire la propria formazione verso il quarto anno con la possibilità di accedere anche all'esame di Stato (CAPES) e un contestuale sviluppo dell'offerta formativa e della progressione della filiera in senso verticale (IFTS e AFP).

L'ordinamento dell'IeFP trentina è disciplinato da:

- il Repertorio provinciale delle figure professionali approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1320 del 4 settembre 2020;
- i Piani di studio provinciali per quanto concerne gli standard formativi delle competenze di base e tecnico-professionali per le diverse annualità approvati con deliberazione n. 960 del 4 giugno 2021 ed in vigore a far data dal primo anno dei percorsi dell'anno formativo 2021/2022.

Nell'ultimo triennio il sistema dell'IeFP trentina ha vissuto conseguentemente una nuova fase di aggiornamento da considerarsi un'occasione strategica per l'avvio di un processo di innovazione e di aggiornamento sia per quanto riguarda i percorsi triennali e quadriennali (senza uscita al terzo anno), sia per quanto riguarda i percorsi di quarto anno successivi al conseguimento della qualifica professionale.

Nel sistema dell'IeFP trentino, accanto alla frequenza del percorso ordinamentale a tempo pieno è possibile conseguire il titolo finale mediante:

1. l'apprendistato duale;
2. i percorsi di qualifica e di diploma per adulti.

E' inoltre possibile transitare a conclusione del percorso di qualifica e/o diploma nel sistema di istruzione secondaria di secondo grado attraverso specifiche modalità di passaggio¹ o per coloro che hanno conseguito il diploma professionale di tecnico di accedere, tramite un accertamento preliminare dei prerequisiti, al corso annuale per l'esame di stato di istruzione professionale.

Apprendistato duale

Nel contesto provinciale dall'anno scolastico 2016/17 i giovani dai 15 ai 25 anni non compiuti possono conseguire la qualifica ed il diploma professionale mediante "l'apprendistato duale", normato con la modifica dell'articolo 66 della legge provinciale del 7 agosto 2006 n. 5 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino"², a seguito della riforma nazionale di cui al Decreto Legislativo 81 del 15 giugno 2015 e del DM 12 ottobre 2015.

L'apprendistato duale fa riferimento a un contratto di lavoro, finalizzato al conseguimento di un titolo di studio formale, mediante un percorso di formazione realizzato in parte in azienda (formazione interna) e in parte presso l'istituzione scolastica/formativa (formazione esterna). L'apprendista è contemporaneamente studente e lavoratore ed è accompagnato nel suo percorso formativo da due tutor, uno scolastico ed uno aziendale. La durata del contratto e l'organizzazione della formazione e delle ore di lavoro variano in base al percorso ordinamentale di riferimento e all'esperienza formativa pregressa dell'apprendista.

Oltre al conseguimento del titolo di studio, l'apprendistato duale persegue la finalità di trasferire ai giovani competenze tecnico-professionali specialistiche proprie dei settori lavorativi in cui sono assunti, che possono facilitare il successivo inserimento occupazionale o la transizione al mondo del lavoro, come dimostrano anche i dati a livello europeo, che evidenziano uno stretto rapporto tra

¹Cfr. Decreto del Presidente della Provincia 7 ottobre 2010, n.22 – 54/Leg “ *Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo*” e Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1381 del 2 settembre 2017 “ *Definizione di specifiche modalità per il passaggio dall'istruzione e formazione professionale all'istruzione secondaria di secondo grado di cui all'articolo 17, comma 2 lettera e) del Decreto del Presidente della Provincia 7 ottobre 2010, n.22 – 54/Leg*”.

²Cfr. art. 30 della Legge Provinciale 20 giugno 2016, n. 10.

formazione duale e tasso di disoccupazione, più basso nei territori dove il sistema duale è diffuso e strutturato.

L'implementazione dell'apprendistato duale per i diversi livelli costituirà uno sviluppo molto rilevante per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani e per rispondere alle crescenti difficoltà di reperimento di specifiche professionalità richieste dalle imprese.

Percorsi di qualifica per adulti

I percorsi di qualifica per adulti nella IeFP sono stati avviati, in via sperimentale e con l'approvazione di apposite Linee guida, nell'anno scolastico 2007-2008 per rispondere sia ad una necessità del sistema produttivo trentino, sia ad una significativa domanda di partecipazione a corsi di qualifica da parte di persone adulte prive di titolo professionale e/o con percorsi scolastici e/o formativi interrotti, interessate al conseguimento della qualifica professionale e al conseguente sviluppo delle competenze per migliorare la propria condizione e collocazione professionale e per acquisire nuove possibilità di mobilità lavorativa.

I percorsi per adulti si inseriscono a pieno titolo nel quadro dell'offerta formativa trentina e costituiscono un segmento in crescita che offre l'opportunità di conseguire una qualifica o un diploma professionale in particolari indirizzi professionali, in base alla richiesta del mercato del lavoro e delle prospettive di sviluppo professionale dell'utenza adulta.

Tali percorsi di qualifica e diploma potrebbero costituire una prospettiva di sviluppo per il sistema di IeFP, poiché la formazione degli adulti per il conseguimento di un titolo formale di studio potrebbe aumentare le opportunità di crescita professionale per le singole persone e offrire a persone non qualificate e prive di titoli di studio un accesso e/o la permanenza nel mercato del lavoro più coerente con le esigenze del mercato del lavoro, che ricerca personale con maggiori competenze in ogni settore professionale. Un'offerta che andrà raccordata fortemente con i fabbisogni professionali delle imprese e che dovrebbe prevedere un maggior raccordo con le politiche del lavoro per favorire la conoscenza di questi percorsi, accanto agli interventi di formazione per disoccupati e di formazione continua.

Per far fronte alle richieste del mercato del lavoro di personale maggiormente qualificato a partire dall'anno formativo 2024/2025 si è aggiunto il percorso di operatore del legno.

Corso annuale per l'esame di stato (CAPES)

Il Corso Annuale Per l'Esame di Stato, istituito in provincia dal 2014/2015, è un corso riservato agli studenti in possesso del Diploma Professionale di Tecnico della IeFP, che consente di sostenere l'esame di Stato per il conseguimento del Diploma di Istruzione Professionale. Non fa parte dell'ordinamento dell'IeFP, ma deriva da una particolare previsione normativa dell'istruzione statale e da un Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (MIUR) e le Province autonome di Trento e di Bolzano, che ha consentito, a determinate condizioni, di realizzare questo percorso presso le istituzioni formative del sistema dell'IeFP trentino.

Rispetto alle condizioni fissate nel Protocollo d'intesa il CAPES fa riferimento a:

- le modalità per l'accertamento dei prerequisiti per l'accesso al corso;
- i propri piani di studio, definiti con il supporto di IPRASE;
- le modalità e gli adempimenti previsti per l'esame di stato di istruzione professionale.

A partire dall'anno formativo 2024/2025 al fine di garantire maggiori opportunità di crescita sono state semplificate con deliberazione della Giunta provinciale n. 354 del 28 marzo 2024, le modalità di accertamento per l'accesso al corso annuale per l'esame di stato.

Percorsi di Istruzione e formazione Tecnica superiore (IFTS)

I percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore normati nella Provincia Autonoma di Trento dall'articolo 67 bis della legge provinciale 5/2006, inserito con la legge finanziaria del 2012, costituiscono una recente novità dell'offerta formativa provinciale a partire dall'anno 2021. Questa particolare offerta formativa richiede l'identificazione mirata e circoscritta di quei fabbisogni non coperti da altri segmenti dell'offerta formativa esistente, in una logica di sviluppo verticale della filiera formativa per le diverse aree economico-produttive del territorio **trentino (filiera produttive)**. Si tratta di percorsi di specializzazione di durata annuale a cui possono accedere gli studenti in possesso del titolo di studio conseguito al termine dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado e di istruzione e formazione professionale – quadriennali e di quarto anno) e che si concludono con il rilascio di un certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008. L'inserimento dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nella filiera formativa trentina consente di avvalersi di percorsi che formano competenze specialistiche nel breve periodo e che possono fornire un riscontro, flessibile e mirato, sempre più rispondente alle sfide di innovazione, di processo e di prodotto, che devono affrontare oggi le imprese per mantenere un alto livello di competitività nel mercato globale; in questa direzione si intende garantire una crescente offerta formativa IFTS flessibile.

Percorsi di Alta formazione professionale (AFP)

L'Alta Formazione Professionale (AFP) è il sistema trentino di formazione terziaria non accademica, parallelo alla formazione universitaria, equiparato al sistema nazionale degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), nel rispetto degli standard minimi definiti per le figure nazionali di riferimento.

Nasce nel 2006, per coprire un fabbisogno di elevata professionalità a livello intermedio, riferita ad aree strategiche per lo sviluppo economico e competitivo del Trentino e anticipa di 5 anni l'avvio degli ITS nazionali (2011).

Nel trascorrere degli anni l'Alta Formazione Professionale ha assunto un assetto di sistema con un'offerta annuale stabile sempre più ampia e con partenza unitaria a gennaio.

Alla luce della nuova legge 99/2022 che ha riformato il sistema degli ITS a livello nazionale si è avviato un processo di rinnovamento della formazione terziaria non accademica provinciale che ha prodotto la modifica normativa alla legge sulla scuola nel dicembre 2022, istituendo anche in Provincia il sistema terziario d'istruzione tecnologica superiore, da realizzare attraverso gli istituti tecnologici superiori (ITS academy), conformandosi all'impianto nazionale profondamente innovato. L'innovazione l'attrattività e i poli di eccellenza dovranno costituire il faro per l'aggiornamento degli attuali percorsi e la programmazione di nuovi. Strategico e determinate il ruolo istituzionale delle imprese nella definizione dell'offerta formativa e della nuova governance della fondazione ITS Academy.

Le figure professionali individuate nel Repertorio provinciale sono dotate di elevata preparazione in ambiti specifici e di eccellenza, in grado di svolgere un'attività professionale con significative competenze tecnico-scientifiche ad elevato grado di responsabilità e autonomia, da realizzarsi valorizzando la metodologia dell'alternanza tra l'ambito formativo e quello lavorativo, in raccordo con il sistema universitario e il sistema produttivo provinciale.

SEZIONE II - OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE, CRITERI E STANDARD DIMENSIONALI

PREMESSA

L'offerta formativa della Provincia autonoma di Trento comprende:

1. Percorsi di IeFP triennali per il conseguimento della qualifica professionale e quadriennali per il conseguimento del diploma di tecnico;
2. Quarti anni per il conseguimento del diploma professionale di tecnico;
3. Percorsi in apprendistato per la qualifica o il diploma;
4. Corso annuale per l'esame di Stato;
5. Percorsi di qualifica e di diploma per adulti;
6. Percorsi per detenuti.

I percorsi sopra elencati sono attuati dall'Istituto di formazione professionale provinciale Servizi alla Persona e Legno, dall'Istituto di formazione professionale provinciale Alberghiero di Levico, dall'Istituto di formazione professionale provinciale Alberghiero di Rovereto, dalla Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario San Michele e dalle Istituzioni formative paritarie riconosciute ai sensi del D.P.P. 1 ottobre 2008, n. 42-149/Leg. "Regolamento di attuazione concernente il riconoscimento della parità scolastica e formativa e relativi interventi, nonché la disciplina degli interventi a favore delle scuole steineriane (articoli 30, 36, 76, 77 e 106, comma 6, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)".

Le Istituzioni formative paritarie che, alla data di adozione del presente Programma, hanno la parità formativa sono:

- Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche,
- Opera Armida Barelli,
- Centro di Formazione Professionale Centromoda Canossa,
- ENAIP Trentino,
- Istituzione Formativa denominata "Ivo de Carneri".
- Università Popolare Trentina- Scuola delle professioni per il terziario,
- Polo Giuseppe Veronesi.

I percorsi gestiti dalla Fondazione "Edmund Mach", che ha ottenuto la parità formativa con determinazione del Dirigente n. 213 di data 14.12.2011, sono finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma.

L'offerta formativa è stata definita tenendo conto della necessità di stabilizzare l'offerta dei percorsi, garantendo una presenza diffusa ma sostenibile rispetto alle vocazioni dei diversi territori provinciali e ai trend demografici e di iscrizione, anche al fine di assicurare condizioni di stretta relazione fra offerta formativa e fabbisogni di qualificazione del capitale umano. Si procede quindi, nel seguito, a presentare l'offerta riferita a ciascuna tipologia formativa.

I percorsi di IeFP triennali e quadriennali e i percorsi di Tecnico oggetto della presente offerta formativa fanno riferimento alle figure del Repertorio approvato dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 1320 del 04.09.2020.

1.1. PERCORSI DI IeFP TRIENNALI E QUADRIENNALI – OFFERTA FORMATIVA

I settori di riferimento dell'offerta formativa dei percorsi di IeFP triennali per il conseguimento della qualifica professionale e quadriennali per il conseguimento del diploma di tecnico sono:

- Agricoltura e ambiente;
- Industria e artigianato;
- Servizi

L'offerta formativa dei percorsi di IeFP triennali per il conseguimento della qualifica professionale e quadriennali per il conseguimento del diploma di tecnico si distingue, a seconda della durata del percorso e della tipologia del titolo rilasciato in:

- “OFFERTA FORMATIVA PERCORSI TRIENNALI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA”;
- “OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI QUADRIENNALI PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI TECNICO”.

I percorsi di IeFP triennali per il conseguimento della qualifica professionale possono prevedere:

- un primo anno polivalente che implica la scelta dell'articolazione al secondo anno e la scelta della qualifica al terzo anno;
- un biennio comune di indirizzo che implica la scelta della qualifica al terzo anno.

OFFERTA FORMATIVA PERCORSI TRIENNALI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA

Nelle tabelle di seguito riportate per ogni qualifica finale sono esplicitate le singole annualità di riferimento, sia che si tratti di un primo anno polivalente o di un biennio comune, le articolazioni dove presenti e la qualifica, oltre che l'Istituzione formative e la sede in cui verrà realizzato il percorso nel caso in cui venga raggiunto il numero minimo di studenti per l'attivazione della classe.

Settore: AGRICOLTURA E AMBIENTE

BIENNIO INDIRIZZO	ISTITUZIONE FORMATIVA /SEDE	3° ANNO QUALIFICA	ISTITUZIONE FORMATIVA /SEDE
Allevamento, coltivazioni, gestione del verde	Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario San Michele: <i>San Michele all'Adige</i>	Operatore agricolo delle lavorazioni zootecniche	Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario San Michele: <i>San Michele all'Adige</i>
		Operatore agricolo delle produzioni vegetali	
		Operatore agricolo in ortoflorovivaismo e verde	
Produzioni agro alimentari	Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario San Michele: <i>San Michele all'Adige</i>	Operatore della lavorazione e produzione lattiero e caseario	Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario San Michele: <i>San Michele all'Adige</i>
		Operatore della lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali	
		Operatore della lavorazione e produzione di prodotti a base di carne	
		Operatore della produzione di bevande	

Settore: INDUSTRIA E ARTIGIANATO

1° ANNO INDIRIZZO	ISTITUZIONE FORMATIVA /SEDE	2° ANNO ARTICOLAZIONE	ISTITUZIONE FORMATIVA /SEDE	3° ANNO QUALIFICA	ISTITUZIONE FORMATIVA /SEDE
Produttori, lavorazioni industriali e artigianali	Enaip Trentino: <i>Arco, Borgo, Cles, Tione, Primiero, Trento-Villazzano;</i> Polo Giuseppe Veronesi: <i>Rovereto</i>	Carrozzeria	Enaip Trentino: <i>Trento-Villazzano (massimo 1 classe)</i>	Operatore di carrozzeria	Enaip Trentino: <i>Trento-Villazzano (massimo 1 classe)</i>
		Elettrica	Enaip Trentino: <i>Arco, Borgo, Cles, Trento-Villazzano;</i> Polo Giuseppe Veronesi: <i>Rovereto</i>	Operatore elettrico	Enaip Trentino: <i>Arco, Borgo, Cles, Trento-Villazzano;</i> Polo Giuseppe Veronesi: <i>Rovereto</i>
		Meccanica	Enaip Trentino: <i>Arco, Borgo, Cles, Tione, Primiero, Trento-Villazzano;</i> Polo Giuseppe Veronesi: <i>Rovereto</i>	Operatore della carpenteria metallica	Enaip Trentino: <i>Borgo</i> Polo Giuseppe Veronesi: <i>Rovereto</i>
				Operatore elettromeccanico	Enaip Trentino: <i>Tione, Primiero</i>
				Operatore meccanico	Enaip Trentino: <i>Arco, Borgo, Cles, Primiero, Trento-Villazzano;</i> Polo Giuseppe Veronesi: <i>Rovereto</i>
		Meccatronica	Enaip Trentino: <i>Trento-Villazzano;</i> CFP Veronesi: <i>Rovereto</i>	Operatore meccatronico	Enaip Trentino: <i>Trento-Villazzano</i> Polo Giuseppe Veronesi: <i>Rovereto</i>
		Riparazione veicoli a motore	Enaip Trentino: <i>Trento-Villazzano (massimo 1 classe), Cles (massimo 1 classe)</i>	Operatore della riparazione di macchine per l'agricoltura e l'edilizia	Enaip Trentino: <i>Cles (massimo 1 classe)</i>
Operatore della riparazione di veicoli a motore	Enaip Trentino: <i>Trento-Villazzano (massimo 1 classe)</i>				

Settore: INDUSTRIA E ARTIGIANATO

BIENNIO INDIRIZZO	ISTITUZIONE FORMATIVA /SEDE	3° ANNO QUALIFICA	ISTITUZIONE FORMATIVA /SEDE
Abbigliamento e prodotti tessili per la casa	Cfp Centromoda Canossa: <i>Trento</i>	Operatore dell'abbigliamento e prodotti tessili per la casa	Cfp Centromoda Canossa: <i>Trento</i>
Costruzioni	Enaip Trentino: <i>Tione, Trento-Villazzano</i>	Operatore delle costruzioni edili	Enaip Trentino: <i>Trento-Villazzano</i>
		Carpentiere edile in legno	Enaip Trentino: <i>Tione</i>
		Pittore edile	Enaip Trentino: <i>Trento-Villazzano</i>
Gestione delle acque e risanamento ambientale	Enaip Trentino: <i>Arco</i>	Operatore della gestione delle acque e risanamento ambientale	Enaip Trentino: <i>Arco</i>
Grafico	Cfp per le arti grafiche Artigianelli: <i>Trento</i>	Operatore grafico multimediale	Cfp per le arti grafiche Artigianelli: <i>Trento</i>
Informatica	Enaip Trentino: <i>Trento-Villazzano</i>	Operatore informatico	Enaip Trentino: <i>Trento-Villazzano</i>
Legno	Istituto di formazione professionale Servizi alla Persona e Legno: <i>Trento-Villazzano;</i> Enaip Trentino: <i>Tesero</i>	Operatore della prima lavorazione del legno e imballaggi	Istituto di formazione professionale Servizi alla Persona e Legno: <i>Trento-Villazzano;</i> Enaip Trentino: <i>Tesero</i>
		Operatore del legno	
Panificazione e pasticceria	Istituto di formazione professionale alberghiero: <i>Levico</i> Istituto di formazione professionale alberghiero: <i>Rovereto</i>	Operatore della panificazione e di pasticceria	Istituto di formazione professionale alberghiero: <i>Levico</i> Istituto di formazione professionale alberghiero: <i>Rovereto</i>
Termoidraulica	Enaip Trentino: <i>Borgo</i>	Operatore termoidraulico	Enaip Trentino: <i>Borgo</i>

Settore: SERVIZI

1° ANNO INDIRIZZO	ISTITUZIONE FORMATIVA / SEDE	2° ANNO ARTICOLAZIONE	ISTITUZIONE FORMATIVA / SEDE	3° ANNO QUALIFICA	ISTITUZIONE FORMATIVA /SEDE
Acconciatura ed estetica	Istituto di formazione professionale Servizi alla Persona e Legno: <i>Trento- Villazzano</i> ; Opera Armida Barelli: <i>Levico, Rovereto</i>	Acconciatura	Istituto di formazione professionale Servizi alla Persona e Legno: <i>Trento- Villazzano</i> ; Opera Armida Barelli: <i>Levico, Rovereto</i>	Acconciatore	Istituto di formazione professionale Servizi alla Persona e Legno: <i>Trento- Villazzano</i> ; Opera Armida Barelli: <i>Levico, Rovereto</i>
		Estetica		Estetista	
Alberghiero e della ristorazione	Istituto di formazione professionale alberghiero: <i>Levico</i> Istituto di formazione professionale alberghiero: <i>Rovereto</i> Enaip Trentino: <i>Ossana, Tesero, Tione, Primiero, Riva del Garda</i>	Cucina	Istituto di formazione professionale alberghiero: <i>Levico</i> Istituto di formazione professionale alberghiero: <i>Rovereto</i> Enaip Trentino: <i>Ossana, Tesero, Tione, Primiero, Riva del Garda</i>	Operatore di cucina	Istituto di formazione professionale alberghiero: <i>Levico</i> Istituto di formazione professionale alberghiero: <i>Rovereto</i> Enaip Trentino: <i>Ossana, Tesero, Tione, Primiero, Riva del Garda</i>
		Servizi di sala e bar		Operatore dei servizi di sala e bar	
Amministrativo, commerciale e logistica	UPT : <i>Arco, Borgo, Cles, Rovereto, Tione, Trento</i>	Amministrativo e contabile	UPT : <i>Arco, Cles, Rovereto, Tione, Trento</i>	Operatore dei servizi di impresa	UPT : <i>Arco, Cles, Rovereto, Tione, Trento</i>
		Commerciale e logistica	UPT : <i>Arco, Borgo, Cles, Rovereto, Tione, Trento</i>	Operatore ai servizi di vendita	UPT : <i>Arco, Cles, Rovereto, Tione, Trento</i>
				Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	UPT : <i>Borgo</i>

**OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI QUADRIENNALI PER IL CONSEGUIMENTO
DEL DIPLOMA DI TECNICO**

Nelle tabelle di seguito riportate per ogni diploma di tecnico sono esplicitati il primo biennio comune e il secondo biennio di diploma oltre che l'Istituzione formative e la sede in cui verrà realizzato il percorso nel caso in cui venga raggiunto il numero minimo di studenti per l'attivazione della classe.

Settore: AGRICOLTURA E AMBIENTE

PRIMO BIENNIO INDIRIZZO	SECONDO BIENNIO DIPLOMA	ISTITUZIONE FORMATIVA /SEDE
Allevamento, coltivazioni, gestione del verde	Tecnico imprenditore agricolo delle lavorazioni zootecniche	Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario San Michele: <i>San Michele all'Adige</i>
	Tecnico imprenditore agricolo delle produzioni vegetali	
	Tecnico imprenditore agricolo in ortoflorovivaismo e verde	

Settore: INDUSTRIA E ARTIGIANATO

PRIMO BIENNIO INDIRIZZO	SECONDO BIENNIO DIPLOMA	ISTITUZIONE FORMATIVA /SEDE
Modellazione e fabbricazione digitale	Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale	Polo Giuseppe Veronesi: <i>Rovereto</i>

Settore: SERVIZI

PRIMO BIENNIO INDIRIZZO	SECONDO BIENNIO DIPLOMA	ISTITUZIONE FORMATIVA /SEDE
Animazione turistico sportiva	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	De Carneri: <i>Civezzano</i> (massimo 1 classe)
Promozione e accoglienza turistica	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza per la ricettività turistica	Enaip Trentino: <i>Varone (a pettine)</i>
	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza per le agenzie turistiche	Enaip Trentino: <i>Varone (a pettine)</i>
	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza per la convegnistica e gli eventi culturali	Enaip Trentino: <i>Varone (a pettine)</i>
Sanitario e socio-assistenziale	Tecnico Operatore Socio Sanitario	Opera Armida Barelli: <i>Rovereto (a pettine)</i>
	Tecnico Assistente di Studio Odontoiatrico (dal 2025/2026)	Opera Armida Barelli: <i>Rovereto (a pettine)</i>

Le denominazioni dei percorsi di cui al punto 1.1 possono essere aggiornate in riferimento al Repertorio provinciale delle figure professionali di riferimento dei percorsi e/o ai relativi Piani di studio provinciali e/o alle denominazioni dei titoli in uscita, sulla base dei relativi provvedimenti adottati dalla G.P. e/o dal Servizio provinciale competente.

I percorsi per il conseguimento della qualifica di cui al presente Programma possono essere realizzati in apprendistato duale purché presso la sede dell'Istituzione formativa paritaria sia attivo il percorso ordinario.

1.2. PERCORSI DI IeFP TRIENNALI E QUADRIENNALI – CRITERI E STANDARD DIMENSIONALI

I presenti criteri e standard si applicano a tutti i percorsi di istruzione e formazione professionale della Provincia autonoma di Trento, gestiti dagli Istituti di formazione professionale provinciali, dalle istituzioni formative paritarie, riconosciute ai sensi del D.P.P. 1 ottobre 2008, n. 42- 149/Leg. "Regolamento di attuazione concernente il riconoscimento della parità scolastica e formativa e relativi interventi, nonché la disciplina degli interventi a favore delle scuole steineriane (articoli 30, 36, 76, 77 e 106, comma 6, della legge provinciale 7 agosto 2006, n.5)" e, in quanto compatibili, dalla Fondazione Mach - Istituto Agrario San Michele.

Il monte ore annuo del percorso è pari a 1066 ore, così come definito nei piani di studio provinciali dei percorsi triennali e quadriennali di IeFP adottati dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 960 del 11.06.2021.

La classe è costituita con un numero di studenti minimo di 13 e massimo di 25.

In presenza di 26 iscrizioni, valide ai fini della formazione del gruppo classe, la stessa viene sdoppiata. L'eventuale successivo sdoppiamento è previsto in presenza di un ultimo gruppo classe di 26 studenti, tra quelli già definiti in multipli di 25.

Deroghe al numero minimo di 13 studenti, con l'abbassamento a 10, sono consentite nei percorsi della sede formativa di Primiero con la riduzione del finanziamento di un tredicesimo per ogni studente mancante ai 13.

E' possibile derogare al numero minimo di 13 studenti, che non può essere inferiore a 10, nel solo caso dei percorsi triennali e quadriennali - senza uscita al terzo anno di qualifica professionale che hanno un'unica edizione a livello provinciale: la classe viene finanziata solo in presenza di almeno

10 iscritti al percorso. In questo caso il relativo finanziamento viene ridotto di un tredicesimo per ogni studente mancante ai tredici.

Ai fini della formazione del gruppo classe del 1° anno possono essere accorpati gli studenti della stessa sede e di settori/indirizzi/articolazioni diversi, assegnando di conseguenza una classe in presenza di un numero minimo di 13 iscrizioni.

Per gli anni di percorso successivi al primo dei percorsi triennali e quadriennali, viene garantita la continuità del gruppo classe anche se non è rispettato il numero minimo di 13 studenti utili.

Al fine di permettere un'ottimale ricaduta didattica ed organizzativa dell'attività formativa, in caso di nuove iscrizioni che comportino il superamento dei 25 studenti per classe, tenuto conto degli eventuali ritiri o passaggi ad altri percorsi, sono attivati nuovi gruppi classe nei limiti della programmazione complessiva.

2.1. QUARTI ANNI PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE DI TECNICO – OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa dei percorsi di diploma professionale di Tecnico, distinti per settore di riferimento, è riepilogata nelle tabelle sotto riportate in cui sono indicate anche le Istituzioni formative e le sede in cui i percorsi verranno realizzati nel caso in cui venga raggiunto il numero minimo di studenti per l'attivazione della classe. Le qualifiche di accesso ai percorsi di diplomi di Tecnico sono definite dalla delibera di approvazione dei piani di studio provinciali.

Settore: AGRICOLTURA E AMBIENTE

INDIRIZZO	DIPLOMA	ISTITUZIONE FORMATIVA /SEDE
Allevamento, coltivazioni, gestione del verde	Tecnico agricolo delle lavorazioni zootecniche	Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario San Michele: <i>San Michele all'Adige</i>
	Tecnico agricolo delle produzioni vegetali	
	Tecnico agricolo in ortoflorovivaismo e verde	
Produzioni agro alimentari	Tecnico della lavorazione e produzione lattiero e caseario	Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario San Michele: <i>San Michele all'Adige</i>
	Tecnico della lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali	
	Tecnico della lavorazione e produzione di prodotti a base di carne	
	Tecnico della produzione di bevande	

Settore: INDUSTRIA E ARTIGIANATO

INDIRIZZO	DIPLOMA	ISTITUZIONE FORMATIVA /SEDE
Abbigliamento e prodotti tessili per la casa	Tecnico dell'abbigliamento	CFP Centromoda Canossa: <i>Trento</i>
	Tecnico dei prodotti tessili per la casa	CFP Centromoda Canossa: <i>Trento</i>
Costruzioni	Tecnico della carpenteria edile in legno	Enaip Trentino: <i>Tione</i>
	Tecnico edile	Enaip Trentino: <i>Trento-Villazano</i>
Grafico	Tecnico grafico multimediale	CFP per le arti grafiche Artigianelli: <i>Trento</i>
Legno	Tecnico del legno	Istituto di formazione professionale Servizi alla Persona e Legno: <i>Trento-Villazano</i> ; Enaip Trentino: <i>Tesero</i>

INDIRIZZO	DIPLOMA	ISTITUZIONE FORMATIVA /SEDE
Panificazione e pasticceria	Tecnico della panificazione e di pasticceria	Istituto di formazione professionale alberghiero: <i>Rovereto</i>
Produzioni , lavorazioni industriali e artigianali	Tecnico dell'automazione industriale	Enaip Trentino: <i>Arco, Tione</i> Polo Veronesi: <i>Rovereto</i>
	Tecnico di carrozzeria	Enaip Trentino: <i>Trento-Villazzano</i>
	Tecnico informatico dei sistemi, rete e data management	Enaip Trentino: <i>Trento-Villazzano</i>
	Tecnico informatico per lo sviluppo di soluzioni ICT	Enaip Trentino: <i>Trento-Villazzano</i>
	Tecnico della programmazione e gestione degli impianti di produzione	Enaip Trentino: <i>Borgo, Cles, Trento-Villazzano</i> Polo Veronesi: <i>Rovereto</i>
	Tecnico elettrico	Enaip Trentino: <i>Trento-Villazzano</i>
	Tecnico riparatore di veicoli a motore	Enaip Trentino: <i>Trento-Villazzano</i>
	Tecnico di impianti termici	Enaip Trentino: <i>Borgo</i>
	Tecnico di impianti di refrigerazione e condizionamento	Enaip Trentino: <i>Borgo</i>

Settore: SERVIZI

INDIRIZZO	DIPLOMA	ISTITUZIONE FORMATIVA /SEDE
Acconciatura ed estetica	Tecnico dell'acconciatura	Istituto di formazione professionale Servizi alla Persona e Legno: <i>Trento-Villazzano</i> ; Opera Armida Barelli: <i>Levico, Rovereto</i>
	Tecnico dei trattamenti estetici	Istituto di formazione professionale Servizi alla Persona e Legno: <i>Trento-Villazzano</i> ; Opera Armida Barelli: <i>Levico, Rovereto</i>
Alberghiero e della ristorazione	Tecnico di cucina	Istituto di formazione professionale alberghiero: <i>Levico</i> Istituto di formazione professionale alberghiero: <i>Rovereto</i> Enaip Trentino: <i>Ossana, Tesero, Tione, Riva del Garda</i>
	Tecnico dei servizi di sala e bar	Istituto di formazione professionale alberghiero: <i>Levico</i> Istituto di formazione professionale alberghiero: <i>Rovereto</i> Enaip Trentino: <i>Ossana, Tesero, Tione, Riva del Garda</i>
Amministrativo, commerciale e logistica	Tecnico dei servizi amministrativo contabili	UPT : <i>Arco, Cles, Rovereto, Tione, Trento</i>
	Tecnico commerciale delle vendite	UPT : <i>Arco, Cles, Rovereto, Tione, Trento</i>
	Tecnico della gestione amministrativa e contabile del personale	UPT : <i>Trento</i>
	Tecnico dei sistemi e dei servizi logistici (dall'a.f. 2025/2026)	UPT: <i>Borgo</i>

Le denominazioni dei percorsi di cui al punto 2.1 possono essere aggiornate in riferimento al Repertorio provinciale delle figure professionali di riferimento dei percorsi e/o ai relativi Piani di studio provinciali e/o alle denominazioni dei titoli in uscita, sulla base dei relativi provvedimenti adottati dalla G.P. e/o dal Servizio provinciale competente.

I percorsi per il conseguimento del diploma di Tecnico di cui al presente Programma possono essere realizzati in apprendistato duale nella sedi presso le quali sono già presenti i percorsi di qualifica coerenti.

2.2. QUARTI ANNI PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE DI TECNICO – CRITERI E STANDARD DIMENSIONALI

Il monte ore complessivo è pari a 1066 ore, di cui almeno 320 di formazione in contesto lavorativo, come definito nei piani di studio provinciali di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 960 dell'11 giugno 2021.

La classe è costituita con un numero minimo di 15 studenti iscritti e massimo di 29. In presenza di 30 iscritti la classe viene sdoppiata.

Per i soli percorsi che hanno un'unica edizione a livello provinciale il numero minimo di studenti iscritti per l'attivazione del percorso è pari a 10, in deroga a quanto sopra indicato.

Nel caso in cui non venga raggiunto il numero minimo di studenti iscritti per l'attivazione del percorso la classe può essere attivata:

- a pettine, finanziando una classe in presenza del numero minimo di studenti purché il percorso rientri nello stesso indirizzo e sia realizzato nella stessa sede;
- in apprendistato duale.

3.1. CORSO ANNUALE PER L'ESAME DI STATO (CAPES) – OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa dei Corsi Annuali per l'Esame di Stato, distinti per settore di riferimento, è riepilogata nelle tabelle sotto riportate in cui sono indicate le Istituzioni formative e le sedi in cui prioritariamente i corsi verranno realizzati. Nel caso in cui il numero minimo per l'attivazione della classe venga raggiunto in altra sede, rispetto a quella riportata in tabella, la classe può essere attivata nella sede secondaria, nel limite massimo delle classi CAPES previste dal presente Programma.

I diplomi di riferimento per l'accesso ai singoli percorsi CAPES saranno individuati con provvedimento del dirigente competente in materia di formazione professionale.

Settore: AGRICOLTURA E AMBIENTE

INDIRIZZO	DIPLOMA DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE	ISTITUZIONE FORMATIVA /SEDE
Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane	Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane	Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario San Michele: San Michele all'Adige

Settore: INDUSTRIA E ARTIGIANATO

INDIRIZZO	DIPLOMA DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE	ISTITUZIONE FORMATIVA /SEDE
Manutenzione e assistenza tecnica	Manutenzione e assistenza tecnica	Enaip Trentino: <i>Trento - Villazzano</i> Polo Veronesi: <i>Rovereto</i>
Industria e artigianato per il made in Italy	Industria e artigianato per il made in Italy	CFP per le arti grafiche Artigianelli: <i>Trento</i> Centromoda Canossa: <i>Trento</i> Enaip Trentino: <i>Trento-Villazzano</i> Polo Veronesi: <i>Rovereto</i>

Settore: SERVIZI

INDIRIZZO	DIPLOMA DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE	ISTITUZIONE FORMATIVA /SEDE
Servizi commerciali	Servizi commerciali	Istituto di formazione professionale Servizi alla Persona e Legno: <i>Trento</i> ; <i>UPT: Trento</i> <i>Opera Armida Barelli: Rovereto</i>
Enogastronomia e ospitalità alberghiera	Enogastronomia e ospitalità alberghiera	Istituto di formazione professionale alberghiero: <i>Levico</i> Istituto di formazione professionale alberghiero: <i>Rovereto</i> ENAIPTrentino: <i>Tione, Riva del Garda</i>
Servizi socio-sanitari	Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	<i>Opera Armida Barelli: Rovereto</i>

I Diplomi professionali sono aggiornati in riferimento al Repertorio provinciale delle figure professionali di riferimento dei percorsi di diploma professionale e/o ai relativi Piani di studio provinciali e/o alle denominazioni dei titoli di Diploma sulla base dei relativi provvedimenti adottati dalla G.P. e/o dal Servizio provinciale competente.

3.2. CORSO ANNUALE PER L'ESAME DI STATO (CAPES) – CRITERI E STANDARD DIMENSIONALI

Il monte ore complessivo è pari a 990 ore, come definito dai piani di studio, approvati con deliberazione della Giunta Provinciale n. 551 del 18 aprile 2016.

La classe è costituita, previa valutazione per l'accertamento dei prerequisiti, con un numero di studenti minimo di 12 iscritti e un massimo di 29: in presenza di 30 iscritti la classe viene sdoppiata.

4.1 PERCORSI DI QUALIFICA E DI DIPLOMA PER ADULTI – OFFERTA FORMATIVA

I percorsi sono attivati secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Giunta provinciale, in attuazione del regolamento sull'assetto organizzativo e didattico dell'educazione degli adulti in Provincia di Trento (DPP 18 12 2015 n. 20-34/Leg), con la deliberazione n. 1600 del 9 settembre 2022 e n. 1757 del 29 settembre 2023.

L'offerta formativa dei percorsi per adulti di qualifica e di diploma professionale, distinti per settore di riferimento, è riepilogata nelle tabelle sotto riportate in cui sono indicate le Istituzioni formative e le sede in cui i corsi verranno realizzati nel caso in cui venga raggiunto il numero minimo di studenti per l'attivazione della classe.

Settore: INDUSTRIA E ARTIGIANATO - PERCORSI DI QUALIFICA

INDIRIZZO	QUALIFICA	ISTITUZIONE FORMATIVA /SEDE
Legno	Operatore del legno	Istituto di formazione professionale Servizi alla Persona e Legno: <i>Trento-Villazzano</i>
Industria e artigianato	Pittore edile	Enaip Trentino: <i>Trento - Villazzano</i>
	Operatore elettrico	Enaip Trentino: <i>Trento - Villazzano</i> Polo Giuseppe Veronesi: <i>Rovereto</i>
	Operatore meccanico	Enaip Trentino: <i>Trento - Villazzano</i> Polo Giuseppe Veronesi: <i>Rovereto</i>
	Operatore della riparazione di veicoli a motore	Enaip Trentino: <i>Villazzano</i>

Settore: SERVIZI - PERCORSI DI QUALIFICA

INDIRIZZO	QUALIFICA	ISTITUZIONE FORMATIVA /SEDE
Amministrativo, commerciale e logistica	Operatore dei servizi di impresa	UPT : <i>Trento</i>
	Operatore dei servizi di vendita	UPT : <i>Trento</i>
	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	UPT : <i>Trento</i>
Acconciatura ed estetica	Acconciatore	Istituto di formazione professionale Servizi alla Persona e Legno: <i>Trento</i>
	Estetista	Istituto di formazione professionale Servizi alla Persona e Legno: <i>Trento</i>
Alberghiero e della ristorazione	Operatore di cucina	Istituto di formazione professionale alberghiero: <i>Levico</i> Istituto di formazione professionale alberghiero: <i>Rovereto</i>
	Operatore dei servizi di sala e bar	Istituto di formazione professionale alberghiero: <i>Levico</i> Istituto di formazione professionale alberghiero: <i>Rovereto</i>
Sanitario e socio-assistenziale	Operatore Socio Sanitario (1)	Opera Armida Barelli: <i>Levico, Borgo Valsugana, Arco e Rovereto</i>

(1) i percorsi per la qualifica di Operatore socio sanitario sono finanziati sul capitolo 311150 del bilancio della Provincia Autonoma di Trento di competenza del Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza. I percorsi finanziati sono 4 per l'a.f. 2024/2025 e 3 per l'a.f. 2025/2026 in quanto non verrà attivato il percorso presso la sede di Rovereto.

Settore: SERVIZI - PERCORSI DI DIPLOMA

INDIRIZZO	DIPLOMA DI ISTITUTO PROFESSIONALE	ISTITUZIONE FORMATIVA /SEDE
Acconciatura ed estetica	Tecnico dell'acconciatura	Istituto di formazione professionale Servizi alla Persona e Legno: <i>Trento</i>
	Tecnico dei trattamenti estetici	Istituto di formazione professionale Servizi alla Persona e Legno: <i>Trento</i>

4.2 PERCORSI DI QUALIFICA E DI DIPLOMA PER ADULTI – CRITERI E STANDARD DIMENSIONALI

Il monte ore complessivo è pari a 740 ore per un gruppo classe.

Il numero minimo per l'attivazione del gruppo classe è di 15 studenti (considerando tutti gli studenti indipendentemente dall'annualità e dal percorso). In presenza di 30 iscrizioni, valide ai fini della formazione del gruppo classe, la classe viene sdoppiata. I percorsi possono essere attivati anche a pettine.

Ai percorsi finanziati dal Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza si applicano i criteri e gli standard dimensionali stabiliti dal Dipartimento salute e politiche sociali.

4.3 PERCORSI PER DETENUTI – OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa rivolta ai detenuti della Casa Circondariale di Trento tiene conto del contesto sul piano logistico e dei fabbisogni formativi rilevati. Si tratta di attività educative e formative svolte in carcere a sostegno di un percorso di reinserimento sociale finalizzato a favorire una crescita personale e il reinserimento lavorativo delle persone detenute.

Settore: AGRICOLTURA E AMBIENTE

INDIRIZZO	PERCORSO	ISTITUZIONE FORMATIVA /SEDE	n. ore
Allevamento, coltivazioni, gestione del verde	Tecniche di coltivazioni e gestione del verde	Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario San Michele: San Michele all'Adige: <i>Casa Circondariale</i>	20

Settore: SERVIZI

INDIRIZZO	PERCORSO	ISTITUZIONE FORMATIVA /SEDE	n. ore
Acconciatura ed estetica	Tecniche di estetica	Istituto di formazione professionale Servizi alla Persona e Legno: <i>Casa Circondariale</i>	40
Panificazione e pasticceria	Panificazione e pasticceria Sezione femminile e Sezione maschile	Istituto di formazione professionale alberghiero di <i>Levico: Casa circondariale</i>	80
	Pizzeria 2 moduli da 80 ore	Istituto di formazione professionale alberghiero di <i>Levico: Casa circondariale</i>	160
Alberghiero e della ristorazione	Operatore di cucina Percorso articolato professionalizzante biennale	Istituto di formazione professionale alberghiero di <i>Levico: Casa circondariale</i>	680

5.1 RIEPILOGO NUMERO MASSIMO DI CLASSI PER ANNO FORMATIVO – PERCORSI IeFP TRIENNALI E QUADRIENNALI, QUARTI ANNI, CORSI ANNUALI PER L'ESAME DI STATO, CORSI PER ADULTI

A.F. 2024/2025

	Triennio e quarto anno	IV anno	CAPEES	Qualifica per Adulti	Diploma per Adulti	TOTALE
Centro di formazione professionale per le arti grafiche Artigianelli	9	2	2	0	0	13
Opera Armida Barelli *	26	4	1	4	0	35
Centro di formazione professionale Centromoda Canossa	9	2	2	0	0	13
ENAIIP Trentino	91	17	9	4	0	121
Centro di formazione professionale Ivo De Carneri	4	0	0	0	0	4
Università popolare trentina – scuola delle professioni per il terziario	35	7	5	3	0	50
Centro di formazione professionale Polo Giuseppe Veronesi	21	3	3	2	0	29
Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario San Michele	14	1	2	0	0	17
TOTALE CLASSI ISTITUZIONI PARITARIE	209	36	24	13	0	282
Istituto di Formazione professionale Provinciale Alberghiero di Levico	14	1	1	3	0	19
Istituto di Formazione professionale Provinciale Alberghiero di Rovereto	14	4	1	3	0	22
Istituto di Formazione professionale Provinciale Servizi alla Persona e Legno Pertini	18	3	1	5	2	29
TOTALE CLASSI ISTITUZIONI PROVINCIALI	46	8	3	11	2	70
TOTALE GENERALE	255	44	27	24	2	352

A.F. 2025/2026

	Triennio e quarto anno	IV anno	CAPEES	Qualifica per Adulti	Diploma per Adulti	TOTALE
Centro di formazione professionale per le arti grafiche Artigianelli	9	2	2	0	0	13
Opera Armida Barelli *	26	4	2	3	0	35
Centro di formazione professionale Centromoda Canossa	9	2	1	0	0	12
ENAIIP Trentino	91	17	9	4	0	121
Centro di formazione professionale Ivo De Carneri	4	0	0	0	0	4
Università popolare trentina – scuola delle professioni per il terziario	35	7	5	3	0	50
Centro di formazione professionale Polo Giuseppe Veronesi	21	3	3	2	0	29
Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario San Michele	14	1	2	0	0	17
TOTALE CLASSI ISTITUZIONI PARITARIE	209	36	24	12	0	281
Istituto di Formazione professionale Provinciale Alberghiero di Levico	14	1	1	3	0	19
Istituto di Formazione professionale Provinciale Alberghiero di Rovereto	14	4	1	3	0	22
Istituto di Formazione professionale Provinciale Servizi alla Persona e Legno Pertini	18	3	1	5	2	29
TOTALE CLASSI ISTITUZIONI PROVINCIALI	46	8	3	11	2	70
TOTALE GENERALE	255	44	27	23	2	351

* Il totale delle classi, previste dal Programma pluriennale, include 4 percorsi per adulti di Operatore Socio Sanitario per l'a.f. 2024/2025 che si riducono a 3 per l'a.f. 2025/2026 in quanto non viene attivato il percorso presso la sede di Rovereto; detti percorsi sono finanziati con le risorse del Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza e nello specifico sul capitolo 311150 del bilancio della Provincia Autonoma di Trento.

Nell'ambito del numero massimo di classi previste per il singolo Ente, dal presente *Programma*, è possibile autorizzare compensazioni tra i percorsi triennali e quadriennali senza uscita al terzo anno e i percorsi di diploma di tecnico.

Inoltre è possibile autorizzare compensazioni tra i percorsi del presente *Programma*, tenuto conto della natura giuridica delle Istituzioni formative (provinciali o paritarie).

SEZIONE III

1. OFFERTA FORMATIVA PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE

L'anno 2025 sarà un anno di transizione in quanto partiranno contestualmente l'edizione ad anno solare dell'anno 2025 e l'edizione ad anno formativo 2025/2026 al fine di allineare i percorsi IFTS all'esistente calendario formativo della IeFP per garantire nell'imminenza della conclusione dei percorsi di scuola secondaria superiore la continuità dei percorsi post diploma. Per detti percorsi viene quindi prevista l'attivazione dell'edizione 2025 con annualità coincidente con l'anno solare da un lato e l'attivazione degli stessi percorsi che saranno realizzati, con riferimento all'anno formativo 2025-2026 (autunno 2025 – estate 2026) compatibilmente e nei limiti delle risorse disponibili sul bilancio provinciale.

A decorrere dal 2025 i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore sono oggetto di una specifica proposta formativa che le Istituzioni scolastiche e formative pubbliche e paritarie dovranno presentare in occasione della Proposta di attivazione e di finanziamento dei percorsi.

In tabella sono riportati i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore con l'area professionale di riferimento nazionale, la specializzazione e la modalità di realizzazione: alcuni percorsi sono realizzati esclusivamente in apprendistato duale di I livello.

Area professionale di riferimento nazionale	Specializzazione IFTS nazionale	Istituzione formativa/sede	Modalità di realizzazione
Cultura, informazione e tecnologie informatiche	Tecniche di produzione multimediale	Istituto per le arti grafiche "Artigianelli"	percorso ordinario
Meccanica, impianti e costruzioni	Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	UPT – Scuola delle Professioni: sede di Trento	percorso ordinario
Servizi commerciali	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	UPT – Scuola delle Professioni: sede di Trento	percorso ordinario
Turismo e sport	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	Istituto di Formazione Professionale Alberghiero di Rovereto	percorso ordinario
	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	Opera Armida Barelli: sede di Rovereto	percorso ordinario
	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica *	Istituto di Formazione Professionale Alberghiero di Levico Terme	percorso in apprendistato duale I livello

*Il percorso sarà attivato esclusivamente nell'anno solare 2025.

I percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore hanno durata annuale e un monte ore annuo di 800 ore. Il numero minimo di iscritti per l'avvio dei percorsi è 10. I percorsi possono essere realizzati in apprendistato duale di I livello con un numero minimo di 5 studenti iscritti.

L'assegnazione finanziaria dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore è pari a 72.000,00 euro per i percorsi ordinari. Nel caso in cui il percorso sia realizzato in apprendistato duale di I livello l'assegnazione finanziaria è pari al 75% dell'importo previsto per i percorsi ordinari.

2. OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'anno 2025 sarà un anno di transizione per i percorsi di Alta Formazione Professionale in quanto le linee strategiche della XVII legislatura prevedono all'obiettivo 6.1 lo sviluppo di un sistema di ITS Academy trentina al fine di allinearsi alla legge 99/22 che disciplina "l'Istituzione del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore". In particolare, nelle more di costituzione della nuova ITS Academy, si rende necessario, al fine del riconoscimento del titolo formale in uscita, allineare - a partire dall'edizione 2025/2026 - gli standard formativi provinciali a quelli nazionali, già disciplinati con deliberazione della Giunta provinciale 599 del 3 maggio 2024 e adeguare il calendario formativo dall'anno solare all'anno accademico. Pertanto nell'anno 2025 prenderà avvio la prima edizione 2025-2027 dei percorsi di AFP secondo il nuovo calendario, compatibilmente e nei limiti con le risorse disponibili sul bilancio della Provincia.

A decorrere dall'edizione 2025-2026 i percorsi di Alta Formazione Professionale sono oggetto di una specifica proposta formativa che le Istituzioni scolastiche e formative pubbliche e paritarie dovranno presentare in occasione della Proposta di attivazione e di finanziamento dei percorsi.

In tabella sono riportati i percorsi di Alta Formazione Professionale con l'area tecnologica di riferimento, la figura professionale in uscita e la modalità di realizzazione: per la prima volta alcuni percorsi sono realizzati esclusivamente in apprendistato duale di alta formazione e ricerca (apprendistato di III livello):

Area tecnologica di riferimento	Figura professionale	Istituzione formativa/sede	Modalità di realizzazione
1 - Energia	Tecnico superiore per l'energia sostenibile	ENAIP Trentino: sede di Villazzano, Trento	percorso ordinario
4 - Sistema Agroalimentare *	Tecnico superiore per la trasformazione e lo sviluppo dei prodotti agroalimentari tradizionali e innovativi	Fondazione Edmund Mach – Istituto agrario San Michele	percorso ordinario
	Tecnico superiore per la bioeconomy nelle imprese agroalimentari e agroindustriali	Fondazione Edmund Mach – Istituto agrario San Michele	percorso ordinario
5 - Sistema Casa	Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni	ENAIP Trentino: sede di Villazzano, Trento	percorso in apprendistato duale III livello
6 - Meccatronica	Tecnico superiore per l'automazione e la robotica industriale	Istituto Tecnico Tecnologico "G. Marconi"	percorso ordinario
8 – Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro	Tecnico superiore per il design e la customizzazione del prodotto e servizio	Polo "G. Veronesi"	percorso ordinario
	Tecnico superiore per il marketing, la comunicazione e l'internazionalizzazione delle imprese	UPT – Scuola delle Professioni: sede di Trento	percorso ordinario

Area tecnologica di riferimento	Figura professionale	Istituzione formativa/sede	Modalità di realizzazione
9 - Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo	Tecnico superiore per la progettazione, sviluppo e promozione dell'offerta della filiera turistica	ENAIP Trentino: sede di Varone, Riva del Garda	percorso in apprendistato duale III livello
	Tecnico superiore per lo sviluppo dei processi di gestione dell'offerta delle filiere turistiche e culturali	Istituto di Formazione Professionale Alberghiero di Levico Terme	percorso ordinario
	Tecnico superiore per la gestione dei servizi di supporto agli ospiti	ENAIP Trentino: sede di Tione di Trento	percorso ordinario
10 - Tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati	Tecnico superiore Sviluppatore software	Istituto Tecnico Tecnologico "G. Marconi"	percorso ordinario
	Tecnico superiore digital media specialist	Istituto per le arti grafiche "Artigianelli"	percorso ordinario

*I percorsi dell'area 4 "sistema agroalimentare" vengono attivati ad anni alterni: nel 2025-2026 sarà attivato il percorso "Tecnico superiore per la trasformazione e lo sviluppo dei prodotti agroalimentari tradizionali e innovativi" mentre nell'a.f. 2025-2027 sarà attivato il percorso di "Tecnico superiore per la bioeconomy nelle imprese agroalimentari e agroindustriali" compatibilmente e nei limiti dei finanziamenti nell'ambito delle risorse dell'Accordo di Programma con la Fondazione Edmund Mach-Istituto agrario San Michele.

I percorsi di Alta Formazione Professionale hanno durata biennale e un monte ore complessivo di 2200 ore. Il numero minimo di iscritti per l'avvio dei percorsi è 18 derogabile a 15 con una riduzione del finanziamento di 1/18 per ogni studente mancante ai diciotto. I percorsi che non raggiungono il numero minimo di iscritti possono essere realizzati in apprendistato duale di III livello, con un numero minimo di 8 studenti iscritti.

L'assegnazione finanziaria, riferita alle singole annualità dei percorsi di Alta Formazione Professionale, è pari a 120.000,00 euro per i percorsi ordinari e di 185.000,00 euro per il percorso di Tecnico superiore per la gestione dei servizi di supporto agli ospiti.

Nel caso in cui il percorso sia realizzato in apprendistato duale di III livello l'assegnazione finanziaria per la singola annualità è pari al 75% del finanziamento previsto per i percorsi ordinari.

SEZIONE IV

1. OFFERTA ANNUALE DEI PERCORSI RIFERITI A SPECIFICHE LEGGI

L'offerta formativa della presente sezione è a titolo ricognitivo; i percorsi sono attivati sulla base della normativa nazionale e/o provinciale dai soggetti abilitati, senza oneri a carico del Programma. Con specifica deliberazione della Giunta provinciale che approva i nuovi patentini, previsti da specifiche norme di settore, potranno essere attivati ulteriori percorsi di abilitazione, non previsti dal presente Programma.

A) ABILITAZIONI, PATENTINI E CERTIFICAZIONI

SETTORE	INDIRIZZO/ARTICOLAZIONE/QUALIFICA
Estetica	Percorso di abilitazione professionale di estetista di contenuto prevalentemente pratico tipo A
Acconciatura	Percorso di abilitazione professionale di acconciatore di contenuto prevalentemente pratico tipo A
	Percorso di abilitazione professionale di acconciatore di contenuto prevalentemente pratico tipo B
	Percorso di abilitazione professionale di acconciatore di contenuto prevalentemente teorico
Saldatura	Saldatura
	Saldatura tubi PE
Impianti di risalita	Macchinista o caposervizio di scivovia e seggiovia o di impianti di risalita ed agganciamento automatico
Impianti termici	Conduttore impianti termici
	Conduttore generatori di vapore
Autotrasporto	Autotrasporto di merci per conto terzi – corso per l'accesso all'esame
	Autotrasporto di merci – formazione preliminare per trasporti fino a 3,5 tonn.
	Trasporto di viaggiatori su strade nazionali ed internazionali
	Trasporto merci pericolose su strada (ADR)
	Aggiornamento rinnovo certificazione ADR
Meccatronica per l'autoriparazione	Percorso integrativo per soggetti in possesso di qualifica coerente ma diversa dal titolo di "Operatore alla riparazione dei veicoli a motore"
	Percorso integrativo per soggetti in possesso di qualifica coerente ma diversa dal titolo di "Tecnico riparatore dei veicoli a motore"
	Percorso integrativo per Tecnico meccatronico delle autoriparazioni
	Percorso integrativo per "Tecnico attività di gommista delle autoriparazioni"
Revisione	Aggiornamento responsabile tecnico
	Percorso integrativo per ispettore dei centri di controlli privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e loro rimorchi

B) ALTRE ATTIVITA' RICONOSCIUTE AI SENSI DELLA NORMATIVA DI SETTORE

SETTORE	PERCORSO
ESTETICA(*)	Corso di abilitazione professionale di estetista di contenuto prevalentemente pratico di tipo B durata massima: 900 ore sedi prioritarie di realizzazione: Trento Attività riconosciute ai soli fini certificativi
	Corso di abilitazione professionale di estetista di contenuto prevalentemente teorico di tipo C durata massima: 480 ore sedi prioritarie di realizzazione: Trento Attività riconosciute ai soli fini certificativi
	Corso biennale di qualificazione di estetista (di minimo 900 ore annue) rivolto esclusivamente ad adulti (età minima 18 anni) Attività riconosciute ai soli fini certificativi
ENERGIA	Durata minima: secondo le "Linee guida per l'adozione dello standard formativo per l'attività di installazione e manutenzione straordinaria di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili (FER), approvato dalla conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome il 24 gennaio 2013 Attività riconosciute ai soli fini certificativi
ARTIGIANATO	Corsi di formazione per maestri artigiani (art. 13 lett. b) e c) della LP 11/02) Gestione da parte del Servizio Artigianato, mediante le risorse provinciali imputate sui propri capitoli di spesa per la realizzazione degli interventi di cui alla LP 11/02

(*) Gli obiettivi disciplinari e la conseguente strutturazione e articolazione dei programmi deve fare riferimento all'art. 2 del D.M. del 21/3/1994 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il regolamento di attuazione della Legge 1/90 nonché alle specifiche disposizioni della Giunta provinciale. In riferimento ai percorsi prevalentemente pratico di tipo B e teorico di tipo C può essere prevista un'articolazione unitaria del percorso con riferimento ai moduli comuni.

2. CRITERI E STANDARD DIMENSIONALI DEI PERCORSI RIFERITI A SPECIFICHE LEGGI

Di seguito viene riportata la durata massima dei percorsi formativi riferiti alle specifiche leggi

<p>ESTETICA</p> <p>Abilitazione professionale per l'attività di estetista L'abilitazione professionale per l'attività di estetista fa riferimento alla Legge n. 1/90 e s.m.i, alla Legge Provinciale 11/2002 e s.m.i., art. 18 bis comma 2 e al relativo provvedimento della Giunta Provinciale n. 1631 del 9 luglio 2010 e s.m e i.</p> <p>Corso di abilitazione di contenuto prevalentemente pratico di tipo A durata massima: 400 ore</p> <p>Corso di abilitazione di contenuto prevalentemente pratico di tipo B durata massima: 900 ore</p> <p>Corso di abilitazione di contenuto prevalentemente teorico di tipo C durata massima. 480 ore</p> <p>In riferimento ai percorsi prevalentemente pratico di tipo B e teorico di tipo C può essere prevista un'articolazione unitaria del percorso con riferimento ai moduli comuni.</p>
<p>ACCONCIATURA</p> <p>Abilitazione professionale di acconciatore L'abilitazione professionale per l'attività di acconciatore fa riferimento alla Legge n. 174/2005, allo standard professionale nazionale individuato per la figura dell'acconciatore di cui all'Accordo Quadro tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 marzo 2007 (Repertorio Atti n. 65/CSR del 29 marzo 2007), all'articolo 18 bis della Legge Provinciale 11/2002 e al relativo provvedimento della Giunta Provinciale n. 1527 del 13 giugno 2008 e s.m.ei .</p> <p>Abilitazione professionale di acconciatore - percorso prevalentemente pratico di tipo A durata massima: 400 ore</p> <p>Abilitazione professionale di acconciatore - percorso prevalentemente pratico di tipo B durata massima: 740 ore</p> <p>Abilitazione professionale di acconciatore - percorso teorico durata massima: 550 ore</p> <p>In riferimento ai percorsi prevalentemente pratico di tipo B e teorico può essere prevista un'articolazione unitaria del percorso con riferimento ai diversi moduli e computo complessivo dei partecipanti per il raggiungimento del numero minimo previsto.</p>
<p>SALDATURA</p> <p>Saldatura durata massima 80 ore Numero utenti corrispondente al numero delle postazioni di saldatura presenti presso il soggetto abilitato</p> <p>Saldatura tubi PE durata massima 40 ore Numero massimo utenti per istruttore: 6 come da normativa</p>
<p>IMPIANTI DI RISALITA</p> <p>Macchinista o caposervizio di sciovìa e seggiovia o di impianti di risalita ad agganciamento automatico durata massima: 100 ore</p>
<p>IMPIANTI TERMICI</p> <p>Conduttore impianti termici durata massima: 110 ore</p> <p>Conduttore generatori di vapore durata massima: 160 ore</p>

ENERGIA
Tecnico installatore di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili Durata minima secondo le "Linee guida per l'adozione dello standard formativo per l'attività di installazione e manutenzione straordinaria di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili (FER), approvato dalla conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome il 24 gennaio 2013
AUTOTRASPORTO
Consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto durata massima: 200 ore
Autotrasporto di merci per conto terzi durata massima: 200 ore
<u>Autotrasporto di merci per conto terzi con veicoli da 1,5 a 3.5 tonn. (decreto direttoriale prot. 0002007 dd. 30.7.2012 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti- Dipartimento trasporti</u> durata massima:100 ore
Trasporto di viaggiatori su strada nazionali e internazionali durata massima: 200 ore.
Trasporto merci pericolose su strada (ADR) durata massima: 40 ore.
Consulente per la sicurezza dei trasporti di merci pericolose durata massima: 40 ore.
Aggiornamento rinnovo certificazione ADR durata massima: 20 ore.
MECCATRONICA PER L'AUTORIPARAZIONE
<u>Percorso integrativo per soggetti in possesso di un coerente titolo di qualifica professionale diverso dal titolo di "Operatore alla riparazione dei veicoli a motore" già abilitati</u> durata massima: 100 ore
<u>Percorso integrativo per soggetti in possesso di un coerente titolo di diploma professionale di tecnico diverso dal titolo di "Tecnico riparatore dei veicoli a motore" già abilitati</u> durata massima: 50 ore
<u>Percorso integrativo per soggetti in possesso di un coerente titolo di qualifica professionale diverso dal titolo di "Operatore alla riparazione dei veicoli a motore" già abilitati</u> durata massima: 100 ore
Percorso integrativo per "Tecnico attività di gommista delle autoriparazioni" durata massima: 250 ore
Percorso integrativo per Tecnico meccatronico delle autoriparazioni durata massima: 500 ore
REVISIONI
Aggiornamento responsabile tecnico durata massima: 30 ore
<u>Percorso integrativo per ispettore dei centri di controlli privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e loro rimorchi</u> durata massima: 120 ore per percorso di tipo A durata massima: 176 ore per percorso di tipo B durata massima: 50 ore per percorso di tipo C

SEZIONE V

5.1 RISORSE

La spesa necessaria per far fronte alle attività del presente Programma pluriennale è stata programmata tenendo conto dei seguenti elementi:

- necessità di stabilizzare l'offerta formativa, garantendo una presenza diffusa ma sostenibile rispetto alle vocazioni dei diversi territori provinciali e ai trend demografici e di iscrizione, anche al fine di assicurare condizioni di stretta relazione con i fabbisogni di qualificazione del capitale umano espressi dal mondo delle imprese e in chiave prospettica;
- necessità di garantire gli interventi a supporto dell'inclusività degli studenti con bisogni educativi speciali;
- un'offerta legata all'apprendistato di base per la messa a regime del sistema duale, quale elemento strategico di potenziamento del sistema formativo;
- necessità di consolidare l'offerta riferita ai corsi annuali per l'esame di stato;
- necessità di garantire la formazione degli adulti in chiave di riqualificazione e formazione permanente;
- ridefinizione dei criteri di finanziamento per le istituzioni formative paritarie in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione delle modalità di finanziamento.

Le attività gestite dai tre Istituti di formazione professionale provinciali trovano copertura finanziaria come di seguito specificato:

- in relazione al costo del personale insegnante, assegnato in base ai criteri specifici di formazione dell'organico approvati dalla Giunta provinciale, con le risorse dei capitoli destinati a finanziare il costo del personale della formazione provinciale ovvero i capitoli di spesa 259500, 259502 e 259503;
- in relazione ai costi di funzionamento e ai costi per investimenti, con assegnazione a budget in base ai criteri del modello formula-based definito con specifico provvedimento della Giunta provinciale, a valere sul capitolo 255350 e sul capitolo 252800;
- in relazione ai percorsi di Alta Formazione Professionale e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, con le risorse programmate con il presente documento sul capitolo 252120.

Per le attività gestite dalla Fondazione Mach - Istituto Agrario di S. Michele, si rinvia alle risorse finanziarie definite nell'ambito degli Accordi di programma tra la Provincia Autonoma di Trento e la suddetta fondazione.

Le attività gestite dal Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza trovano copertura sul capitolo 311150 del bilancio della Provincia Autonoma di Trento.

Le attività affidate alle istituzioni formative paritarie trovano copertura con le risorse prenotate con la presente programmazione sui capitoli 256000-001 e 252110.

Allegato 2 - Piano finanziario del Programma Pluriennale della formazione professionale a.f. 2024/2025 e a.f. 2025/2026

5.2 FINANZIAMENTO ATTIVITA' EX ARTT. 30, 35 e 69 della L.P. 7.8.2006 n. 5, ART. 31 D.P.P n. 42-149/Leg. e ART. 12 COMMA 2 D.P.P. n. 24-104/Leg.

(Capitolo 256000-001 - spesa programmata con riferimento al periodo formativo 2024-2026)

TIPO DI ATTIVITA'	anno formativo 2024-2025	anno formativo 2025-2026
A. TIPOLOGIE FORMATIVE		
1. Istruzione e formazione professionale (leFP) Percorsi triennali e quadriennali	34.440.861,00	34.440.861,00
2. Quarto anno per il conseguimento del diploma	6.177.470,00	6.177.470,00
3. Corso annuale per esame di stato - CAPES	3.019.500,00	3.019.500,00
4. Apprendistato di base	300.000,00	300.000,00
5. Corsi di qualifica e diploma per adulti	1.090.390,00	1.090.390,00
6-7-8. Bisogni educativi speciali (BES): Formazione a favore di studenti con BES, Interventi per promuovere il pieno esercizio del diritto degli studenti con BES, per garantire la sicurezza e gestire la complessità nei laboratori in presenza di studenti BES	6.850.302,00	6.850.302,00
B. ALTRE VOCI DI COSTO SPECIFICHE	3.379.909,00	3.379.909,00
TOTALE ASSEGNAZIONE	55.258.432,00	55.258.432,00
Liquidazioni TFR e altre voci di costo specifiche B anni precedenti	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	56.258.432,00	56.258.432,00

5.3 FONDO PER L'ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE e ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE

TIPO DI ATTIVITÀ'	Capitolo 252110 – stanziamento		
	Bilancio 2024*	Bilancio 2025**	Bilancio 2026***
Alta Formazione Professionale e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - istituzioni formative paritarie	2.361.111,12	2.124.120,00	1.191.000,00
totale	2.361.111,12	2.124.120,00	1.191.000,00

* impegnati con determinazione n.14607/2022 e s.m.i., n. 14136/2023 e n. 1290/2024 per complessivi € 1.980.510,47. Disponibilità complessiva a impegnare su prenotazione fondi per € 380.600,65

** importo prenotato con deliberazione 1482/2023 e con deliberazione n1032/2024 per complessivi € 2.124.111,11 e ridotto con questo provvedimento per euro 120.000,00, stanziamento ancora disponibile per € 120.008,89

*** importo prenotato con deliberazione n. 1032/2024 € 965.000,00 e ridotto con questo provvedimento per euro 120.000,00, stanziamento ancora disponibile per 346.000,00

Allegato 2 - Piano finanziario del Programma Pluriennale della formazione professionale a.f. 2024/2025 e a.f. 2025/2026

TIPO DI ATTIVITÀ'	Capitolo 252120 – stanziamento		
	Bilancio 2024*	Bilancio 2025**	Bilancio 2026***
Alta Formazione Professionale e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - Istituzioni scolastiche e formative provinciali	628.888,88	746.000,00	360.000,00
totale	628.888,88	746.000,00	360.000,00

* impegnati con determinazione n.14607/2022 e s.m.i., n. 14136/2023 e n. 1290/2024 per complessivi € 365.127,10. Disponibilità complessiva a impegnare su prenotazione fondi per € 262.872,90, stanziamento ancora disponibile per 888,88

** importo prenotato con deliberazione 1482/2023 e con deliberazione n. 1032/2024 per complessivi € 746.000,00

*** importo prenotato con deliberazione n. 1032/2024 per € 360.000,00

5.4 RIEPILOGO DELLA SPESA PER CAPITOLI DESTINATI ALLE ISTITUZIONI FORMATIVE PARITARIE

CAPITOLO	TIPO DI ATTIVITA'	bilancio anno	a.f. 2024/2025	a.f. 2025/2026	TOTALE
256000-001	Finanziamento attività ex artt. 30, 35 e 69 della L.P. 7.8.2006 n. 5, ART. 31 D.P.P n. 42-149/Leg. e ART. 12 COMMA 2 D.P.P. n. 24-104/Leg. - spesa programmata con riferimento al periodo dal 1/9/2024 al 31/8/2026	2024	31.529.917,00		31.529.917,00
		2025	24.728.515,00	28.034.352,91	52.762.867,91
		2026		28.224.079,09	28.224.079,09
		TOTALE	56.258.432,00	56.258.432,00	112.516.864,00

5.5 RIEPILOGO DELLA SPESA PER CAPITOLI DESTINATI ALLE ISTITUZIONI FORMATIVE PROVINCIALI E PARITARIE PER L'ALTA FORMAZIONE - CAPITOLI 252110 E 252120 (Edizione 2025-2026 per AFP)

CAPITOLO	TIPO DI ATTIVITA'	bilancio anno	Edizione 2024-2025 II annualità	Edizione 2025-2026 I annualità	Edizione 2025-2026 II annualità	TOTALE
252110	alta formazione professionale - Istituzioni formative paritarie - spesa programmata	2025	871.111,11	845.000,00		1.716.111,11
		2026			845.000,00	845.000,00
252120	alta formazione professionale - Istituzioni scolastiche e formative provinciali - spesa programmata	2025	260.000,00	360.000,00		620.000,00
		2026			360.000,00	360.000,00
TOTALE			1.131.111,11	1.205.000,00	1.205.000,00	3.541.111,11

Allegato 2 - Piano finanziario del Programma Pluriennale della formazione professionale a.f. 2024/2025 e a.f. 2025/2026

5.6 RIEPILOGO DELLA SPESA PER CAPITOLI DESTINATI ALLE ISTITUZIONI FORMATIVE PROVINCIALI E PARITARIE PER IFTS - CAPITOLI 252110 E 252120 (Edizione 2025 per IFTS)

CAPITOLO	TIPO DI ATTIVITA'	bilancio anno	Edizione 2025	Edizione 2026	TOTALE
252110	Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - Istituzioni formative paritarie - spesa programmata	2025	288.000,00		288.000,00
		2026			
252120	Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - Istituzioni scolastiche e formative provinciali - spesa programmata	2025	126.000,00		126.000,00
		2026	-		-
					-
TOTALE			414.000,00	-	414.000,00

5.7 RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER CAPITOLI DESTINATI ALLE ISTITUZIONI FORMATIVE PROVINCIALI E PARITARIE PER AFP e IFTS - CAPITOLI 252110 E 252120 (Edizione 2025-2026 per AFP e edizione 2025 per IFTS)

CAPITOLO	TIPO DI ATTIVITA'	bilancio anno	Esercizio 2025	Esercizio 2026	TOTALE
252110	Alta Formazione Professionale e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - Istituzioni formative paritarie - spesa programmata	2025	2.004.111,11		2.004.111,11
		2026		845.000,00	845.000,00
		2027			-
252120	Alta Formazione Professionale e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - Istituzioni scolastiche e formative provinciali - spesa programmata	2025	746.000,00		746.000,00
		2026		360.000,00	360.000,00
		2027			-
TOTALE			2.750.111,11	1.205.000,00	3.955.111,11

DOCUMENTO DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AD ESCLUSIVO FINANZIAMENTO PROVINCIALE APPLICABILE DALL’A.F. 2024/2025

	PREMESSA	3
SEZIONE I	CRITERI DI AMMISSIONE E FREQUENZA RELATIVI AI PERCORSI DI IeFP E PER LE ASSEGNAZIONI A FAVORE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	4
1.	CRITERI DI AMMISSIONE E FREQUENZA AI PERCORSI	4
1.1	Criteri per l'iscrizione ai percorsi di IeFP triennali e quadriennali	4
1.2	Criteri per l'iscrizione ai corsi delle altre tipologie formative	5
1.3	Criteri di frequenza obbligatoria per l'ammissione alla classe successiva, all'esame di qualifica, all'esame di diploma e del corso annuale per l'esame di Stato	8
1.4	Criteri di frequenza obbligatoria per tutte le altre tipologie formative	9
2.	CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE A FAVORE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	9
2.1	Assegnazione delle risorse destinate a favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali (bes)	9
2.2	Assegnazione aggiuntiva a favore degli studenti con bisogni educativi speciali per garantire la sicurezza durante le attività laboratoriali e per fare fronte alla complessità della gestione degli stessi	12
SEZIONE II	MODALITÀ E CRITERI DI FINANZIAMENTO E DI RENDICONTAZIONE APPLICABILI ALLE ISTITUZIONI FORMATIVE PARITARIE	13
1.	INVITO A PROPORRE E ISTRUTTORIA PER L'ASSEGNAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI	13
2.	QUANTIFICAZIONE DEL VOLUME ORARIO	14
3.	VINCOLI ALLA DELEGA DI QUOTE DI ATTIVITA' FORMATIVA AFFIDATE	19
4.	DEFINIZIONE DEI PARAMETRI DI COSTO	21
5.	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	24
6.	COSTI RICOMPRESI NEI PARAMETRI FINANZIARI	25
6.1	Costi diretti della didattica o ad essa collegati	25
6.2	Costi indiretti	28
6.3	Costi non riconoscibili	29
7.	COSTI SPECIFICI - VOCE B)	29
8.	COSTI DI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - TFR	32
9.	RENDICONTAZIONE E COMPENSAZIONI TRA TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO	33
10.	PROROGA DEI TERMINI	35
11.	CRITERI DI IMPUTAZIONE DEI COSTI PROMISCUI E GENERALI	35
12.	LIQUIDAZIONE DEI FINANZIAMENTI	38
13.	RINUNCIA ALLA GESTIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE ASSEGNATE E FINANZIATE	38
14.	ENTRATE	38
15.	LA SCUOLA IN OSPEDALE E L'ISTRUZIONE DOMICILIARE	40

SEZIONE III	PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE EDIZIONE 2025 - 2026 E DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE EDIZIONE 2025	41
	PREMESSA	
1.	CRITERI DI AMMISSIONE, FREQUENZA MINIMA AI PERCORSI E NUMERO MINIMO PER L'ATTIVAZIONE DEI PERCORSI	41
1.1	Percorsi di Alta Formazione Professionale	41
1.2	Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore	42
2.	PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI ATTIVAZIONE DEI PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE	43
2.1	Presentazione della Proposta di attivazione dei percorsi di Alta Formazione Professionale	43
2.2	Presentazione della Proposta di attivazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore	43
3.	ISTRUTTORIA PER L'ASSEGNAZIONE DEI PERCORSI RICHIESTI E DELLE RELATIVE RISORSE FINANZIARIE	44
4.	VINCOLI ALLA DELEGA DI QUOTE DI ATTIVITA' FORMATIVA AFFIDATE	45
5.	DEFINIZIONE DEI PARAMETRI DI COSTO E MODALITA' DI FINANZIAMENTO DEI PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE	48
6	COSTI RICOMPRESI NEI PARAMETRI FINANZIARI	49
6.1	Costi diretti della didattica o ad essa collegati	49
6.2	Costi non riconosciuti per percorsi di Alta Formazione Professionale e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore	52
7.	COMPENSAZIONI TRA TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE	53
7.1	Modalità di rendicontazione dei percorsi di Alta Formazione Professionale gestiti dalle Istituzioni formative paritarie	53
7.2	Modalità di rendicontazione dei percorsi di Alta Formazione Professionale gestiti dalle Istituzioni scolastiche e formative provinciali	54
7.3	Modalità di rendicontazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore gestiti dalle Istituzioni formative paritarie	54
7.4	Modalità di rendicontazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore gestiti dalle Istituzioni scolastiche e formative provinciali	55
8.	PROROGA DEI TERMINI	55
9.	CRITERI DI IMPUTAZIONE DEI COSTI PROMISCUI E GENERALI	55
10.	LIQUIDAZIONI	56
11.	RINUNCIA ALLA GESTIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE ASSEGNATE E FINANZIATE	56
12.	ENTRATE	56

PREMESSA

L'art. 36 della L.P. 7 agosto 2006, n. 5, regola l'affidamento dei percorsi di Istruzione e formazione professionale, di seguito denominata IeFP, alle istituzioni formative paritarie in quanto "soggetti che concorrono all'erogazione del servizio educativo provinciale", secondo le modalità e le condizioni previste dalle norme della citata legge (cfr. art. 30).

Il Capo V del "Regolamento di attuazione concernente il riconoscimento della parità formativa [...]" (D.P.P. 1 ottobre 2008, n. 42-149/Leg.), di seguito denominato "*Regolamento*", regola le modalità di affidamento diretto dei servizi di formazione professionale alle Istituzioni formative paritarie, fatta salva la coerenza con quanto previsto dal Piano provinciale per il sistema educativo di cui all'articolo 35 della L.P. 7 agosto 2006, n. 5.

Nella fattispecie, l'art. 31 del citato Regolamento dispone che "*...la Giunta provinciale, nei limiti del pertinente capitolo del bilancio provinciale, definisce, con propria deliberazione, gli indicatori parametrici, i criteri generali, le voci di spesa ammissibili, le modalità di trasferimento e di gestione delle risorse finanziarie assegnate, prendendo in considerazione in particolare:*

- a) il numero degli studenti iscritti, ricavato sulla base dei dati risultanti dall'anagrafe provinciale degli studenti prevista dall'articolo 111 della Legge provinciale sulla scuola, e tra questi il numero degli studenti con bisogni educativi speciali nonché degli studenti stranieri;*
- b) le tipologie, la durata ed il numero dei percorsi affidati;*
- c) le esigenze specifiche di funzionamento delle sedi formative;*
- d) le risorse umane impiegate, anche in relazione al contratto collettivo applicato;*
- e) i criteri per il riconoscimento del canone di affitto secondo quanto previsto dall'articolo 106, comma 6, ultimo periodo."*

Il Servizio provinciale competente in materia di IeFP, di seguito denominato "*Servizio*" riconosce alle singole Istituzioni formative paritarie in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento la parità formativa ed elabora, in attuazione dell'art. 22 della Legge provinciale n. 9 del 3.6.2015 l'atto di programmazione pluriennale, aggiornabile compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio, che individua tra l'altro le sedi, i percorsi e il numero massimo di percorsi formativi attivabili.

Il presente documento, di seguito denominato "*Documento dei criteri*", integra l'atto di programmazione pluriennale dell'offerta formativa di IeFP sopra richiamato, di seguito denominato *Programma*, e in attuazione del citato art. 31, comma 1, del D.P.P. 1 ottobre 2008, n. 42-149/Leg., definisce i criteri di ammissione e frequenza ai percorsi di IeFP, le linee guida per la formazione a favore degli studenti con bisogni educativi speciali (BES), i criteri, le modalità di finanziamento e l'iter di assegnazione delle risorse nell'ambito di detto piano formativo.

Il presente documento individua inoltre i parametri finanziari orari da riconoscere alle Istituzioni formative paritarie che gestiscono gli interventi formativi e fissa i limiti massimi rendicontabili per alcune tipologie di spesa.

I criteri di ammissione e frequenza ai percorsi, le linee guida per la formazione a favore degli studenti con bisogni educativi speciali (BES), riportati nella sezione I, valgono quali linee di indirizzo per tutti i soggetti che attuano i percorsi di IeFP, compresi gli istituti di istruzione secondaria superiore e di IeFP provinciale, se e in quanto applicabili.

Con specifico riferimento alla Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario San Michele, del presente documento si applicano i criteri di ammissione e frequenza ai percorsi, riportati nella sezione I mentre per la quantificazione e le modalità di finanziamento, di rendicontazione, di controllo e di erogazione delle risorse si rinvia a quanto previsto nell'Accordo di Programma.

Ai fini del presente documento si intende:

- per Istituzioni formative paritarie i soggetti contraenti con la Provincia per l'affidamento dei servizi secondo le modalità previste dal capo V del D.P.P. 1 ottobre 2008, n. 42- 149/Leg., i quali hanno ottenuto il riconoscimento della parità formativa così come risultante dalle apposite determinazioni assunte dal Dirigente del Servizio competente sulla base di quanto previsto dal capo IV del citato D.P.P.;
- per "settore, indirizzo, articolazione, qualifica e diploma" la configurazione del percorso di IeFP, così come meglio denominata nei piani di studio provinciali, di cui alle deliberazioni della Giunta Provinciale n. 1682 del 3 agosto 2012 e n. 960 del 11 giugno 2021 e nel programma pluriennale della formazione professionale.

Le disposizioni contenute nel presente documento si applicano a tutti i percorsi di IeFP attivati dalla Provincia autonoma di Trento a far data dall'a.f. 2024/25.

SEZIONE I - CRITERI DI AMMISSIONE E FREQUENZA RELATIVI AI PERCORSI DI IeFP E PER LE ASSEGNAZIONI A FAVORE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

1. CRITERI DI AMMISSIONE E FREQUENZA AI PERCORSI

I presenti criteri si applicano a tutti i percorsi di IeFP della Provincia autonoma di Trento, pertanto sia alle Istituzioni formative provinciali che alle Istituzioni formative paritarie, riconosciute in virtù del *Regolamento* di cui al D.P.P. 1 ottobre 2008, n. 42- 149/Leg.,(articoli 30, 36, 76, e 106, comma 6, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5).

Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni legislative ed amministrative provinciali e nazionali che regolano la disciplina in materia di modalità di ammissione e frequenza ai percorsi di IeFP, vengono qui di seguito definiti i criteri generali di ammissione alla frequenza a tali percorsi, che devono essere rispettati dalle Istituzioni formative provinciali e paritarie.

1.1. Criteri per l'iscrizione ai percorsi di IeFP triennali e quadriennali

Fatta eccezione per i percorsi per adulti possono iscriversi ai percorsi di IeFP coloro che intendono assolvere l'obbligo di istruzione ed esercitare il diritto-dovere all'istruzione e formazione nel sistema dell'IeFP e che hanno conseguito il titolo conclusivo del primo ciclo (in base all'art. 2 comma 1 della Legge 53/2003 e al Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59).

Per gli studenti con cittadinanza non italiana, sono fatte salve le specifiche modalità previste dall'art. 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, dal decreto del Presidente della Provincia 27 marzo 2008, n. 8-115/Leg - Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale (articolo 75 della legge provinciale 7 agosto

2006, n. 5), dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 747 d.d. 20 aprile 2012 "Linee guida per favorire l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri delle istituzioni scolastiche e formative della Provincia di Trento" e dalla Circolare ministeriale MIURAOODGOS/465 di data 27 gennaio 2012 avente ad oggetto "studenti con cittadinanza non italiana iscritti a classi di istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Esami di Stato".

Le iscrizioni degli studenti con cittadinanza non italiana di prima immigrazione, in diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professionale, sono utili ai fini della formazione del "gruppo classe" pur non essendo in continuità didattica.

Il diritto all'istruzione e alla formazione è assicurato a tutti per almeno 12 anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età. La fruizione dell'offerta di istruzione e formazione costituisce, per tutti, oltre che un diritto soggettivo, un dovere sociale legislativamente sanzionato ai sensi del D.Lgs. n. 76/2005 e s.m.i..

Allo scopo di attuare le finalità recate dalla L.P. 7 agosto 2006, n. 5 "*Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino*", ed in particolare dell'art. 2, comma 2, lettera c), e di perseguire l'obiettivo della Giunta provinciale di integrazione delle politiche dell'istruzione e della formazione professionale anche ai fini dell'art. 2 della L.P. 16 novembre 2007, n. 21, "*Ratifica dell'intesa tra la Regione del Veneto e la Provincia autonoma di Trento per favorire la cooperazione tra i territori confinanti*", possono rientrare nel conteggio utile alla formazione del "gruppo classe" anche gli studenti che, pur provenendo da fuori provincia, risiedono nei comuni confinanti della Regione Veneto, di seguito riportati, appartenenti rispettivamente alle province di Verona, Vicenza e Belluno, elencati nell'articolo 1 della suddetta L.P. 16 novembre 2007, n. 21:

- BOSCO CHIESANUOVA, BRENTINO BELLUNO, DOLCÉ, ERBEZZO, FERRARA DI MONTE BALDO, MALCESINE, SANT'ANNA D'ALFAEDO, SELVA DI PROGNO;

- ASIAGO, CISON DEL GRAPPA, CRESPIADORO, ENEGO, LAGHI, LASTEBASSE, PEDEMONTI, POSINA, RECOARO TERME, ROTZO, VALDASTICO, VALLI DEL PASUBIO;

- ARSIÉ, CANALE D'AGORDO, CESIOMAGGIORE, FALCADE, FELTRE, GOSALDO, LAMON, LIVINALLONGO DEL COL DI LANA, ROCCA PIETORE, SOVRAMONTE, TAIBON AGORDINO, VOLTAGOAGORDINO.

Con esclusivo riferimento alla sede formativa di Primiero dell'Istituzione formativa paritaria "Enaip trentino", possono inoltre rientrare nel conteggio utile alla formazione del gruppo classe come sopra definito, anche gli studenti provenienti dai comuni della Provincia di Belluno, secondo quanto previsto dal "Protocollo d'intesa tra la Provincia di Belluno, la Provincia di Trento e l'Ufficio scolastico provinciale di Belluno in materia di orientamento scolastico" sottoscritto in data 29 gennaio 2013.

Le modalità ed i termini per l'iscrizione ai percorsi di IeFP (triennali, quadriennali senza uscita al terzo anno di qualifica professionale, quarto anno successivo al conseguimento della qualifica professionale e il corso annuale per l'esame di stato), vengono disciplinati annualmente con deliberazione della Giunta provinciale e con successive circolari emanate dal Servizio. Le Istituzioni formative, provinciali e paritarie, sono tenute alla loro osservazione.

1.2. Criteri per l'iscrizione ai corsi delle altre tipologie formative

Per l'ammissione ai corsi professionali inerenti le tipologie formative diverse dai Percorsi di IeFP e dal Corso annuale per l'esame di stato gli utenti devono possedere le caratteristiche ed i requisiti individuati dalla singola tipologia.

Qualora il numero di candidati ad un corso sia superiore al numero di posti disponibili, l'individuazione degli studenti deve essere effettuata in base a selezione, in relazione alle caratteristiche ed alle specificità della tipologia e del profilo oggetto di intervento. I criteri di precedenza da adottare sono i seguenti:

- residenza in provincia di Trento;
- soggetti occupati presso aziende o unità operative con sede nella medesima provincia;
- possesso di particolari requisiti previsti dalla normativa vigente .

A parità di altre condizioni, dovrà essere adottata la discriminante dell'ordine cronologico di presentazione delle adesioni.

Quarto anno per il diploma professionale di tecnico, successivo al conseguimento della qualifica professionale

Possono iscriversi ai percorsi di quarto anno successivo al conseguimento della qualifica anche gli studenti in possesso di qualifiche triennali di IeFP di altre Regioni che si riferiscano alle medesime figure professionali (cfr. il repertorio nazionale dell'offerta di IeFP – Accordo Stato-Regioni di data 1 agosto 2019 e pertanto coerenti alle qualifiche provinciali individuate per l'accesso ai percorsi di quarto anno.

L'accesso al quarto anno per il conseguimento del diploma professionale di tecnico è subordinato al possesso della qualifica di accesso come risultante dai piani di studio approvati dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 960 dell'11 giugno 2021 e s.m.i., riepilogati nell'allegato 1 "Configurazione dei percorsi", nonché all'effettuazione di un colloquio individuale, volto a verificare le motivazioni, il livello di disponibilità e l'interesse dello studente rispetto all'impegno richiesto per la prosecuzione nel percorso di IV anno prescelto. Il colloquio deve essere realizzato, prima della formalizzazione dell'iscrizione, da un'apposita Commissione nominata dal Responsabile della sede formativa. In caso di domande di adesione eccedenti il numero massimo previsto dal *Programma* o il numero massimo di posti disponibili, preventivamente individuato dall'istituzione formativa provinciale o paritaria, l'istituzione formativa dovrà procedere con una selezione.

Sono ammessi a pieno titolo al percorso anche gli studenti non residenti che provengano da un percorso formativo provinciale purché in continuità didattica e quelli provenienti dai comuni di confine elencati al precedente paragrafo 1.1.

Apprendistato formativo per la qualifica e il diploma professionale

L'ammissione ai percorsi triennali e quadriennali di IeFP e al quarto anno in apprendistato formativo, per il conseguimento della qualifica professionale o del diploma professionale, è legata all'offerta dei percorsi formali e a tempo pieno di IeFP triennali e quadriennali, nonché dei quarti anni di diploma professionale, nelle sedi previste dal *Programma*.

Corso annuale per l'esame di stato (Capes)

I criteri di accertamento dei prerequisiti per l'accesso al Corso annuale per l'Esame di Stato sono definiti con apposite deliberazione della Giunta Provinciale e determinazioni del *Servizio* competente. La classe è costituita, previa valutazione per l'accertamento dei prerequisiti, con un numero minimo di 12 iscritti e un numero massimo di 29: in presenza di 30 iscritti la classe viene sdoppiata.

Possono iscriversi al corso annuale per l'esame di stato, nelle sedi in cui detti percorsi sono attivati e fino alla concorrenza dei posti disponibili definiti nella programmazione dell'offerta formativa, i candidati risultati idonei alla procedura di accertamento dei prerequisiti per l'ammissione al Capes, di cui all'apposita deliberazione della Giunta Provinciale e conseguenti determinazioni del *Servizio* competente.

Lo studente risultato idoneo, che non si iscrive al percorso CAPES nell'a.f. per cui la procedura di accertamento dei prerequisiti è stata indetta, può iscriversi anche l'anno successivo senza dover ripetere l'accertamento.

I criteri di precedenza da adottare per le iscrizioni sono:

- la residenza in provincia di Trento;
- la provenienza da un percorso di Istruzione e Formazione Professionale quadriennale che non prevedono l'uscita con qualifica al terzo anno o di quarto anno successivo al conseguimento della qualifica professionale, realizzato in provincia di Trento in continuità didattica;
- la residenza in un comune di confine tra quelli elencati al precedente paragrafo 1.1.

Gli studenti risultati idonei alla procedura di accertamento dei prerequisiti per l'ammissione al Capes, che non si trovano nelle condizioni sopra richiamate, possono iscriversi al Capes, solo in corrispondenza di posti disponibili non coperti dagli aventi diritto e fino alla concorrenza del numero massimo dei posti disponibili: tali studenti concorrono al raggiungimento del numero minimo previsto dal Programma per l'attivazione della classe nel limite massimo del 25% (pari a n. 3 studenti).

Lo studente bocciato o non ammesso all'Esame di Stato, può reinscrivere al percorso senza dover partecipare alla procedura prevista per l'accertamento dei prerequisiti. La non ammissione all'esame di stato non deve essere imputabile alla mancata frequenza del percorso, fatte salve le deroghe previste per la percentuale di frequenza obbligatoria (cfr paragrafo 1.3).

Gli studenti non ammessi, o bocciati, all'Esame di Stato e successivamente reinscritti al percorso sono computati ai fini del raggiungimento del numero minimo o massimo previsto per l'avvio del percorso.

Il Capes assegnato alla sede di Rovereto del Centro Opera Armida Barelli, è un corso integrato e è pertanto un percorso per il conseguimento del Diploma di Istruzione professionale Settore Servizi – indirizzo Servizi Socio Sanitari e per il conseguimento del Diploma di Istruzione professionale Settore Servizi – indirizzo Servizi Commerciali.

Per la formazione della classe integrata va data priorità ai candidati idonei all'accesso al Corso annuale per il conseguimento del Diploma di Istruzione professionale Settore Servizi - indirizzo Servizi Socio Sanitari e a seguire ai candidati idonei per l'accesso al Corso annuale per il conseguimento del Diploma di Istruzione professionale Settore Servizi - indirizzo Servizi Commerciali, fino al raggiungimento del numero massimo (29). Al fine della formazione delle classi il Servizio potrà valutare la realizzazione di altri percorsi integrati.

Percorsi di qualifica per adulti

I percorsi di qualifica per adulti sono rivolti agli adulti che hanno compiuto 18 anni e sono in possesso dei titoli previsti per l'accesso all'IeFP e possono:

- lavorare in un settore coerente con il percorso di qualifica;
- lavorare in un altro settore;
- non lavorare.

Possono essere rivolti anche a giovani che hanno compiuto il sedicesimo anno d'età, come previsto dal Decreto del presidente della Provincia 18 dicembre 2015, n. 20-34/Leg "Regolamento sull'assetto organizzativo e didattico dell'educazione degli adulti in provincia di Trento".

L'accesso ai percorsi di qualifica e di diploma di tecnico per adulti è subordinato ad una valutazione in ingresso. I percorsi prevedono la personalizzazione del percorso con il contestuale riconoscimento di crediti e l'individuazione di carenze formative, nonché una progettazione flessibile e modulare, attività di tutoring, approcci didattici centrati sull'apprendimento degli adulti

e su adeguate modalità e strumenti di valutazione, secondo quanto disposto dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1660 del 9 settembre 2022. e n. 1757 del 29 settembre 2023.

Formazione prevista da specifiche leggi

Questa tipologia di intervento comprende tutte le iniziative formative normate da specifiche leggi di settore, statali e/o provinciali, che abilitano all'esercizio di una determinata attività o che comportano il rilascio di un particolare patentino di mestiere o certificato di idoneità.

Destinatari degli interventi previsti da specifiche leggi sono i lavoratori occupati nel settore di riferimento e/o le persone non occupate, che intendono accedere all'esercizio di una determinata attività, in possesso dei requisiti richiesti dalla specifica normativa.

Obiettivo degli interventi formativi previsti da specifiche leggi statali e/o provinciali è quello di preparare gli utenti del corso all'esame finale per il rilascio di patentini di mestiere, certificati di idoneità, di specializzazione, di abilitazione o altro.

1.3. Criteri di frequenza obbligatoria per l'ammissione alla classe successiva, all'esame di qualifica, all'esame di diploma e del corso annuale per l'esame di Stato

I percorsi di IeFP comportano l'obbligo di frequenza. A tal fine l'Istituto/Centro di formazione professionale è tenuto alla rilevazione dell'effettiva presenza e permanenza dello studente durante lo svolgimento del percorso.

La frequenza non continuativa del percorso pregiudica l'ammissione alla classe successiva o al conseguimento dell'attestato di qualifica o del diploma professionale, così come previsto dall'allegato n. 1 della deliberazione della Giunta provinciale n. 2270 del 23 dicembre 2021 se lo studente:

- non ha frequentato almeno il 75% delle ore complessive del percorso, comprensivo dello stage, tirocinio o della formazione in contesto lavorativo;
- non ha preso parte alla formazione nel contesto lavorativo (stage, tirocinio o formazione in contesto lavorativo), laddove la relativa percentuale minima di frequenza obbligatoria sia stabilita da specifiche leggi di settore o da provvedimenti amministrativi provinciali.

In casi eccezionali e motivati i suddetti criteri possono essere derogati se:

- il consiglio di classe (per i percorsi triennali e quadriennali) o il consiglio del quarto anno attesta formalmente il raggiungimento, con esito positivo, dei risultati dell'apprendimento, previsti a conclusione dell'anno formativo di riferimento o richiesti per l'ammissione agli esami di qualifica o di diploma professionale;
- il tutor aziendale, in sede di valutazione dello stage, del tirocinio o della formazione in contesto lavorativo, attesta formalmente la partecipazione dello studente con esito positivo.

Le disposizioni sopra descritte valgono anche per i percorsi denominati "Percorsi di qualifica per adulti", nell'accezione di frequenza del percorso personalizzato.

I limiti minimi di frequenza obbligatoria del Corso annuale per l'esame di stato sono stabiliti dal comma 3 dell'art. 7 del D.P.P. 7 ottobre 2010, n. 22-54/LEG.

Per quanto riguarda i percorsi di apprendistato, sia per la qualifica che per il diploma l'ammissione all'anno successivo e all'esame finale è subordinata alla valutazione dei risultati dell'apprendimento relativi alle competenze/abilità/conoscenze previste dal piano formativo individuale da parte dell'istituzione formativa. L'apprendista è ammesso all'anno di corso successivo e all'esame in qualità di candidato interno e pertanto sono adottate le stesse modalità di ammissione degli studenti frequentanti il corrispondente percorso di Istruzione e Formazione Professionale

triennale/quadriennale e di quarto anno, ad esclusione della frequenza. Per quanto riguarda quest'ultima l'apprendista deve aver frequentato almeno il 75% della formazione esterna e almeno il 75% della formazione interna per l'ammissione alla classe successiva e all'esame finale, senza possibilità di deroga da parte del consiglio di classe/organo collegiale preposto alla valutazione.

1.4. Criteri di frequenza obbligatoria per tutte le altre tipologie formative

Per tutti i percorsi di formazione professionale non rientranti nelle tipologie sopra richiamate è previsto l'obbligo di frequenza.

Il soggetto attuatore dei percorsi formativi che rientrano nelle altre tipologie formative è tenuto alla rilevazione dell'effettiva presenza e permanenza dello studente durante lo svolgimento delle attività formative.

La frequenza non continuativa di un percorso formativo pregiudica il conseguimento della certificazione finale, se lo studente:

- non ha frequentato almeno il 70% delle ore complessive del percorso, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da specifiche normative di riferimento e/o da specifici provvedimenti/disposizioni provinciali;
- non ha preso parte ad almeno il 50% dello stage, laddove previsto nel percorso formativo, fatta salva la diversa frequenza minima richiesta da specifiche leggi di settore e/o da specifici provvedimenti/disposizioni provinciali;
- non ha conseguito un giudizio di profitto almeno sufficiente nel caso di percorsi che prevedono una valutazione finale.

2. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE A FAVORE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

2.1 ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE A FAVORIRE L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

1. Secondo quanto previsto dall'articolo 74 della legge provinciale sulla scuola, nonché dall'articolo 17 del D.P.P. 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg, alle istituzioni formative paritarie, nei limiti dell'importo stabilito nel "*Programma pluriennale della formazione professionale*" di cui all'art. 22 della legge provinciale n. 9 del 3 giugno 2015, sono assegnate specifiche risorse finanziarie necessarie per garantire, a favore degli studenti con bisogni educativi speciali:

- a) docenza specifica;
- b) servizio di inclusione scolastica assistenziale ed educativa;
- c) interventi a favore di studenti che presentano problemi del linguaggio e della comunicazione conseguenti a disabilità visive e uditive:
 - servizio di facilitazione alla comunicazione e lettorato
 - servizio di fornitura di materiale didattico in formato accessibile.

I servizi di cui alle lettere b) e c) sono realizzati avvalendosi dei soggetti accreditati di cui al Capo IV del D.P.P. 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg. o di personale proprio, avuto riguardo alle previsioni di cui alla legge 205/2017.

2. Entro i termini indicati dalla struttura competente in materia di inclusione, l'istituzione formativa paritaria predisporre e trasmettere il *Piano di intervento* di cui all'articolo 9, commi 1 e 2 del D.P.P. 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg.

La ripartizione del monte ore a disposizione a favore degli studenti e delle studentesse con bisogni educativi speciali alle singole istituzioni avviene sulla base dei dati risultanti dal Sistema

informativo della scuola trentina, nonché delle richieste presentate nell'ambito del *Piano di Intervento*, “della coerenza tra le risorse richieste e le misure e gli interventi previsti”, secondo i parametri specificati nei successivi punti 3, 4 e 5, e nei limiti delle risorse disponibili per il singolo anno formativo.

3. Per il servizio di inclusione scolastica assistenziale ed educativa la ripartizione viene effettuata sulla base di:

a) numero di studenti e studentesse con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 e L.P. 8/2003, articolo 4 bis, tenuto conto in particolare delle situazioni di gravità accertate secondo quanto previsto dalle relative disposizioni della Giunta provinciale;

b) complessità dell'istituzione formativa (fino a un massimo del 30%) determinata da:

- numero degli iscritti;
- presenza di situazioni di svantaggio di cui all'articolo 7 del D.P.P. 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg. per le quali sia stato previsto un percorso educativo personalizzato – P.E.P.
- limitatamente alla docenza, presenza di studenti/studentesse con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento), secondo le indicazioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1944 del 27 novembre 2020.

4. Per il servizio di facilitazione alla comunicazione e lettorato a favore degli studenti e delle studentesse con disabilità sensoriale, la richiesta di fabbisogno deve necessariamente tener conto dei seguenti aspetti di contesto relativi alla disabilità sensoriale: il tipo di diagnosi, la fascia d'età, il livello di funzionamento, la comorbilità, la tipologia di frequenza scolastica e il contesto familiare. Il limite massimo ammissibile a finanziamento per le attività di facilitazione alla comunicazione e lettorato è stabilito come di seguito:

- servizi di facilitazione alla comunicazione: fino a n. 22 ore settimanali;
- servizi di lettorato: fino a n. 4 ore settimanali.

L'assegnazione del limite massimo delle ore settimanali per attività frontali avviene in presenza di situazioni di gravità che devono tenere conto degli aspetti di contesto sopra citati.

E' altresì previsto, nell'ambito del servizio di facilitazione alla comunicazione, per attività a esso connesse, il seguente finanziamento aggiuntivo disposto direttamente dalla struttura provinciale competente:

- attività di programmazione: n. 2 ore settimanali per ciascuno studente o studentessa che beneficia del servizio;
- altre attività (in particolare extrascolastiche):
 - n. 40 ore annue per ciascuno studente o studentessa con disabilità visiva che beneficia di interventi di facilitazione;
 - n. 20 ore annue per ciascuno studente o studentessa con disabilità uditiva che beneficia di interventi di facilitazione.

5. Il servizio di fornitura di materiale didattico in formato accessibile consiste nella trasformazione in formato elettronico o nella predisposizione e stampa a caratteri ingranditi e/o braille di testi scolastici, in base al percorso scolastico e ai bisogni individuali dello studente o della studentessa con disabilità visiva. Detti servizi sono erogati in via ordinaria da soggetti accreditati di cui al Capo IV del D.P.P. 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg., fatti salvi i seguenti soggetti anch'essi titolati all'erogazione del servizio:

- gli enti autorizzati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (MiBACT) ai sensi dell'articolo 71 bis della legge 22 aprile 1941, n. 633 (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio);

- le case editrici titolari dei diritti dei testi scolastici adottati dalla scuola, sulla base di eventuali accordi per la fornitura del servizio.

Sono destinatari del servizio gli studenti e le studentesse con disabilità sensoriale della vista, in particolare ciechi e ipovedenti anche con disabilità plurime certificata ai fini dell'inclusione scolastica accertata secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 4, della legge provinciale 10 settembre 2003, n. 8.

Nei limiti degli stanziamenti di bilancio e nel limite ulteriore di 670 pagine originali (pari circa a 2.278 pagine trasformate), il finanziamento per il servizio di fornitura del materiale didattico in formato accessibile a favore degli studenti di cui sopra avviene sulla base dei dati risultanti dal Sistema informativo della scuola trentina, nonché delle richieste presentate nell'ambito del *Piano di intervento* sulla base di quanto evidenziato dalle istituzioni formative paritarie nell'ambito di una programmazione condivisa tra l'istituzione stessa, la famiglia e lo specialista che segue lo studente o studentessa (articolo 9, comma 2, del D.P.P. 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg.).

In via sperimentale, per l'anno scolastico 2022/2023 le richieste sono presentate tramite posta elettronica certificata alla struttura provinciale competente in materia secondo le modalità e nei termini indicati dalla medesima.

Il finanziamento per la fornitura di materiale didattico in formato accessibile è così stabilito:

- euro 50,00 onnicomprensivi per la trasformazione in formato elettronico di tutti i testi scolastici adottati per ciascuno studente e studentessa con disabilità visiva nell'anno scolastico di riferimento, salvo eventuali accordi per la fornitura del servizio da parte delle case editrici titolari dei diritti dei testi scolastici adottati dalla scuola;
- euro 5,45 onnicomprensivi per ciascuna pagina originale trasformata in caratteri ingranditi e/o braille.

E' stabilito un limite massimo ammissibile a finanziamento per il servizio di predisposizione e stampa a caratteri ingranditi e/o braille dei testi scolastici per ciascun studente e studentessa con disabilità sensoriale della vista come di seguito specificato:

Numero massimo di pagine trasformate per ciascuno studente	595
Numero massimo di pagine originali per ciascuno studente	175

L'assegnazione del limite massimo delle pagine avviene in presenza di una concreta efficacia didattica del servizio e la richiesta dovrà essere adeguatamente motivata, tenuto conto dei seguenti aspetti di contesto:

- l'ordine e il grado al quale lo studente o la studentessa è iscritto;
- l'eventuale impossibilità di trasformare i testi adottati in formato elettronico;
- l'effettiva necessità didattica del servizio al fine di compensare la disabilità sensoriale della vista.

Qualora venisse richiesta sia la trasformazione dei testi in digitale che la trasformazione dei testi in formato cartaceo, il quantitativo massimo ammissibile per ogni studente riportato nella tabella soprastante è da considerarsi ridotto del 20%.

Qualora la richiesta complessiva risultasse superiore al limite massimo ammissibile di 670 pagine originali, si procederà equamente alla riparametrazione delle assegnazioni per ciascuna istituzione scolastica e formativa su base proporzionale.

Qualora le richieste avanzate dalle istituzioni formative paritarie risultassero inferiori al limite massimo previsto di 670 pagine originali, resta salva la facoltà per la struttura provinciale

competente di derogare ai limiti massimi di pagine previsti per ciascuno studente o studentessa sopra stabiliti.

6. Le istituzioni formative paritarie comunicano nel dettaglio le modalità con cui sono utilizzate le risorse umane e strumentali complessivamente a disposizione secondo le modalità e nei termini indicati dalla struttura competente in materia di inclusione (attuazione del *Piano di intervento*).

2.2 ASSEGNAZIONE AGGIUNTIVA A FAVORE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DURANTE LE ATTIVITÀ LABORATORIALI E PER FARE FRONTE ALLA COMPLESSITÀ DELLA GESTIONE DEGLI STESSI

Per garantire una maggiore sicurezza agli studenti con bisogni educativi speciali durante le attività laboratoriali e per far fronte alla complessità della gestione degli studenti in situazioni di svantaggio, di cui all'art. 7 del D.P.P. 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg, viene disposta, a partire dall'a.f. 2022/2023, una assegnazione aggiuntiva sulla base dei dati risultanti dal sistema informativo della scuola trentina elaborati del competente Servizio e dei parametri di seguito specificati:

- il numero complessivo di studenti iscritti ai percorsi triennali e quadriennali senza uscita al terzo anno (A);
- il numero complessivo di studenti con disabilità certificata ai fini dell'inclusione scolastica ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*) (B);
- il numero degli studenti iscritti per le quali è stato previsto un percorso educativo personalizzato – P.E.P (C);
- l'ammontare delle risorse finanziarie assegnate per la realizzazione dei percorsi triennali e quadriennali senza uscita al terzo anno (D).

L'assegnazione aggiuntiva finalizzata a garantire una maggior sicurezza nei laboratori didattici, calcolata sull'ammontare delle risorse finanziarie assegnate per la realizzazione dei percorsi triennali e quadriennali senza uscita al terzo anno, tiene conto della percentuale degli studenti certificati L.104/92 ($B/A*100$) e del fattore di rischio associato al tipo di attività di ciascun ambito specifico. Il fattore di sicurezza è pari a:

- 2 per l'ambiti "Servizi";
- 3 per l'ambito "Benessere";
- 4 per gli ambiti "Alberghiero", "Artigianato" e "Industria, Turismo".

Gli ambiti sono definiti nella tabella del punto 4 della Sezione II.

L'assegnazione aggiuntiva finalizzata a migliorare la gestione degli studenti con situazioni di svantaggio, per i quali è previsto un percorso educativo personalizzato – P.E.P., calcolata sull'ammontare delle risorse finanziarie assegnate per la realizzazione dei percorsi triennali e quadriennali senza uscita al terzo anno, tiene conto della percentuale degli studenti con P.E.P. ($C/A*100$) e dal fattore di complessità determinato dalla numerosità di detti studenti che è pari a:

% studenti con P.E.P. su totale studenti	Fattore di complessità
0,01-2,00	1

2,01-4,00	2
4,01-6,00	3
6,01-8,00	4
8,01-10,00	5
>10,01	6

Detta assegnazione aggiuntiva è destinata a finanziare attività rivolte a studenti con bisogni educativi speciali per cui si tratta di risorse vincolate che devono essere utilizzate per attività a favore degli studenti con BES entro la scadenza del contratto di servizio.

In sede di II assegnazione detto finanziamento viene ricalcolato in funzione dell'incremento dell'assegnazione conseguente all'attivazione di nuove classi, del numero di nuove iscrizioni tenuto conto degli studenti ritirati, degli assenti ingiustificati e di quelli transitati ad altri percorsi delle sole classi interessate dal finanziamento aggiuntivo, fermo restando il numero complessivo di studenti con disabilità certificata ai fini dell'inclusione scolastica ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*) e il numero degli studenti iscritti per i quali è stato previsto un percorso educativo personalizzato – P.E.P., comunicati dall'Ufficio competente in sede di prima assegnazione.

SEZIONE II – MODALITÀ E CRITERI DI FINANZIAMENTO E DI RENDICONTAZIONE APPLICABILI ALLE ISTITUZIONI FORMATIVE PARITARIE

1. INVITO A PROPORRE E ISTRUTTORIA PER L'ASSEGNAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

Per l'assegnazione dei percorsi formativi definiti dal “*Programma*” il *Servizio* competente trasmette annualmente alle Istituzioni formative paritarie un quadro riepilogativo con i percorsi formativi attivabili, le sedi e il numero delle iscrizioni risultanti dall'anagrafe unica degli studenti, ritenute valide al fine della quantificazione del volume orario, opportunamente integrato con il numero degli studenti iscritti al primo ciclo d'istruzione e frequentanti per l'intero anno il percorso presso l'Istituzione formativa paritaria secondo le modalità formalizzate nella convenzione stipulata tra la scuola secondaria di primo grado e l'Istituzione formativa paritaria.

Con un apposito "Invito a proporre" il *Servizio* chiede annualmente alle Istituzioni formative paritarie di confermare i percorsi formativi e il numero di classi e di presentare il relativo preventivo finanziario, di seguito chiamato “*Proposta*”. Con la medesima *Proposta* gli Enti devono anche confermare o modificare gli importi dei costi specifici (voce B).

Nel caso in cui l'Istituzione formativa paritaria abbia attivato percorsi in apprendistato per il conseguimento della qualifica o del diploma, il Servizio in sede di Invito può assegnare un volume di ore docenza, tutoraggio e accompagnamento, per detti percorsi, pari all'assegnazione dell'a.f. precedente. L'Ente può chiedere, in sede di *Proposta* o di richiesta di assegnazioni di classi aggiuntive, le ore di docenza esterna risultanti dal Piano di formazione individuale nonché le ore di tutoraggio e accompagnamento spettanti, specificando la tipologia dei “gruppi di apprendisti” che intende attivare.

In occasione della richiesta di saldo dei percorsi relativi al quarto anno per il conseguimento del diploma professionale di tecnico l'Ente deve comunicare le ore di docenza effettivamente utilizzate,

nell'a.f. in corso, per i percorsi in apprendistato: alla richiesta è allegato l'elenco degli studenti in apprendistato con l'indicazione del percorso frequentato, delle ore di docenza e di tutoraggio erogate.

La *Proposta* di cui sopra, redatta utilizzando la modulistica messa a disposizione dal *Servizio*, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Istituzione formativa paritaria.

La proposta di assegnazione dei percorsi triennali e quadriennali di IeFP, dei percorsi per il conseguimento del diploma professionale di tecnico successivo al conseguimento della qualifica, del corso annuale per l'esame di stato, dei percorsi di apprendistato formativo e dei percorsi per adulti è sottoposta ad un'istruttoria definita dal Dirigente del *Servizio*, volta alla verifica del rispetto dei criteri previsti nel presente documento e dei requisiti formali indicati nel "*Programma*".

Detta istruttoria è disposta d'ufficio dal Dirigente del *Servizio* ed è volta a verificare il numero delle iscrizioni, valide ai fini della quantificazione del volume orario per i singoli percorsi, estratte dall'anagrafe unica degli studenti nei termini e nelle scadenze previste da circolari specifiche.

Con riferimento alla formazione prevista da specifiche leggi, si precisa che i Servizi competenti in materia possono attivare le procedure per assegnare ai soggetti abilitati i percorsi previsti da Specifiche leggi, secondo i requisiti formali previsti nel *Programma*.

2. QUANTIFICAZIONE DEL VOLUME ORARIO

La quantificazione del volume orario per la realizzazione dei percorsi di IeFP, volume orario valido ai soli fini economico-finanziari, è individuata secondo il criterio dell'unità di riferimento "gruppo classe" come definita nella Sezione II del "*Programma*" al paragrafo "Criteri e standard dimensionali" e nella sezione I del presente documento.

Si precisa che il riferimento "classe" rappresenta un criterio economico-finanziario, non l'effettiva costituzione del gruppo classe.

La quantificazione del volume orario è valutata con riferimento alle iscrizioni effettive, nel rispetto dei requisiti formali e delle deroghe previste dal *Programma*, così come risultanti alla data stabilita dalle disposizioni amministrative della Provincia.

Ai fini della individuazione del gruppo classe, per i percorsi triennali e quadriennali, al numero delle iscrizioni riferite agli studenti del primo anno (utili ai fini della definizione del volume orario e risultanti dall'Anagrafe Unica degli studenti) vanno aggiunti gli studenti iscritti al primo ciclo d'istruzione e frequentanti per l'intero anno il percorso presso l'Istituzione formativa paritaria secondo le modalità formalizzate nella convenzione stipulata tra la scuola secondaria di primo grado e l'Istituzione formativa paritaria.

Non sono compresi nel calcolo per il raggiungimento dei numeri minimi e massimi per i "gruppi classe" previsti dal *Programma*:

- 1) gli studenti residenti fuori provincia che richiedono l'iscrizione per la prima volta in provincia di Trento, fatte salve le disposizioni di cui al punto 1.1 del presente documento che dà atto dell'esistenza di protocolli/intese tra la Provincia Autonoma di Trento e le province confinanti che dispongono diversamente;

- 2) gli studenti con età superiore ai 18 anni che si iscrivono in discontinuità con percorsi scolastici/formativi precedenti. Il significato del termine "discontinuità" si riferisce alla mancata iscrizione dello studente ad un percorso di istruzione/formazione nell'anno scolastico/formativo immediatamente precedente. La verifica della maggiore età è effettuata con riferimento alla data del primo settembre.

Non possono essere iscritti in sovrannumero, oltre il numero massimo di 25 per ogni unità di riferimento "classe", studenti residenti fuori provincia e/o studenti con età superiore ai 18 anni di cui ai succitati punti 1) e 2).

Il volume orario complessivo delle ore corso assegnabili alle Istituzioni formative paritarie è dato dalla somma dei seguenti elementi:

- a) n. delle unità classe di riferimento x n. 1.066 ore per percorsi triennali e quadriennali di IeFP e per i percorsi per il conseguimento del diploma professionale di tecnico;
- b) n. delle unità classe di riferimento x n. 990 ore per percorsi CAPES;
- c) n. ore di docenza/tutoraggio richieste per i percorsi in apprendistato per il conseguimento della qualifica o del diploma;
- d) n. delle unità classe di riferimento x n. 740 ore di docenza per i percorsi per adulti;
- e) n. di ore assegnate dall'Ufficio competente per la formazione a favore di studenti con bisogni educativi speciali;
- f) n. di ore assegnate dall'Ufficio competente per Interventi per promuovere il pieno esercizio del diritto alla formazione professionale degli studenti con bisogni educativi speciali;

Le Istituzioni formative paritarie si impegnano ad erogare le ore assegnate per i percorsi di cui alle precedenti lettere da a) a d), in modalità di formazione a distanza sincrona e asincrona nel limite massimo del 30% del volume orario assegnato.

Quantificazione oraria dei percorsi triennali e quadriennali - senza uscita al terzo anno di qualifica professionale a decorrere dall'a.f. 2024/2025

La classe è costituita con un numero di studenti minimo di 13 e massimo di 25.

In presenza di 26 iscrizioni, valide ai fini della formazione del gruppo classe, la classe viene sdoppiata. L'eventuale successivo sdoppiamento è previsto in presenza di un ultimo gruppo classe di 26 studenti, tra quelli già definiti in multipli di 25.

Ai fini della formazione del gruppo classe del 1° anno possono essere accorpati gli studenti della stessa sede e di settori/indirizzi/articolazioni diversi, assegnando di conseguenza una classe in presenza di un numero minimo di 13 iscrizioni.

Per gli anni di percorso successivi al primo dei percorsi triennali e quadriennali, viene garantita la continuità del gruppo classe anche se non è rispettato il numero minimo di 13 studenti utili.

Attivazione nuovi gruppi classe e assegnazione volumi orari aggiuntivi

Le Istituzioni formative paritarie possono attivare in qualsiasi periodo dell'anno nuovi gruppi classe al fine di permettere un'ottimale ricaduta didattica ed organizzativa dell'attività formativa. Il finanziamento dei nuovi gruppi classe potrà essere in ogni caso riconosciuto entro il numero massimo di classi previste dal *Programma* per ciascun anno formativo. Nel caso in cui l'iscrizione di un nuovo studente ai percorsi di IeFP in diritto-dovere, comporti lo sdoppiamento della classe

l'istituzione formativa paritaria, tenuto conto anche delle azioni formative, degli studenti ritirati, degli assenti ingiustificati e di quelli transitati ad altri percorsi, chiede al *Servizio* l'assegnazione di un numero di ore corso massimo pari a 1.066 per ogni nuovo gruppo classe, entro la data del 18 gennaio, termine quest'ultimo ordinatorio. Lo stesso termine vale per eventuali ulteriori richieste in corso d'anno concernenti le azioni riferite a studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Il *Servizio*, a fronte delle nuove iscrizioni, tenuto conto dei volumi orari già assegnati sulla base dei limiti e delle deroghe del *Programma*, può assegnare ulteriori volumi orari nell'entità massima sopra definita, compatibilmente con l'offerta formativa a disposizione come definita dal *Programma* pluriennale. A tal fine vengono presi in considerazione gli studenti che richiedono l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professionale frequentanti, alla data del 15 gennaio, l'anno di corso presso la sede territoriale dell'Istituzione formativa paritaria interessata. Sono pertanto esclusi dal computo gli studenti ritirati o transitati ad altri percorsi entro il 15 gennaio.

Criteri e modalità per il riconoscimento dello sdoppiamento del gruppo classe

Se il diritto al riconoscimento dello sdoppiamento dell'intero gruppo classe scatta al 30 settembre dell'anno formativo in corso il volume orario aggiuntivo verrà calcolato a partire dal primo settembre mentre se tale diritto scatta dal primo ottobre il volume orario aggiuntivo verrà calcolato, proporzionato ai mesi, a partire dal primo gennaio.

Riduzione del finanziamento nei casi di deroga ai criteri e standard dimensionali previsti alla sezione II del Programma

Per i percorsi triennali e quadriennali delle sedi di Primiero, per i quali è prevista l'attivazione di classi con 10 studenti, in deroga al numero minimo di 13 studenti, il finanziamento si riduce di un tredicesimo per ogni studente mancante ai 13.

È possibile derogare al numero minimo di 13 studenti, che non può essere inferiore a 10, nel solo caso dei percorsi triennali e quadriennali - senza uscita al terzo anno di qualifica professionale che hanno un'unica edizione a livello provinciale: in questo caso la classe è finanziata con la riduzione del finanziamento di un tredicesimo per ogni studente mancante ai 13. La riduzione del finanziamento di un tredicesimo per ogni studente mancante ai 13 viene meno nel caso di nuove iscrizioni, valide ai fini della formazione del gruppo classe, registrate nell'Anagrafica unica degli studenti entro il 30 settembre dell'a.f. in corso.

Quantificazione oraria dei percorsi di IV anno e casi di deroga ai criteri e standard dimensionali previsti alla sezione II del Programma a decorrere all'a.f. 2024/2025

Il monte ore complessivo è pari a 1.066 ore mentre il numero minimo di studenti per attivare il gruppo classe è pari a 15 e massimo di 29. In presenza di 30 iscritti la classe viene sdoppiata.

Per i soli percorsi che hanno un'unica edizione a livello provinciale il numero minimo di studenti iscritti per l'attivazione del percorso è pari a 10, in deroga a quanto sopra indicato.

Nel caso in cui non venga raggiunto il numero minimo di studenti iscritti per l'attivazione del percorso la classe può essere attivata:

- a pettine, finanziando una classe in presenza del numero minimo di studenti purché il percorso rientri nello stesso indirizzo e sia realizzato nella stessa sede;

- in apprendistato duale.

Modalità di assegnazione del volume orario nei casi di apprendistato per il conseguimento della qualifica o del diploma

Il Servizio riconosce all'Istituzione formativa paritaria per ciascun anno formativo e per ogni studente iscritto con contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica o del diploma il monte ore massimo assegnabile in base ai parametri stabiliti dalla deliberazione n. 1391 di data 19/08/2016.

Il monte ore massimo assegnabile al singolo studente è definito nel piano formativo individualizzato e si riferisce a ore di docenza erogate individualmente o "al gruppo apprendisti" o svolte in percorsi tradizionali, diurni o serali, già attivi presso l'Istituzione formativa paritaria, nonché alle ore di tutoraggio e di accompagnamento, che potrebbero rendersi indispensabili per il raggiungimento del titolo di studio finale. Le ore di tutoraggio e di accompagnamento dovranno essere richieste in sede di presentazione della *Proposta* o della richiesta di assegnazione di classi aggiuntive; detta assegnazione non potrà superare il 10% della formazione esterna prevista dal singolo piano individuale.

Entro la data di avvio del percorso in apprendistato per il conseguimento della qualifica o del diploma l'Ente deve trasmettere al Servizio la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, firmata dal legale rappresentate, attestante il percorso frequentato, la data di avvio del contratto di apprendistato e la durata dello stesso, la denominazione dell'azienda, il totale della formazione esterna (realizzata presso l'istituzione formativa paritaria) e il totale della formazione interna delle singole annualità, il nominativo del tutor aziendale nonché di quello scolastico.

Alla dichiarazione è inoltre allegato il calendario con i giorni della settimana e gli orari di massima, concordati con l'azienda, in cui è prevista la presenza dello studente presso l'Istituzione formativa paritaria. Eventuali cambiamenti in corso d'anno delle giornate di lezioni vanno comunicate tempestivamente al Servizio.

Lo studente che ha frequentato un percorso in apprendistato per il conseguimento del diploma si considera in continuità didattica, ai fini della formazione del gruppo classe del Corso Annuale Per L'Esame di Stato, se si iscrive al primo percorso CAPES utile, dopo il conseguimento del diploma.

L'avvio e la conclusione dei percorsi in apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma dovranno prevalentemente svolgersi nell'a.f. di riferimento dei percorsi ordinari in modo che gli esami finali siano svolti nella sessione ordinaria.

Modalità di assegnazione del volume orario nei casi di percorsi di qualifica per adulti

L'iscrizione ai percorsi per adulti, come previsto dall'art. 12 del decreto del presidente della provincia 18 dicembre 2015, n. 20-34/Leg, può essere effettuata in qualsiasi momento per il primo periodo didattico dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo livello, mentre deve essere effettuata entro il 31 ottobre per il terzo e quarto anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo livello volti al conseguimento rispettivamente della qualifica e del diploma professionale.

Per i percorsi di qualifica per adulti, previsti dal *Programma*, il Servizio riconosce all'Istituzione formativa provinciale o paritaria per ogni gruppo classe un volume orario pari a 740 ore; il gruppo

classe è formato da un numero minimo di 15 iscritti (indipendentemente dalla annualità e dai percorsi).

L'iscrizione dello stesso studente al singolo percorso è valida, ai fini della formazione del gruppo classe, per un numero massimo di anni formativi pari alle annualità teoriche necessarie per il raggiungimento della qualifica a cui può essere aggiunta un'annualità a titolo di fuori corso.

Alla richiesta di finanziamento dei percorsi per adulti deve essere allegata la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, firmata dal legale rappresentate, attestante che sussiste la piena corrispondenza tra il numero e i nominativi degli studenti iscritti al percorso per adulti per il conseguimento della qualifica per l'a.f. XX e il numero degli studenti che hanno richiesto l'iscrizione e le cui domande, corredate dalla prescritta documentazione risultano acquisite al protocollo di ciascuna sede territoriale dell'Istituzione formativa paritaria, nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle vigenti disposizioni provinciali e che le iscrizioni risultano regolari in riferimento ai requisiti di legge. Alla dichiarazione è allegato l'elenco nominativo degli iscritti con l'indicazione dell'annualità e del percorso frequentato, il requisito di accesso e nel caso di uno studente precedentemente già iscritto va riportato l'a.f. di riferimento della prima iscrizione.

Modalità di assegnazione del volume orario nei casi di percorsi di diploma di tecnico per adulti

Per i percorsi di diploma di tecnico per adulti, previsti dal *Programma*, il Servizio riconosce all'Istituzione formativa provinciale o paritaria per ogni gruppo classe un volume orario pari a 740 ore; il gruppo classe è formato da un numero minimo di 15 iscritti indipendentemente dal percorso frequentato purché riferito allo stesso settore. Per l'attivazione di detti percorsi vengono prese in considerazione le iscrizioni perfezionate al 31 ottobre di ogni anno formativo.

L'iscrizione dello stesso studente al singolo percorso è valida, ai fini della formazione del gruppo classe, al massimo, per 2 anni formativi.

Alla richiesta di finanziamento dei percorsi per adulti deve essere allegata la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, firmata dal legale rappresentate, attestante che sussiste la piena corrispondenza tra il numero e i nominativi degli studenti iscritti al percorso per adulti per il conseguimento del diploma di tecnico per l'a.f. XX e il numero degli studenti che hanno richiesto l'iscrizione e le cui domande, corredate dalla prescritta documentazione risultano acquisite al protocollo di ciascuna sede territoriale dell'Istituzione formativa paritaria, nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle vigenti disposizioni provinciali e che le iscrizioni risultano regolari in riferimento ai requisiti di legge. Alla dichiarazione è allegato l'elenco nominativo degli iscritti con l'indicazione del percorso frequentato, il requisito di accesso e nel caso di uno studente precedentemente già iscritto va riportato l'a.f. di riferimento della prima iscrizione.

Modalità di utilizzo del volume orario assegnato per i percorsi di diploma professionale di tecnico

Al fine di favorire l'accesso degli studenti ai Corsi Annuali Per gli Esami di Stato e ai percorsi di Alta Formazione Professionale, gli enti possono organizzare, con le risorse assegnate per i percorsi riferiti al Quarto anno per il conseguimento del diploma professionale di tecnico, percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze comuni nonché i costi sostenuti per le

commissioni di accertamento dei requisiti richiesti. Dell'organizzazione di detti percorsi oltre che della durata degli stessi, deve esserne dato atto nella relazione finanziaria allegata al rendiconto.

3. VINCOLI ALL'AFFIDAMENTO DI ATTIVITÀ A TERZI

All'interno delle attività del contratto di servizio si distinguono due tipologie di attività:

- **attività caratteristiche:** si tratta di servizi/prestazioni aventi particolare rilevanza rispetto alle finalità ed agli interessi pubblici che hanno determinato l'affidamento del servizio. Queste attività riguardano progettazione, docenza, orientamento, tutoraggio, direzione, coordinamento e gestione amministrativa dei percorsi;
- **attività di supporto:** si tratta di servizi ausiliari allo svolgimento delle attività caratteristiche, aventi, rispetto a quest'ultime, carattere accessorio o strumentale.

Quando una determinata attività (o parte di essa) non può essere realizzata direttamente dal soggetto attuatore, neanche tramite affidamento a persona fisica, è possibile fare ricorso a soggetti terzi.

Nella categoria generale dell'affidamento a terzi (diversi da persona fisica) rientrano:

1- le ipotesi di "delega" propriamente detta, quando l'affidamento riguarda le attività caratteristiche; questa fattispecie è soggetta a particolari vincoli e restrizioni di cui al successivo punto a);

2- le ipotesi di "acquisizione di forniture e servizi strumentali e accessori", quando riguarda le attività di supporto di cui al successivo punto b).

Non costituiscono fattispecie di affidamenti a terzi:

- gli incarichi affidati a persone fisiche non titolari di partita IVA attraverso contratti di prestazione o collaborazione individuale;
- gli incarichi affidati a persone fisiche titolari di partita IVA (anche ditte individuali), solamente nel caso in cui la prestazione venga svolta esclusivamente dal titolare medesimo e se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa;
- gli incarichi professionali a studi associati, se costituiti in conformità alla legge 23 novembre 1933, n. 1815, anteriormente alla legge 12 novembre 2011, n.183 e, pertanto, operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista che svolge l'incarico;
- gli incarichi affidati a società costituite ai sensi dell'art. 10 della legge 12 novembre 2011, n.183 ed al Regolamento approvato con D.M. 08/02/2013, n. 34 o associazioni professionali operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista che svolge l'incarico, con esclusivo riferimento agli incarichi affidati ai soci professionisti iscritti ad ordini, albi e collegi, anche in differenti sezioni, che conferiscano la loro prestazione esclusivamente alla società o all'associazione;
- incarichi a Federazioni/associazioni/collegi sportivi nazionali, regionali o provinciali che, vista la specificità dell'incarico sono assimilabili al costo del personale docente;
- gli incarichi affidati ai soggetti accreditati di cui al Capo IV del D.P.P. 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg (*Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali*)

Il soggetto attuatore resta responsabile nei confronti dell'amministrazione finanziatrice delle attività affidate a terzi.

Nel caso di affidamento a terzi diversi da persone fisiche (che configuri delega o meno), il soggetto attuatore deve seguire procedure ispirate a principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione.

Inoltre i rapporti giuridici fra l'Istituzione formativa paritaria e i soggetti terzi devono essere regolati con apposito contratto contenente le prestazioni richieste e i relativi costi.

a) Delega di attività caratteristiche

La delega a terzi è consentita unicamente per le attività di progettazione, di docenza/orientamento e di formazione docenti purché si tratti di casi eccezionali e debitamente motivati ed alle seguenti condizioni:

- che si tratti di apporti integrativi e specialistici di comprovata esperienza didattica-educativa di cui l'istituzione formativa paritaria non disponga in maniera diretta;
- che la prestazione abbia carattere di occasionalità;
- che si tratti di specifiche competenze non reperibili con singolo incarico a persona fisica.

La delega deve essere autorizzata dall'Amministrazione. A tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata. L'Amministrazione si impegna a rispondere entro e non oltre 20 giorni.

Non è richiesta l'autorizzazione preventiva per le attività delegate aventi ad oggetto:

- la formazione degli studenti e del personale in materia di sicurezza;
- la formazione linguistica, anche finalizzata al conseguimento delle certificazioni linguistiche;
- dall'a.f. 2021/2022, la formazione del personale dell'Ente.

Il terzo delegato dovrà possedere i requisiti scientifici e le competenze specialistiche richieste dall'intervento, da documentare al momento della richiesta di autorizzazione.

Tra soggetto attuatore e delegato non devono sussistere forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del codice civile.

Il delegato non potrà, a sua volta, delegare ad altri enti o società l'esecuzione, neppure in parte, dell'attività.

Il compenso previsto per l'attività svolta dal personale del soggetto delegato deve essere commisurato alla qualità e quantità del servizio prestato e non potrà eccedere i massimali previsti per le risorse professionali esterne.

Non è ammessa la delega delle attività di direzione, di coordinamento, di gestione amministrativa e di tutoraggio, che pertanto il beneficiario deve gestire in proprio. Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente o mediante ricorso a prestazioni professionali individuali.

Non rientrano nell'istituto della delega di attività formativa gli interventi assegnati e attuati da Associazioni Temporanee di Impresa/Servizio (ATI e ATS), da poli specialistici di filiera riconosciuti con delibera della giunta Provinciale. Per l'assegnazione e l'attuazione di questi

interventi da parte degli organismi sopra richiamati è necessaria l'autorizzazione preventiva del Servizio competente.

In sede di rendicontazione dovranno essere esposte, con specifica evidenza, tutte le attività delegate e i relativi costi.

Le fatture presentate a consuntivo dovranno specificare i nominativi dei professionisti che hanno operato per conto del soggetto delegato, il numero delle ore prestate, il contenuto della prestazione e l'importo orario riconosciuto.

Nel caso in cui in sede di verifica della gestione, del controllo in itinere o della rendicontazione dell'attività formativa finanziata, l'Istituzione formativa paritaria delegante non si sia attenuta ai vincoli previsti, tutti i costi connessi all'attività delegata non verranno riconosciuti.

b) Acquisizione di forniture e servizi strumentali e accessori per le attività di supporto

Il ricorso a terzi per l'acquisizione di forniture e servizi aventi carattere meramente esecutivo o accessorio o strumentale rispetto alle attività caratteristiche è una fattispecie diversa dalla delega.

Rientrano in questo ambito i costi diretti delle attività, che, in via esemplificativa e nei limiti previsti dal presente Documento dei criteri, possono riguardare:

- noleggio di attrezzature;
- contratti di manutenzione;
- appalto di pulizie;
- l'organizzazione di convegni, mostre e altre manifestazioni;
- l'acquisto di materiale didattico, di cancelleria, di materiale di consumo;
- le attività di consulenza amministrativa, contabile, fiscale e previdenziale.

Per gli interventi di manutenzione straordinaria urgenti e imprevedibili non è richiesta l'autorizzazione preventiva del Servizio Gestione patrimoniali e logistica; l'intervento deve essere comunicato tempestivamente al Servizio competente e per conoscenza al Servizio Formazione professionale formazione terziaria e funzioni di sistema motivandone l'urgenza.

Per l'affidamento il soggetto attuatore deve rispettare i principi della normativa in materia di contratti pubblici e pertanto seguire procedure ispirate a principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione.

4. DEFINIZIONE DEI PARAMETRI DI COSTO

Il finanziamento è dato, ad eccezione dei percorsi in apprendistato per il conseguimento della qualifica o del diploma, dal prodotto tra i "PARAMETRI DI COSTO", definiti per i singoli ambiti di riferimento, e il volume orario assegnato a seguito dell'istruttoria di cui al paragrafo 1. della Sezione II, al netto delle relative entrate, se previste.

Per quantificare la voce A), nel caso l'Ente applichi il Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro, si utilizzano i seguenti parametri di costo, definiti per anno formativo, per ora corso e per ambiti specifici:

	a.f. 2024/2025 €	a.f. 2025/2026 €
Alberghiero (Settore Servizi: Indirizzo Alberghiero e della ristorazione)	174,50	174,50
Artigianato (Settore Industria e artigianato: Indirizzo Grafico)	166,00	166,00
Benessere (Settore Servizi: Indirizzo Acconciatura ed estetica / Indirizzo Sanitario e socio assistenziale)	164,00	164,00
Industria, (Settore Industria e artigianato: Indirizzo Produzioni lavorazioni industriali e artigianali)	165,00	165,00
Servizi (Settore Servizi: Indirizzo Amministrativo e commerciale)	162,50	162,50
CAPES	139,00	139,00

Per quantificare la voce A), nel caso l'Ente non applichi il Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro, si utilizzano i seguenti parametri di costo, definiti per anno formativo, per ora corso e per ambiti specifici:

	a.f. 2024/2025 €	a.f. 2025/2026 €
Artigianato (Settore Industria e artigianato: Indirizzo Abbigliamento e prodotti per la casa / Indirizzo Modellazione e fabbricazione digitale)	164,00	164,00
Industria, Turismo (Settore Industria e artigianato: Indirizzo Produzioni lavorazioni industriali e artigianali / Indirizzo Animazione turistico-sportiva)	163,00	163,00
CAPES	137,00	137,00

I percorsi di qualifica per adulti sono finanziati applicando al volume orario assegnato al gruppo classe il parametro definito per il singolo ambito.

In fase di prima assegnazione il finanziamento per i percorsi dei quarti anni per il conseguimento del diploma professionale di tecnico è definito nella misura del 95% del finanziamento spettante.

Il restante finanziamento, a saldo, viene assegnato a seguito di specifica richiesta dell'Istituzione formativa paritaria. Nel quantificare detto saldo il Servizio tiene conto del numero di studenti che non hanno assolto ai requisiti di frequenza minima richiesta per l'ammissione all'esame conclusivo del quarto anno, operando una riduzione pari a un quindicesimo per ogni studente mancante ai 15 o una riduzione pari a un decimo per ogni studente mancante ai 10 per i percorsi attivati in deroga in quanto unica edizione a livello provinciale.

Il requisito della frequenza minima richiesta per l'ammissione all'esame va verificato anche per gli studenti che si sono ritirati in corso d'anno con riferimento alla data del ritiro.

Il finanziamento dei percorsi di apprendistato per il conseguimento della qualifica o del diploma è dato dal prodotto tra i "PARAMETRI DI COSTO ORARIO PER L'APPRENDISTATO" di seguito riportati e il volume orario assegnato a seguito dell'istruttoria di cui al paragrafo 1. della Sezione II, al netto delle relative entrate, se previste.

“gruppo di apprendisti”	Parametro di costo orario per l'apprendistato
Da 1 a 3 studenti in apprendistato per il conseguimento della qualifica o del diploma	€ 15,00
Da 4 a 6 studenti in apprendistato per il conseguimento della qualifica o del diploma	€ 12,50
Da 7 a 10 studenti in apprendistato per il conseguimento della qualifica o del diploma	€ 10,00
Da 11 a 14 studenti in apprendistato per il conseguimento della qualifica o del diploma	€ 8,50

Le ore di tutoraggio e di accompagnamento sono valorizzate utilizzando il parametro di riferimento del “gruppo di apprendisti “ riconosciuto per il singolo apprendista.

Il “gruppo di apprendisti” viene costituito dall’Istituzione formativa paritaria qualora valutato possibile sotto il profilo didattico-organizzativo, anche comprendendo studenti apprendisti iscritti a percorsi/indirizzi/articolazioni diverse, anche iscritti su sedi diverse.

Il finanziamento riconosciuto per il singolo studente è determinato in funzione della numerosità del “gruppo di apprendisti” e delle ore di formazione esterna previste dal piano formativo individualizzato.

La numerosità del “gruppo di apprendisti” ai fini della determinazione del finanziamento del percorso è determinata all’atto dell’avvio del percorso.

All’Istituzione formativa paritaria è riconosciuto in aggiunta al finanziamento spettante, calcolato come sopra riportato, un bonus unitario per ciascun studente che abbia assolto la frequenza minima del 75% prevista sia per la formazione interna sia per quella esterna. Il “*bonus per il successo formativo*” sotto riportato, essendo un incentivo per il successo formativo, è determinato in misura progressiva in funzione della numerosità del “gruppo di apprendisti” ammessi all’esame finale, ed è pari a:

- euro 250,00 per studente in presenza di gruppo apprendisti formato da 1 a 3 studenti;
- euro 500,00 per studente in presenza di gruppo apprendisti formato da 4 a 6 studenti;
- euro 750,00 per studente in presenza di gruppo apprendisti formato da 7 a 10 studenti;
- euro 1.000,00 per studente in presenza di gruppo apprendisti formato da 11 a 14 studenti.

L’importo massimo assegnabile per un “gruppo di apprendisti”, formato da almeno 15 studenti ammessi all’esame finale, è pari a euro 90.000,00; detto importo include oltre alla docenza esterna ed al tutoraggio anche il bonus per il successo formativo.

L’Istituzione formativa paritaria potrà richiedere, in occasione della richiesta di saldo dei percorsi relativi al quarto anno per il conseguimento del diploma professionale di tecnico, il conguaglio spettante per le ore effettivamente erogate per i percorsi in apprendistato ed il bonus unitario di cui sopra.

La richiesta di saldo dei percorsi relativi al quarto anno e di conguaglio dei percorsi in apprendistato deve essere presentata entro il 5 luglio di ogni anno o il primo giorno lavorativo successivo a tale data.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E DIRITTO ALLO STUDIO

Per quantificare le assegnazioni aggiuntive per gli studenti con bisogni educativi speciali e promuovere il diritto allo studio degli stessi si utilizzano i parametri di seguito riportati, definiti per ora corso:

Formazione per studenti con bisogni educativi speciali	€ 85,00
Interventi per promuovere il pieno esercizio del diritto alla formazione professionale degli studenti con bisogni educativi speciali	€ 31,50

FORMAZIONE PREVISTA DA SPECIFICHE LEGGI

Nel presente documento si individuano i parametri finanziari massimi che i Servizi competenti in materia dovranno adottare per la quantificazione del finanziamento da assegnare per i percorsi di formazione previste da specifiche leggi. Come previsto dal contratto di servizio, art. 2 comma 4, e nel rispetto dell'offerta formativa prevista nel *Programma* per i percorsi previsti da specifiche leggi tutta l'attività inerente l'assegnazione dei relativi percorsi e delle risorse finanziarie, il controllo dei rendiconti, i monitoraggi e ogni altra attività ad essa collegata è in carico ai rispettivi Servizi competenti in materia che hanno disposto l'assegnazione iniziale.

La durata corsuale ai fini economico finanziari è quella fissata dal *Programma* e i parametri finanziari di riferimento sono quelli di seguito riportati, definiti per ora corso:

AREA SALDATURA	€ 120,00
AREA SALDATURA P.E.	€ 151,00
AREA IMPIANTI DI RISALITA E TERMICI	€ 91,00
AREA AUTOTRASPORTO E REVISIONE VEICOLI	€ 91,00
AREA ESTETICA E ACCONCIATURA	€ 91,00

I percorsi formativi previsti da Specifiche leggi sono attivati dai soggetti abilitati senza oneri a carico del Programma pluriennale della formazione professionale.

5. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Alle Istituzioni formative paritarie potranno essere assegnate, secondo le modalità e i limiti dell'offerta formativa prevista dal *Programma*, le seguenti tipologie di intervento formativo:

1. Percorsi triennali e quadriennali;
2. Quarto anno per il conseguimento del diploma professionale di tecnico;
3. Corso annuale per l'esame di stato (capes);
4. Percorsi per il conseguimento della qualifica o del diploma in apprendistato;
5. Percorsi di qualifica o di diploma per adulti;
6. Formazione a favore di studenti con bisogni educativi speciali;
7. Interventi per promuovere il pieno esercizio del diritto alla formazione professionale degli studenti con bisogni educativi speciali;

8. Interventi a favore degli studenti con bisogni educativi speciali per garantire la sicurezza durante le attività laboratoriali e per fare fronte alla complessità della gestione degli stessi.

Le modalità di finanziamento della formazione professionale prevedono:

- A. un finanziamento per la copertura dei costi dei percorsi formativi assegnati, calcolato applicando i parametri definiti nel paragrafo 4. al volume orario validato e assegnato dal *Servizio* per i percorsi da 1 a 8 (Voce A);
- B. il rimborso totale delle spese relative alle seguenti voci, di seguito denominate costi specifici (Voce B):
- B.1 Canoni di locazione;
 - B.2 Rimborsi per la messa a disposizione di immobili di proprietà degli enti;
 - B.3 Utilizzazione di personale dip. ex art.84, comma 4, lett. e) l.p.n.5/2006;
 - B.4 Oneri previdenziali inpdap - differenziale rispetto al trattamento inps;
 - B.5 Rimborso per l'attività svolta dal Collegio provinciale delle guide alpine;
 - B.6 Rimborso dei costi relativi al rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro del comparto Scuola per il triennio 2022-2024;
 - B.7 Assegnazione per arretrati stipendiali relativi al periodo 2022-2023 (ex voce B.8 prevista dalla deliberazione n. 2221 del 7 dicembre 2023)

Le assegnazioni di cui ai punti A. e B. sono destinate a coprire i costi di tutte le attività di formazione professionale.

L'assegnazione annuale, misura finanziaria massima rendicontabile, è quantificata a preventivo come sommatoria tra i costi riferiti ai percorsi formativi assegnati, i costi specifici spettanti come sopra elencati : Sommatoria Voci A) e B).

6. COSTI RICOMPRESI NEI PARAMETRI FINANZIARI

I parametri di costo, utilizzati per quantificare la voce A) del finanziamento assegnato alle Istituzioni formative paritarie, coprono;

- i costi diretti della didattica e i costi ad essa collegati;
- i costi indiretti.

Il finanziamento attribuito sulla voce A) è destinato a coprire i costi che le istituzioni formative paritarie sostengono per la realizzazione delle attività formative assegnate nell'ambito del contratto di servizio.

6.1. Costi diretti della didattica o ad essa collegati

I costi diretti della didattica o ad essa collegati, di seguito riportati, sono riconosciuti nei limiti massimi stabiliti per singola tipologia.

La relazione finanziaria di cui all'art. 11 comma 3 punto a) del contratto di servizio, deve essere integrata da una tabella che riepiloga gli importi rendicontati per le voci di costo di seguito riportate.

Pubblicizzazione e promozione

L'importo massimo riconoscibile è determinato dal prodotto tra:

- l'importo di € 2.500,00 e il numero delle sedi territoriali presenti nel *Programma* in cui la singola Istituzione formativa paritaria è attiva, per l'Istituzione che gestisce più centri di formazione professionale;
- l'importo di € 2.500,00 e il numero delle qualifiche e dei diplomi presenti nel *Programma* e attivati dalla singola Istituzione formativa paritaria, per l'Istituzione che gestisce un unico centro di formazione professionale.

Per le Istituzioni che gestiscono più centri di formazione professionale il cui numero di sedi sia inferiore a 3 l'importo calcolato come sopra indicato viene maggiorato del 50%.

Per i percorsi in apprendistato per la qualifica e/o il diploma viene riconosciuto, per detta tipologia di costi, al massimo un importo pari a € 2.500,00, indipendentemente dal numero di percorsi attivati e dal numero di sedi coinvolte e solo nel caso in cui detti percorsi vengono effettivamente promossi.

Non rientrano in questa tipologia di costo le spese per la realizzazione e la stampa del materiale promozionale.

- **Costi per collaborazioni professionali esterne**

Sono riconosciuti i costi conseguenti ai rapporti di collaborazione che devono essere preventivamente regolati da appositi contratti o conferimenti di incarico per scambio di corrispondenza (lettera di incarico - lettera di accettazione) in cui siano chiaramente indicati: la natura della prestazione professionale richiesta, il numero ore di impegno ed il compenso orario, da intendersi comprensivo di spese di viaggio, vitto ed alloggio e oneri fiscali e previdenziali, IRAP esclusa.

I compensi orari massimi onnicomprensivi riconoscibili per ogni ora di attività sono riportati per singola figura professionale nella seguente tabella:

Figure professionali	Importo orario
Docenti esterni	€ 88,00
Docenti del sistema scolastico provinciale	€ 50,00
Coordinatore e tutor esterni	€ 60,00
Coordinatore e tutor del sistema scolastico provinciale	€ 35,00
Amministrativa/Segretaria	€ 35,00
Assistente educatore a supporto di studenti con bisogni educativi speciali	€ 28,00
Facilitatore alla comunicazione a supporto di studenti con bisogni educativi speciali	€ 31,50

Nel caso di docenti esterni e/o coordinatori/tutor esterni, residenti fuori Provincia è possibile un incremento del compenso orario massimo onnicomprensivo pari al 30% calcolato sul compenso orario massimo rispettivamente pari a € 88,00/60,00.

Sono ammesse le spese di viaggio connesse all'attività di docenza nei moduli di formazione/stage all'estero.

- **Membri delle Commissioni d'esame della tipologia formativa "Formazione prevista da specifiche leggi "**

Per i compensi spettanti ai membri delle commissioni d'esame finale, si applicano le modalità ed i criteri di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1336 di data 05.06.2009 e s.m.i..

I costi relativi ai membri delle Commissioni d'esame della tipologia formativa "Formazione prevista da specifiche leggi" non sono rendicontabili nell'ambito del Programma.

- **Beni ad utilità ripetuta e Software-Applicativi**

Il costo dei beni ad utilità ripetuta e dei Software-Applicativi il cui valore complessivo è inferiore ad € 516,46 (IVA esclusa) per ogni bene/licenza/dotazione è riconosciuto al 100% sul rendiconto dell'a.f. di acquisto.

L'Istituzione formativa paritaria può rendicontare il costo dei beni ad utilità ripetuta e dei Software-Applicativi il cui valore complessivo è superiore ad € 516,46 (IVA esclusa) nella misura massima del 3% del finanziamento assegnato annualmente.

Per determinare il valore complessivo di un bene si deve far riferimento al prezzo di acquisto aumentato degli eventuali oneri accessori strettamente necessari al suo funzionamento.

Per i beni ad utilità ripetuta (attrezzature/strumentazioni/arredi per aule didattiche e laboratori, prodotti software) il cui valore complessivo è superiore ad € 516,46 (IVA esclusa) è possibile rendicontare l'intero costo o, in alternativa, le quote di ammortamento tecnico-economico limitatamente alle quote di utilizzo per lo svolgimento dell'attività didattica o attività funzionali alla stessa purchè siano rispettate le seguenti condizioni:

- beni di nuovo acquisto o usati in buone condizioni nel caso di attrezzature professionali di consistente valore;
- il bene sia registrato nel libro dei cespiti con l'indicazione che è stato acquistato per svolgere l'attività di formazione affidata dalla Provincia Autonoma di Trento nell'ambito del contratto di servizio;
- venga predisposto un prospetto dimostrativo delle quote di ammortamento esposte a rendiconto;
- si applichino, per il calcolo dell'ammortamento, i criteri normalmente utilizzati dal soggetto contraente, in coerenza con i principi di buona prassi contabile. Il criterio prescelto dovrà essere applicato a tutti i beni della stessa categoria merceologica; possono essere utilizzati i criteri fiscali (vedi tabelle DM 31.12.1988, che indicano dei coefficienti massimi) purchè si valuti correttamente il deperimento tecnico del bene.

La quota di ammortamento è così calcolata: $QA = (M/T) * C * P$

Quota Ammortamento = (Mesi di utilizzo/Tempo di deprezzamento) * Costo dell'attrezzatura * Percentuale di utilizzo per attività formative finanziata dalla PAT.

Se l'attrezzatura è utilizzata anche per altre attività, la percentuale di utilizzo va calcolata sulla base dell'effettivo utilizzo dell'attrezzatura per tale attività, salvo che l'ammortamento non sia ricompreso nei costi generali e promiscui o nei parametri orari previsti per l'utilizzo degli spazi.

Possono essere rendicontati anche i canoni annuali delle attrezzature e strumentazioni acquisite in leasing o a noleggio.

Possono essere rendicontati i beni ordinati entro il 31 agosto dell'anno formativo di riferimento purchè le fatture risultino liquidate entro il termine di presentazione del relativo rendiconto.

- **Manifestazioni, convegni e congressi**

La spesa per l'organizzazione o la partecipazione a manifestazioni, convegni e congressi è rendicontabile nel limite massimo del 5 per mille del finanziamento assegnato purché l'evento sia rivolto agli studenti e alle loro famiglie e sia inerente ai percorsi rientranti nel quadro dell'offerta formativa del sistema educativo trentino.

- **Tutor sportivo**

Per favorire gli studenti della formazione professionale che praticano sport in modo continuativo e sono impegnati in gare di rilievo nazionale/internazionale ("studenti atleti") è previsto il riconoscimento di 68 ore annuali per il tutoraggio nei confronti degli studenti coinvolti/interessati ("tutor sportivo").

I parametri definiti al punto 4 del presente documento includono anche il costo del "tutor sportivo"; sono ammessi a rendicontazione i costi riferiti ad un massimo di 68 ore annuali di un tutor sportivo per gruppi di massimo 4 "studenti atleti".

6.2 Costi indiretti

I costi indiretti si riferiscono ai costi di funzionamento della struttura statutaria dell'Istituzione formativa paritaria; detti costi sono riconosciuti nei limiti massimi di seguito stabiliti per singola tipologia.

La relazione finanziaria inerente alla gestione del finanziamento assegnato, di cui all'art. 11 comma 3 punto a) del contratto di servizio, deve essere integrata da una tabella che riepiloga gli importi rendicontati per le voci di costo di seguito riportate.

- **Organi statutari**

Per detta voce è riconosciuto un costo massimo pari a € 47.000,00, equivalente alla spesa stabilita dalla deliberazione della giunta provinciale n. 3076 del 23.12.2010 per i componenti dei Consigli di amministrazione delle Agenzie nell'ipotesi che detto organismo sia composto da 3 soggetti esterni (il Presidente e due membri).

- **Distacchi sindacali**

Il costo per distacchi sindacali è assorbito dal paramento di costo definito per ora corso e per ambito specifico. Il costo massimo riconosciuto per distacchi, permessi e partecipazione a riunioni sindacali è determinato secondo parametri equivalenti a quelli provinciali di cui all'art. 32 della legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014 e alla deliberazione provinciale n. 483 del 30 marzo 2015 e s.m.i.. In particolare, i contingenti per prerogative sindacali sono calcolati applicando i parametri provinciali al numero totale dei dipendenti degli enti dei centri di formazione professionale paritari e nello specifico, un parametro dello 0,00069 per i distacchi, di 49 minuti annui per i permessi e dello 0,11 + 8 minuti annui per i permessi per le riunioni di organi direttivi statutari, fatti salvi eventuali aggiornamenti dei parametri deliberati dalla Giunta provinciale.

A decorrere dal 2024 il contingente dei permessi passa da 49 minuti annui a 34 minuti annui per dipendenti come previsto dalla nota prot. 92962 del 07.02.2022.

La rilevazione del personale in servizio, utile ai fini del calcolo dei contingenti massimi, sarà fatta al 31 dicembre ed avrà valore per un biennio.

La rendicontazione della spesa sarà effettuata in base all'effettivo utilizzo dei contingenti e dovrà essere esposta in maniera dettagliata; i costi sopra descritti dovranno essere rendicontati con le modalità ed i termini previsti dall'articolo 11 del contratto di servizio.

6.3 Costi non riconoscibili

Non sono riconosciuti in ogni caso i seguenti costi:

- premi aggiuntivi previsti dalle "polizze di responsabilità civile e patrimoniale degli amministratori e dei dipendenti" per la copertura delle garanzie in caso di colpa grave;
- spese per consulenze legali e oneri derivanti da sentenze qualora sia ravvisabile la responsabilità propria dell'Istituzione formativa paritaria per fattispecie di dolo e colpa grave; sono in ogni caso escluse spese legali relative a vertenze in cui l'Istituzione formativa paritaria e la Provincia risultino, anche potenzialmente, controparti. Ai fini dell'esclusione l'Amministrazione procederà ad una valutazione di merito.
- le quote retributive arretrate di competenza di attività formative non rientranti tra quelle normate dal presente documento, anche se affidate dalla Provincia.

7. COSTI SPECIFICI - VOCE B)

Le istituzioni formative paritarie possono richiedere nella proposta di cui a punto 1. il riconoscimento dei costi specifici di seguito riportati nei limiti massimi indicati:

1. Canoni di locazione;
2. Rimborso per la messa a disposizione di immobili di proprietà delle Istituzioni formative paritarie;
3. Utilizzazione del personale dipendente, sulla base delle disposizioni provinciali attuative dell'art. 84, comma 4, lettera e) della L.P 7 agosto 2006, n. 5
4. Oneri previdenziali inpdap - differenziale rispetto al trattamento inps;
5. Rimborso per l'attività svolta dal Collegio provinciale delle guide alpine;
6. Rimborso dei costi relativi al rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro del comparto Scuola per il triennio 2022-2024;

7. Assegnazione per arretrati stipendiali relativi al periodo 2022-2023 (ex punto 8 previsto dalla deliberazione n. 2221 del 7 dicembre 2023).

- **B.1 Canoni di locazione**

Sono rendicontabili i canoni di locazione degli immobili utilizzati per lo svolgimento delle attività formative oggetto del contratto di servizio, previa verifica dei contratti di locazione e della valutazione di eventuali aggiornamenti del canone, dovuti in corso d'anno, quantificati in base alle vigenti normative in materia contrattuale. Per ottenere il riconoscimento della spesa di locazione l'Istituzione formativa paritaria deve acquisire l'autorizzazione preventiva dal Servizio formazione professionale.

Sono rendicontabili come canoni di locazione le spese sostenute in "conto lavori" nei casi di ristrutturazione/completamento di immobili di proprietà dell'ente pubblico e dati in concessione all'Istituzione formativa paritaria. Il finanziamento riconosciuto a tal fine, annualmente dal Servizio, che non potrà essere superiore al corrispettivo pattuito o al costo dei lavori di ristrutturazione/completamento suddiviso per gli anni di durata del contratto, non potrà comunque essere superiore all'importo annuo definito dalla perizia di stima effettuata dal competente Servizio provinciale.

- **B.2 Rimborso per la messa a disposizione di immobili di proprietà delle Istituzioni formative paritarie.**

Nel caso in cui l'Istituzione formativa paritaria metta a disposizione immobili di sua proprietà per lo svolgimento dell'attività prevista nel contratto di servizio, sono riconosciuti come rimborsi le quote derivanti da perizia di stima della competente Struttura provinciale che terrà conto di eventuali contributi pubblici concessi sulla base di leggi di settore (es. L.R. n. 40/1968), per la ristrutturazione/ampliamento/acquisto di immobili destinati allo svolgimento di attività ritenute di utilità pubblica (es. attività culturali, educative-formative e di connessi servizi).

Qualora la perizia di stima non abbia tenuto conto degli eventuali contributi ottenuti, il canone annuo determinato dalla stessa, eventualmente aggiornato in base ai criteri definiti nel successivo capoverso, viene ridotto di un importo corrispondente ad una percentuale calcolata sulla differenza tra il suddetto canone e quello eventualmente riconosciuto prima dell'intervento manutentivo; la percentuale suddetta è ricavata dal rapporto tra il contributo percepito entro il 31 agosto antecedente all'anno formativo di riferimento e il costo totale dell'opera considerata.

Le informazioni relative alle suddette circostanze sono dichiarate dagli enti con dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, utilizzando la modulistica resa disponibile dal competente Servizio.

Detto canone annuo non sarà soggetto ad aggiornamento ISTAT nel periodo 2024/2026.

L'istituzione formativa paritaria può mettere a disposizione gli spazi di sua proprietà a soggetti terzi facenti parte del sistema pubblico provinciale (finanziati e vigilati in via diretta o indiretta), previa richiesta al Servizio competente. Qualora l'Amministrazione riconosca l'utilità e la strategicità di tale collocazione per il sistema educativo provinciale, l'Istituzione formativa paritaria può non richiedere al soggetto terzo il rimborso per la messa a disposizione degli spazi.

- **B.3 Utilizzazione del personale dipendente, sulla base delle disposizioni provinciali attuative dell'art. 84, comma 4, lettera e), della L.P. 7 agosto 2006, n. 5**

Sono riconosciuti i costi per la messa a disposizione di personale dipendente dalle Istituzioni formative paritarie, secondo le modalità previste dalla Giunta provinciale in attuazione dell'art. 84, comma 4, lettera e) della L.P. 7 agosto 2006, n. 5, esclusivamente in caso di utilizzo da parte delle strutture provinciali facenti capo al Dipartimento competenti in materia di istruzione e formazione professionale, fermo restando quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1842 di data 05.08.2010. Inoltre sono riconosciuti anche eventuali costi per trasferte e/o missioni e compensi per lavoro straordinario per il personale in utilizzo, se preventivamente autorizzate dal Servizio provinciale competente.

- **B.4 Oneri previdenziali INPDAP**

E' riconosciuto, per le Istituzioni paritarie che hanno posizioni previdenziali con l'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica, un finanziamento corrispondente alla differenza tra il costo sostenuto per l'adesione a tale Istituto previdenziale ed il costo che avrebbe comportato l'adesione all'INPS per l'analogo trattamento previdenziale del personale dipendente.

Gli Enti dovranno allegare alla *Proposta* e al rendiconto un elenco del personale dipendente che ha optato per l'iscrizione all'INPDAP ed esporre la modalità di calcolo adottata per la determinazione del differenziale.

- **B.5 Rimborso per l'attività svolta dal Collegio provinciale delle guide alpine**

Sono riconosciuti i costi che le Istituzioni formative paritarie devono sostenere per la formazione svolta dal Collegio provinciale delle Guide Alpine in quanto detta formazione è parte integrante, nell'ambito dell'Area Tecnico professionale - Patentini di settore, del Piano di studio provinciale per la figura professionale di Tecnico di animazione turistico sportiva e del tempo libero, approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 960 del 11.06.2021, ed è condizione per l'ammissione agli esami di abilitazione per la figura di accompagnatore di media montagna, in base a quanto previsto dall'art. 35 del Decreto del Presidente della Provincia n. 3-83/Leg del 27.02.2007.

- **B.6 Rimborso dei costi relativi al rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro del comparto Scuola per il triennio 2022-2024.**

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 17 comma 5 del Contratto di Servizio attualmente in vigore, alle Istituzioni formative paritarie viene riconosciuto il maggior costo che le stesse devono sostenere per il rinnovo contrattuale del triennio 2022-2024, previsto dall'“*Accordo stralcio per il rinnovo del ccpl 2022-2024 per il personale del comparto scuola – area del personale a.t.a. e assistente educatore, personale insegnante e coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia e personale insegnante della formazione professionale*” firmato il 30 aprile 2024.

Il Servizio, a seguito della firma dell'accordo sindacale di cui sopra, assegna, sulla base dei dati trasmessi dalle Istituzioni formative paritarie, l'importo destinato a finanziare gli incrementi stipendiali dal 1 gennaio 2024 e a regime. Detto finanziamento viene assegnato sulla voce B.6.

In sede di rendicontazione le Istituzioni formative paritarie devono trasmettere al Servizio competente la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, firmata dal legale rappresentate, attestante l'importo liquidato per la voce B.6 di cui sopra. Alla dichiarazione va allegato un prospetto con l'elenco dei dipendenti, l'indicazione della tipologia di contratto (tempo indeterminato o tempo determinato), la data di assunzione e di cessazione, l'importo erogato e gli oneri sociali a carico dell'Ente comprensivi della quota di Trattamento Fine Rapporto.

Le eventuali risorse assegnate sulla voce B.6 e non utilizzate devono essere evidenziate nel rendiconto e rimangono a disposizione delle Istituzioni formative paritarie, vincolate al rinnovo contrattuale 2022-2024.

L'Istituzione formativa paritaria deve restituire le risorse non utilizzate entro il 31 agosto dell'ultimo anno formativo di vigenza del contratto di servizio, maggiorate degli interessi di legge.

- **B.7 Assegnazione per arretrati stipendiali relativi al periodo 2022-2023 (ex punto 8 previsto dalla deliberazione n. 2221 del 7 dicembre 2023).**

Le risorse che sono state assegnate alle istituzioni formative paritarie con la determinazione del dirigente del servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema n. 13608 del 12 dicembre 2023 sono da considerarsi un acconto sugli arretrati stipendiali relativi al periodo 2022-2023. Nelle more della sottoscrizione dell'accordo che disciplina l'erogazione del saldo del rinnovo contrattuale 2022-2023 le risorse rimangono nella disponibilità dell'Istituzione formativa paritaria, con vincolo di destinazione.

Il Servizio, a seguito della firma dell'accordo sindacale di cui sopra, assegna, sulla base dei dati trasmessi dalle Istituzioni formative paritarie, l'importo a saldo destinato a finanziare gli arretrati stipendiali 2022-2023 tenendo conto dell'acconto già assegnato. Detto finanziamento viene assegnato sulla voce B.7.

Nei rendiconti andrà evidenziato l'acconto per gli arretrati stipendiali relativi al periodo 2022-2023 non utilizzato.

In sede di rendicontazione le Istituzioni formative paritarie devono trasmettere al Servizio competente la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, firmata dal legale rappresentate, attestante l'importo liquidato per la voce B.7 di cui sopra. Alla dichiarazione va allegato un prospetto con l'elenco dei dipendenti, l'indicazione della tipologia di contratto (tempo indeterminato o tempo determinato), la data di assunzione e di cessazione, l'importo erogato e gli oneri sociali a carico dell'Ente comprensivi della quota di Trattamento Fine Rapporto.

8. COSTI DI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO – TFR

A decorrere dall'anno formativo 2020/21 i costi annuali relativi agli accantonamenti del TFR, disposti in attuazione della legge finanziaria n. 296 del 27.12.06 e dei successivi decreti attuativi, sono ricompresi, per tutte le Istituzioni formative paritarie, nei parametri finanziari di cui al punto 4. del presente documento e pertanto sono inclusi nella quota di finanziamento della voce A.

E' riconosciuto il costo per la liquidazione del TFR al personale dipendente delle Istituzioni formative paritarie sia a seguito della conclusione del rapporto di lavoro, sia in caso di

riconoscimento di anticipazioni come previsto dal contratto di lavoro di riferimento nelle forme di seguito riportate.

I finanziamenti relativi alle liquidazioni/anticipazioni/integrazioni delle quote di TFR, maturate fino al 31.12.2006, vengono assegnati e liquidati solo in presenza di effettive richieste da parte del personale dipendente delle seguenti Istituzioni formative paritarie:

- Centro di Formazione Professionale Centromoda Canossa;
- Enaip Trentino;
- Università popolare Trentina – Scuola delle professioni per il terziario;
- Giuseppe Veronesi - Centro di istruzione scolastica e di formazione professionale.

I finanziamenti relativi alle liquidazioni/anticipazioni/integrazioni delle quote di TFR, maturate fino al 31.08.2020, vengono assegnati e liquidati solo in presenza di effettive richieste da parte del personale dipendente delle seguenti Istituzioni formative paritarie:

- Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche;
- Opera Armida Barelli;
- Ivo de Carneri, articolazione dell'Ente Oxford di Civezzano Società Cooperativa.

Detti finanziamenti sono assegnati dal *Servizio* e liquidati sulla base della vigente normativa solo a seguito di dichiarazione liberatoria da parte dell'Istituzione (*...chiusura della posizione come sopra descritto senza null'altro a pretendere per il futuro*) e sono rendicontati annualmente in occasione della rendicontazione dell'a.f. in cui il dipendente è cessato dal servizio o ha richiesto l'erogazione dell'anticipazione.

Il Servizio competente può rimborsare, compatibilmente con le risorse disponibili, alle Istituzioni formative paritarie richiedenti la quota residua del Trattamento di Fine Rapporto anche in assenza del pensionamento del dipendente. L'assegnazione e la liquidazione del finanziamento a saldo avviene solo a seguito di dichiarazione liberatoria da parte dell'Istituzione di chiusura di tutte le posizioni ancora aperte senza null'altro a pretendere per il futuro. Gli Enti dovranno dare atto di aver incassato la quota residua di TFR a carico della Provincia in occasione della rendicontazione dell'a.f. in cui la stessa è stata liquidata.

9. RENDICONTAZIONE E COMPENSAZIONI TRA TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO

La rendicontazione delle attività finanziate avverrà sulla base di quanto previsto dal contratto di servizio (art.11).

Compensazioni

Sono consentite le seguenti compensazioni:

- a) tra le assegnazioni come definite per ogni tipologia formativa indicata ai punti da 1. a 5. del paragrafo 5, primo comma, del presente documento;
- b) tra le assegnazioni come definite per ogni tipologia formativa indicata ai punti da 1. a 5. del paragrafo 5, primo comma, del presente documento e le risorse assegnate a favore degli studenti con bisogni educativi speciali di cui ai punti 6., 7. e 8. dello stesso paragrafo/comma ma non viceversa;
- c) tra le assegnazioni di cui al precedente punto a) e i costi specifici della voce B);

d) tra le assegnazioni delle singole voci della tipologia B);

Sono fatti salvi tutti i limiti massimi di spesa se previsti nelle singole voci di costo.

Al fine di valorizzare l'autonomia propria dell'istituzione formativa paritaria, nel limite del totale dell'assegnazione di cui ai punti A. del paragrafo 5 del presente documento, la singola istituzione può valorizzare maggiormente alcune tipologie formative incidendo anche in aumento sul parametro di costo per la specifica durata corsuale e comunque sempre per voci di costo rientranti nel parametro.

Le eventuali compensazioni dovranno essere motivate nella relazione accompagnatoria al rendiconto. Il *Servizio* si riserva di effettuare approfondimenti e verifiche in presenza di motivazioni incoerenti rispetto alle attività oggetto del finanziamento.

Altre entrate

Fatto salvo il vincolo stabilito nel contratto di servizio e dall'art. 32 comma 2 lettera b) punto 2) del D.P.P. 1.10.2008 n. 42-149/leg, di non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche per lo svolgimento della medesima attività, per la realizzazione di specifici progetti e iniziative complementari o arricchenti l'offerta formativa, le Istituzioni possono individuare altre fonti di finanziamento, anche di provenienza provinciale, che vanno comunque evidenziate fra i ricavi del rendiconto del progetto e quindi sottratte all'assegnazione da parte della Provincia.

Nel rendiconto deve essere data separata evidenza ai ricavi derivanti dalle quote di iscrizione, da contributi delle famiglie per i dispositivi di protezione individuale e/o per altre attività didattiche, dagli altri proventi incassati dalle Istituzioni formative paritarie a vario titolo. Detti ricavi vanno detratti dall'assegnazione provinciale prendendo a riferimento la natura del costo che vanno a rimborsare.

Risorse assegnate a favore di studenti con bisogni educativi speciali

Le eventuali risorse assegnate e non utilizzate per garantire la formazione a favore di studenti con bisogni educativi speciali, per gli interventi per promuovere il pieno esercizio del diritto alla formazione professionale degli studenti con BES e per gli interventi a favore degli studenti con BES per garantire la sicurezza durante le attività laboratoriali e per fare fronte alla complessità della gestione degli stessi (punti 6., 7. e 8. del paragrafo 5) devono essere evidenziate nel rendiconto; dette risorse rimangono a disposizione delle Istituzioni formative paritarie e devono essere utilizzate per attività a favore di studenti con bisogni educativi speciali negli a.f. successivi ma non oltre il 31 agosto dell'ultimo anno formativo di vigenza del contratto di servizio.

L'Istituzione formativa paritaria deve restituire le risorse non utilizzate entro il 31 agosto dell'ultimo anno formativo di vigenza del contratto di servizio, maggiorate degli interessi di legge.

Percorsi in apprendistato

Per i percorsi svolti in apprendistato per il conseguimento della qualifica o del diploma al rendiconto deve essere allegata la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, firmata dal legale rappresentate, attestante il percorso e l'annualità frequentata da ogni studente, il numero previsto di ore di formazione, le ore di

formazione individuale o per il “gruppo apprendisti”, nonché le eventuali ore di tutoraggio/accompagnamento, effettivamente erogate.

Presso la sede dell’Istituzione formativa paritaria frequentata dallo studente viene istituito un registro presenze individuale o un registro presenze del “gruppo di apprendisti”, costantemente aggiornato, che dovrà essere firmato dallo studente e dai docenti/tutor.

Tale registro è consultabile, in ogni momento, dai funzionari del *Servizio*, espressamente incaricati.

In sede di verifica del rendiconto il *Servizio* riconosce all’Istituzione formativa paritaria il corrispettivo relativo alle ore effettivamente erogate per i percorsi per il conseguimento della qualifica o del diploma in apprendistato.

Ai fini della quantificazione del “*bonus per il successo formativo*”, di cui al punto 4 della Sezione II del presente documento, la Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, di cui al paragrafo 1, va integrata con l’indicazione, per ciascun studente, della % di frequenza, sia interna che esterna, necessaria per l’ammissione all’esame finale.

Rendicontazione volume orario

In sede di rendicontazione le Istituzioni dichiarano che gli studenti sono stati messi nella condizione di effettuare le ore formative previste dai piani di studio provinciali, tenendo conto di eventuali piani individualizzati a favore degli studenti con bisogni educativi speciali e indicano, ai soli fini conoscitivi, il numero delle ore svolte a consuntivo per tipologia formativa.

Al rendiconto deve essere allegato un prospetto dimostrativo delle ore svolte a favore degli studenti con bisogni educativi speciali distinte per ore docenza e ore di assistenza educativa/facilitazione alla comunicazione, inoltre devono essere indicati i progetti/le attività svolte e i nominativi del personale con il numero degli studenti coinvolti nonché gli interventi messi in campo per garantire la sicurezza durante le attività laboratoriali e per fare fronte alla complessità della gestione degli studenti con bisogni educativi speciali.

Ai progetti e alle attività svolte a favore degli studenti con bisogni educativi speciali possono partecipare anche altri studenti.

10. PROROGA DEI TERMINI

Relativamente ai termini di presentazione della rendicontazione di cui al comma 2 dell'articolo 11 del contratto di servizio, si specifica che la richiesta di proroga, che non può superare i 30 giorni, deve essere motivata e la proroga deve essere formalmente autorizzata dal dirigente del Servizio competente.

11. CRITERI DI IMPUTAZIONE DEI COSTI PROMISCUI E GENERALI

I criteri di ripartizione dei ricavi e dei costi promiscui e generali adottati per determinare l'importo di dette voci da imputare all'attività realizzata devono essere oggettivi, equi, proporzionali, corretti e documentabili e devono essere riportati nella relazione finanziaria di cui all'art.11 comma 3 del contratto di servizio.

L'eventuale modifica dei criteri di imputazione dei ricavi e dei costi promiscui e generali deve essere motivata e comunicata con congruo anticipo al *Servizio* quantificandone a grandi linee l'effetto in sede di rendicontazione.

I criteri di imputazione dei ricavi e dei costi promiscui e generali possono tenere conto della diversa organizzazione temporale/gestionale sia in ambito soggettivo che oggettivo.

Per peculiari attività formative svolte dalle Istituzioni formative paritarie caratterizzate da una diversa organizzazione temporale rispetto a quella dell'“anno formativo” di riferimento e per la gestione di attività formative affidate da enti pubblici, enti bilaterali, fondi professionali, i criteri di imputazione dei ricavi e dei costi promiscui e generali sono considerati oggettivi, equi e proporzionali anche se determinati in base ai costi e ricavi accertati con riferimento all'anno formativo immediatamente precedente (ultimo rendiconto presentato). Detta circostanza andrà esplicitata nella nota di trasmissione del rendiconto.

Sono esenti dall'imputazione dei costi promiscui e generali, oltre ai costi specifici di cui alla voce B), i seguenti percorsi formativi:

- Formazione per studenti con bisogni educativi speciali;
- Interventi per promuovere il pieno esercizio del diritto alla formazione professionale degli studenti con bisogni educativi speciali;
- Interventi a favore degli studenti con bisogni educativi speciali per garantire la sicurezza durante le attività laboratoriali e per fare fronte alla complessità della gestione degli stessi;
- Apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma;
- Progetti sperimentali e innovativi, realizzati in rete anche con Istituzioni scolastiche del primo ciclo, finanziati da Enti pubblici, da Consorzi di Comuni e da Fondazioni bancarie, tramite avvisi o bandi.

Sono altresì esenti dall'imputazione dei costi promiscui e generali le attività, svolte dalle Istituzioni formative paritarie, finanziate direttamente o indirettamente da Enti pubblici nazionali in base ad accordi, protocolli d'intesa o convenzioni sottoscritti dalla Provincia Autonoma di Trento.

Tutte le attività che usufruiscono di servizi e spazi delle sedi territoriali delle Istituzioni formative paritarie, non rientranti tra quelle normate dal Contratto di servizio, devono essere annotate su un apposito registro prima dell'inizio delle attività, con l'indicazione delle date di previsto svolgimento e dell'eventuale corrispettivo pattuito. Tale registro è consultabile, in ogni momento, dai funzionari del *Servizio*, espressamente incaricati.

Nel caso in cui le strutture messe a disposizione dalla PAT (tramite comodato e/o il cui canone di locazione/affitto sia posto a carico della stessa) siano utilizzate da parte di altri soggetti terzi, al di fuori dell'orario di servizio formativo, per attività di promozione culturale, sociale e civile, nonché per attività extrascolastiche e manifestazioni di interesse collettivo è possibile imputare i soli costi di pulizia e vigilanza.

In tali casi, e in subordine ad eventuali accordi con i Comuni o con gli Enti territoriali di riferimento già normati dalla deliberazione G.p. n. 1071 di data 30.6.2014 (ex art. 108 L.P. n.5/2006), le Istituzioni formative paritarie devono sottoscrivere apposite convenzioni che contengano tutti gli elementi previsti al punto 2 dell'Allegato A parte integrante della succitata deliberazione.

Le quote orarie minime per l'utilizzo di aule, palestre ecc. concesse ad organismi senza scopo di lucro, sono quelle previste dalla Tabella 1 dall'Allegato A alla suddetta deliberazione n. 1071 di data 30.6.2014.

Le quote orarie minime per l'utilizzo di aule, palestre ecc. (escluse le spese per la pulizia e per la sorveglianza) concesse in uso ad altri soggetti terzi con cui viene sottoscritta la convenzione, sono quelle previste dalla Tabella 1 dall'Allegato A della deliberazione n. 1071/2014, maggiorate degli incrementi percentuali di seguito riportati:

Altro soggetto terzo richiedente	00%
Altri soggetti terzi senza scopo di lucro per attività non a pagamento	20 %
Altri soggetti terzi senza scopo di lucro per attività a pagamento o comunque finanziata	40 %
Altre istituzioni formative paritarie per attività nell'ambito del contratto di servizio	200 %
Altri soggetti terzi aventi scopo di lucro	250 %

E' facoltà delle parti determinare diversamente il rimborso di tali oneri nei casi in cui le dimensioni di costo reale siano significativamente distanti da queste proposte in via forfetaria.

Per eventuali altri spazi concessi in utilizzo, non rientranti tra le tipologie previste dalla suddetta Tabella 1, ad altri soggetti terzi, si fa riferimento alla quota oraria prevista per l'aula didattica, in proporzione alla superficie utilizzata, rapportata a un'aula didattica di media grandezza, opportunamente aumentata della percentuale di maggiorazione sopra indicata. Per utilizzi di giornate intere, ripetuti nell'anno formativo, l'importo minimo richiesto deve corrispondere ad almeno 7 volte la quota oraria suddetta per ogni giorno di utilizzo.

L'Istituzione formativa paritaria che, per attività non rientranti nel contratto di servizio, utilizza per attività extrascolastiche le strutture messe a disposizione dalla PAT (tramite comodato e/o il cui canone di locazione/affitto sia posto a carico della stessa) è da considerarsi "altro soggetto terzo avente scopo di lucro" per cui per dette attività si applicano le tariffe orarie previste dalla Tabella 1 dell'Allegato A della deliberazione n. 1071 di data 30.6.2014, opportunamente maggiorate delle percentuali sopra indicate. Dette attività sono inoltre esenti dall'imputazione dei costi promiscui e generali, compresi quelli della sede centrale.

Le quote minime previste dalla Tabella 1 dall'Allegato A della deliberazione n. 1071/2014 vanno aggiornate ogni anno in base alle variazioni dell'indice nazionale ISTAT del mese di luglio dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

L'Istituzione formativa paritaria può prescindere dall'applicazione delle quote sopra definite per lo svolgimento di attività effettuate da organismi partner dell'Istituzione stessa nell'ambito di Accordi di rete/Poli specialistici di filiera riconosciuti dalla PAT.

I criteri e le quote sopra descritti non si applicano nei casi di:

- attività, ancorchè gestite da soggetti terzi in partenariato, rivolte agli studenti delle Istituzione formative provinciali e paritarie coinvolte;
- attività organizzate o gestite dalla Provincia o da Enti strumentali della stessa.

12. LIQUIDAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione dei finanziamenti avviene sulla base di quanto indicato dall'articolo 10 comma 6 e successivi del contratto di servizio per la generalità delle attività rientranti nello stesso e a quanto di seguito riportato.

La liquidazione dei finanziamenti provinciali avverrà, a far data dal primo settembre di ogni anno, su presentazione di richiesta di liquidazione quadrimestrale, quantificata in base allo stato previsionale di realizzazione delle attività e degli interventi per garantire il diritto alla formazione. Su espressa richiesta dell'Istituzione formativa paritaria l'ultima richiesta di liquidazione potrà essere effettuata in più tranches in relazione dei costi effettivamente sostenuti.

Al fine di assicurare il regolare inizio delle attività formative, il Dirigente del Servizio competente può, con propria determinazione, avvalendosi della previsione di cui all'articolo 9 bis della L.P. 14.9.1979, n. 7, assegnare un acconto anche prima dell'assegnazione delle attività e dei finanziamenti riferiti ad ognuno degli anni formativi rientranti nella durata del contratto di servizio. Tale acconto non potrà essere superiore al 35% del finanziamento complessivo assegnato per l'anno formativo precedente e sarà erogato a seguito della sottoscrizione del contratto di servizio o, in vigenza di contratto entro il mese di settembre di ciascun anno formativo. L'acconto è calcolato sulla base del finanziamento complessivo assegnato alla data di adozione del relativo provvedimento.

L'Istituzione formativa paritaria dovrà restituire le risorse incassate e non utilizzate entro il termine dell'anno formativo maggiorate degli interessi di legge.

13. RINUNCIA ALLA GESTIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE ASSEGNATE E FINANZIATE

Eventuali attività formative, inclusi i percorsi in apprendistato, assegnate e finanziate ma non realizzate o che, realisticamente, non si realizzeranno entro la conclusione dell'anno formativo devono essere comunicate al competente Servizio in occasione della richiesta di saldo dei percorsi relativi al quarto anno per il conseguimento del diploma professionale di tecnico.

Il Servizio, con atto dirigenziale, rideterminerà il finanziamento spettante.

14. ENTRATE

Il concorso a carico degli utenti si applica agli studenti che frequentano le attività gestite dalle Istituzioni formative paritarie, nonché a quelli degli Istituti formativi provinciali in quanto compatibili con le previsioni di cui all'art. 16 comma 2 della L.P. 7.8.2006, n. 5.

QUOTE RELATIVE AL CONCORSO PER LA PARTECIPAZIONE AI CORSI DI FORMAZIONE - PER STUDENTE

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)	EURO
Percorsi triennali e quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale	45,00
Quarto anno per il conseguimento del diploma professionale di tecnico	60,00
Corso annuale per l'esame di stato – CAPES -	60,00
Percorsi di qualifica per adulti	45,00

Le “Quote relative al concorso per la partecipazione ai corsi di formazione - per studente”, sopra riportate, si applicano anche agli studenti in apprendistato formativo: le quote, determinate in funzione della tipologia di percorso frequentato, sono corrisposte per ogni annualità prevista dal Piano Formativo Individuale e in base al contratto di apprendistato sottoscritto.

Nel caso in cui l’Istituzione formativa paritaria chieda un finanziamento aggiuntivo per l’attivazione di nuove classi in corso d’anno, come previsto al punto 2 della Sezione II del presente documento, ai fini della quantificazione delle entrate si prendono in considerazione solo le iscrizioni che hanno determinato, in II assegnazione, detta assegnazione aggiuntiva.

Per quanto riguarda i “Percorsi triennali e quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale”, il “Quarto anno per il perseguimento del diploma professionale” e il “Corso annuale per l’esame di Stato” è ammessa la possibilità per le Istituzioni formative paritarie di richiedere dei contributi finanziari a carico degli studenti. I suddetti contributi dovranno essere specificatamente destinati alle attività, ancorché previste nella programmazione di centro, comunicate agli studenti e alle loro famiglie, rientranti nelle seguenti fattispecie:

- ulteriori attività rispetto a quelle curricolari (oltre le 1066 ore);
- uscite didattiche, soggiorni studio e spostamenti conseguenti all’espletamento del percorso formativo;
- eventuali dotazioni e particolari sussidi messi a disposizione dalle Istituzioni formative paritarie.

Le Istituzioni definiscono preventivamente i criteri per la determinazione di suddetti contributi finanziari nonché le procedure per il corretto trattamento contabile e fiscale delle conseguenti quote finanziarie in entrata.

E’ inoltre prevista una quota per la partecipazione:

- all’esame di qualifica professionale e di diploma di tecnico da parte dei candidati privatisti così definita:

- Candidato residente in provincia di Trento Euro 25,00
 - Candidato non residente in provincia di Trento Euro 100,00
- vincolante la frequenza di un determinato percorso all’esame finale previsto per gli interventi relativi alle specifiche leggi laddove non risulta di formazione
- Candidato residente in provincia di Trento Euro 25,00
 - Candidato non residente in provincia di Trento Euro 50,00

Non è concessa facoltà alle Istituzioni formative paritarie di proporre maggiorazioni delle sopraindicate quote a carico degli utenti, fatto salvo quanto sopra specificato.

Le quote riferite a interventi previsti da specifiche leggi sono stabilite, in autonomia, dalle singole istituzioni formative paritarie e provinciali che attuano tali percorsi.

In deroga ai criteri generali, le quote a carico degli allievi non dovranno essere corrisposte:

- da allievi il cui nucleo familiare fruisca dell’assegno unico - quota per il sostegno al reddito o di altre misure economiche nazionali o provinciali che abbiano la stessa finalità;
- da minori stranieri non accompagnati, richiedenti/titolari di protezione internazionale e vittime di tratta, con la condizione che tutte le categorie descritte risultino inserite in Progetti gestiti dalla Provincia;
- da detenuti;
- nei casi previsti dall’art. 28 del Decreto Legislativo 226/2005;
- nei casi previsti dall’art. 200 del Decreto Legislativo 297/1994 commi 7 e 8.

Le Istituzioni formative paritarie possono richiedere alle famiglie ulteriori contributi finanziari per i dispositivi di protezione personale.

Le Istituzioni formative paritarie devono dichiarare, oltre alle entrate di cui sopra, le entrate incassate da soggetti terzi per le attività finanziate nell'ambito del contratto di servizio e ogni altro ricavo derivante dall'utilizzo da parte di soggetti terzi delle strutture messe a disposizione dalla PAT (tramite comodato e/o il cui canone di locazione/affitto sia posto a carico della stessa), al di fuori dell'orario di servizio formativo, per attività di promozione culturale, sociale e civile, nonché per attività extrascolastiche e manifestazioni di interesse collettivo.

15. LA SCUOLA IN OSPEDALE E L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

La Giunta provinciale ha approvato, con la deliberazione n. 411 del 10.03.2023, le linee guida provinciali per l'attuazione delle disposizioni a favore di alunni e alunne, studenti e studentesse impossibilitati a frequentare la scuola in ragione di gravi malattie o infortuni (Legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5, art. 74, comma 3 bis) rinviando a successivi provvedimenti l'individuazione delle risorse, dei criteri e delle modalità di assegnazione per l'attuazione dei servizi scolastici Scuola in ospedale e Istruzione domiciliare.

Le Istituzioni formative provinciali e paritarie, sono tenute, nell'ambito della propria specifica organizzazione, a mettere in atto ogni forma di flessibilità del percorso formativo al fine di garantire l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione e di favorire il successo formativo di tutti gli studenti e le studentesse che per le loro particolari condizioni di salute non possono frequentare regolarmente le lezioni.

Le Istituzioni formative provinciali e paritarie, nell'organizzazione e gestione delle attività finalizzate a garantire a questi studenti il diritto all'istruzione, devono seguire le linee guida riportate nell'allegato A della deliberazione sopra richiamata.

Sulla base di idonea e dettagliata certificazione sanitaria che attesta l'impossibilità per lo studente o la studentessa di frequentare la scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni anche non continuativi, in accordo con la famiglia e il servizio sanitario di riferimento, è possibile attivare un progetto personalizzato di assistenza e tutoraggio da attuare utilizzando le risorse assegnate per l'anno formativo in corso.

Nel caso in cui l'istituzione formativa paritaria dimostri che le risorse assegnate non consentano di svolgere le attività previste dal progetto, potranno essere richieste al Servizio competente in materia di formazione professionale risorse aggiuntive nella misura massima di 6 ore settimanali, per la durata effettiva del progetto, da valorizzarsi a 85,00 euro all'ora.

L'Istituzione formativa paritaria deve presentare, entro la fine dell'anno formativo a cui si riferisce l'attività svolta, uno specifico modello elaborato dall'Amministrazione provinciale, in cui sono descritte in modo articolato le attività svolte e le risorse impiegate.

L'Istituzione formativa paritaria deve dare comunque conto di detti costi in sede di rendicontazione annuale.

SEZIONE III

PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE EDIZIONE 2025-2026 E DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE EDIZIONE 2025

PREMESSA

I criteri individuati in questa sezione si riferiscono ai percorsi di Alta Formazione Professionale (di seguito AFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (di seguito IFTS), di cui agli art. 67 e 67 bis della L.P. 7 agosto 2006, n. 5 e valgono quali linee di indirizzo per tutti i soggetti che attuano i suddetti percorsi, comprese le Istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado e le Istituzioni formative provinciali, se e in quanto applicabili.

Con specifico riferimento alla Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario San Michele, del presente documento si applicano i criteri riferiti ai percorsi di Alta Formazione Professionale di seguito individuati mentre per la quantificazione e le modalità di finanziamento, di rendicontazione, di controllo e di erogazione delle risorse si rinvia a quanto previsto nell'Accordo di Programma.

1. CRITERI DI AMMISSIONE, FREQUENZA MINIMA AI PERCORSI E NUMERO MINIMO PER L'ATTIVAZIONE DEI PERCORSI

1.1 Percorsi di Alta Formazione Professionale

I criteri per l'ammissione ai percorsi di AFP sono definiti con apposite deliberazioni della Giunta provinciale per quanto riguarda i requisiti di accesso generali e specifici per l'adesione alla valutazione in ingresso.

La valutazione in ingresso può essere effettuata solo ed esclusivamente se il numero di studenti iscritti alla stessa sia almeno pari al numero minimo di studenti necessari per l'attivazione del percorso in modalità ordinaria.

Nel caso in cui il percorso sia attivato esclusivamente in modalità di apprendistato duale di alta formazione e ricerca non sarà effettuata la valutazione in ingresso, fermo restando la verifica del possesso dei titoli di accesso. Gli studenti saranno individuati in base alla disponibilità formalizzata delle imprese all'assunzione degli studenti con contratto di apprendistato di III livello.

Per gli studenti che frequentano i percorsi di AFP volti al conseguimento di un diploma di tecnico superiore, la frequenza minima è fissata ad almeno l'80% del percorso.

Il percorso di AFP è attivato con il numero minimo di iscritti idonei pari a 18. È possibile attivare il percorso anche in presenza di un numero di iscritti compreso tra 15 e 17, con una riduzione del finanziamento pari a 1/18 (un diciottesimo) per ogni studente mancante ai 18.

Se il numero di iscritti è compreso tra gli 8 e i 14 è possibile attivare il percorso esclusivamente in modalità di apprendistato duale di alta formazione e ricerca, anche laddove non originariamente

indicato dal “Programma pluriennale della formazione professionale agli anni formativi 2024/2025 e 2025/2026” (di seguito Programma), con un finanziamento pari al 75% del parametro indicato al punto 5.

Per l’attivazione dei percorsi di AFP, che in base al Programma sono realizzati esclusivamente in modalità di apprendistato duale di alta formazione e ricerca, il numero minimo di iscritti è pari a 8.

Il percorso di AFP non è attivato nel caso in cui il numero minimo di iscritti idonei, sopra riportato, non venga raggiunto.

1.2 Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

Come previsto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 962 del 28.06.2024, le Istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado e le Istituzioni formative provinciali e paritarie hanno la facoltà di prevedere una selezione in ingresso dei partecipanti ai percorsi IFTS, fermo restando la verifica del possesso dei titoli di accesso. In tal caso, le stesse indicano le modalità di svolgimento della selezione in ingresso all’interno della proposta formativa.

In ogni caso la selezione in ingresso può essere effettuata solo ed esclusivamente se il numero di studenti iscritti alla stessa sia almeno pari al numero minimo di studenti necessari per l’attivazione del percorso in modalità ordinaria. Nel caso in cui il percorso sia attivato, come da Programma, esclusivamente in modalità di apprendistato duale non sarà effettuata la selezione in ingresso e gli studenti saranno individuati in base alla disponibilità formalizzata delle imprese all’assunzione degli studenti con contratto di apprendistato di I livello.

Per gli studenti che frequentano i percorsi di IFTS volti al conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore, rilasciato ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, la frequenza minima è fissata ad almeno l'80% del percorso.

Per percorsi di IFTS il numero minimo di iscritti è pari a 10.

Se il numero di iscritti è compreso tra i 5 e i 9 sarà possibile attivare il percorso esclusivamente in modalità di apprendistato duale, anche laddove non originariamente indicato dal Programma, con un finanziamento pari al 75% del parametro indicato al punto 5.

Per percorsi di IFTS realizzati esclusivamente in modalità di apprendistato duale il numero minimo di iscritti è pari a 5.

Il percorso di IFTS non è attivato nel caso in cui il numero minimo di iscritti idonei, sopra riportato, non venga raggiunto.

2. PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI ATTIVAZIONE DEI PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE

2.1 Presentazione della Proposta di attivazione dei percorsi di Alta Formazione Professionale

I Soggetti attuatori che intendono attivare un percorso di AFP previsto dal Programma dovranno presentare al Servizio apposita Proposta di attivazione entro e non oltre il 15 novembre di ogni anno.

Alla Proposta di attivazione dei percorsi di Alta Formazione Professionale è allegata:

- la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, firmata dal legale rappresentate attestante il numero degli studenti regolarmente iscritti al percorso (l'iscrizione si intende perfezionata a seguito del versamento della prima rata di contributo entro il termine stabilito) e la modalità di realizzazione del percorso (ordinaria o duale);
- il dettaglio delle quote di contributo versate dagli studenti con l'indicazione dell'importo, della data di versamento o degli eventuali esoneri a norma di legge;
- per i percorsi realizzati esclusivamente in modalità di apprendistato duale deve essere allegato anche il dettaglio dei contratti di lavoro sottoscritti, con l'indicazione degli estremi del contratto, della data di sottoscrizione e della decorrenza;
- la proposta formativa.

La proposta formativa dei percorsi di AFP deve rispettare le prescrizioni contenute nella deliberazione della Giunta provinciale del 03 maggio 2024, n. 599 che ha approvato gli Indirizzi per l'adeguamento delle figure professionali provinciali di riferimento dei percorsi dell'Alta Formazione Professionale agli standard nazionali di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito 20 ottobre 2023, n. 203 e per l'aggiornamento dei referenziali formativi e gli Indirizzi per la gestione attuativa dei percorsi di Alta Formazione Professionale. La proposta formativa si compone della Figura professionale di riferimento del percorso di Alta Formazione Professionale e del Referenziale formativo del percorso di Alta Formazione Professionale.

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il numero minimo di iscritti per attivare il percorso il Soggetto attuatore presenta domanda di rimborso delle spese sostenute al Servizio, entro il 15 novembre. Alla domanda è allegata la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. del 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, firmata dal legale rappresentate, attestante la mancanza del numero minimo di iscritti al percorso, l'importo delle spese di cui si chiede il rimborso e le fatture quietanziate.

Il Soggetto attuatore deve presentare, entro lo stesso termine sopra riportato, la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, firmata dal legale rappresentante, attestante il numero degli studenti regolarmente iscritti alla seconda annualità del percorso di AFP, avviato nell'a.f. precedente, e il numero degli studenti ritirati allegando il dettaglio delle quote di contributo versate dagli studenti con l'indicazione dell'importo, della data di versamento o degli eventuali esoneri a norma di legge.

2.2 Presentazione della Proposta di attivazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

I Soggetti attuatori che intendono attivare un percorso di IFTS, previsto dal Programma, dovranno presentare al Servizio apposita Proposta di attivazione entro e non oltre il 15 gennaio di ogni anno.

Alla Proposta di attivazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore è allegata:

- la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, firmata dal legale rappresentate attestante il numero degli studenti regolarmente iscritti al percorso (l'iscrizione si intende perfezionata a seguito del versamento della prima rata di contributo entro il termine stabilito) e la modalità di realizzazione del percorso (ordinaria o duale);
- il dettaglio delle quote di contributo versate dagli studenti con l'indicazione dell'importo, della data di versamento o degli eventuali esoneri a norma di legge;
- per i percorsi realizzati esclusivamente in modalità di apprendistato duale deve essere allegato anche il dettaglio dei contratti di lavoro sottoscritti, con l'indicazione degli estremi del contratto, della data di sottoscrizione e della decorrenza;
- la proposta formativa.

La proposta formativa dei percorsi di IFTS deve rispettare quanto previsto nella deliberazione della Giunta Provinciale del 28 giugno 2024, n. 962 *“Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in provincia di Trento: indirizzi per la progettazione e attuazione dei percorsi e indicazioni per la valutazione del percorso formativo, l'esame finale e la certificazione a partire dall'avvio delle procedure per l'edizione 2025 (art. 67 bis LP 5/2006)”*. La proposta formativa deve prevedere la Specializzazione di riferimento del percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e il progetto formativo del percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il numero minimo di iscritti per attivare il percorso il Soggetto attuatore presenta domanda di rimborso delle spese sostenute al Servizio, entro il 15 gennaio. Alla domanda è allegata la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. del 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, firmata dal legale rappresentate, attestante la mancanza del numero minimo di iscritti al percorso, l'importo delle spese di cui si chiede il rimborso e le fatture quietanziate.

Le proposte formative di AFP e di IFTS sono sottoposte ad una istruttoria disposta d'ufficio dal Dirigente del Servizio competente. L'istruttoria è volta a verificare:

- la conformità della proposta formativa di AFP agli standard minimi di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito 20 ottobre 2023, n. 203 *“Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali”* e alla deliberazione della Giunta provinciale n. 599/2024;
- la conformità della proposta formativa di IFTS agli standard minimi di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013, n. 91 *“Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del DPCM 25 gennaio 2008”* e s.m.i e alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 962/2024.

3. ISTRUTTORIA PER L'ASSEGNAZIONE DEI PERCORSI RICHIESTI E DELLE RELATIVE RISORSE FINANZIARIE

La proposta di attivazione dei percorsi di AFP e di IFTS e la dichiarazione del numero di studenti iscritti alla seconda annualità del percorso già avviato di AFP sono sottoposte ad un'istruttoria definita dal Dirigente del Servizio, volta alla verifica del rispetto dei criteri previsti nel presente documento e dei requisiti formali indicati nel Programma.

Detta istruttoria è disposta d'ufficio dal Dirigente del Servizio ed è volta a verificare il numero delle iscrizioni, valide ai fini della quantificazione del volume orario per i singoli percorsi, alla data del 10 novembre di ogni anno formativo per i percorsi di AFP e alla data del 10 gennaio per i percorsi di IFTS. L'iscrizione si intende perfezionata a seguito del versamento della prima rata di contributo di cui al punto 12 del presente documento.

La quantificazione del volume orario per la realizzazione dei percorsi di AFP e di IFTS è definita nella Sezione III del Programma.

Il volume orario complessivo delle ore corso assegnabili ai Soggetti attuatori è dato da:

- numero di percorsi di AFP x n. 1.100 ore per singola annualità;
- numero di percorsi di IFTS x n. 800 ore.

Il percorso può essere realizzato anche in modalità di formazione a distanza sincrona e asincrona nel limite massimo del 30% del monte ore del percorso al netto delle ore di praticantato/tirocinio previste dal Referenziale/Progetto formativo del percorso.

I percorsi di AFP hanno una durata biennale di 2200 ore, sono avviati il 13 gennaio 2025 e si concludono con la prima sessione degli esami finali entro il 31 dicembre 2026.

I percorsi di IFTS hanno una durata annuale di 800 ore, sono avviati entro il 28 febbraio 2025 e si concludono compresi gli esami finali entro il 31 dicembre 2025.

4. VINCOLI ALL'AFFIDAMENTO DI ATTIVITÀ A TERZI

Per la realizzazione dei percorsi si distinguono due tipologie di attività:

- **attività caratteristiche:** si tratta di servizi/prestazioni aventi particolare rilevanza rispetto alle finalità ed agli interessi pubblici che hanno determinato l'affidamento del servizio. Queste attività riguardano progettazione, docenza, orientamento, tutoraggio, direzione, coordinamento e gestione amministrativa dei percorsi;
- **attività di supporto:** si tratta di servizi ausiliari allo svolgimento delle attività caratteristiche, aventi, rispetto a quest'ultime, carattere accessorio o strumentale.

Quando una determinata attività (o parte di essa) non può essere realizzata direttamente dal soggetto attuatore, neanche tramite affidamento a persona fisica, è possibile fare ricorso a soggetti terzi.

Nella categoria generale dell'affidamento a terzi (diversi da persona fisica) rientrano:

- 1- le ipotesi di "delega" propriamente detta, quando l'affidamento riguarda le attività caratteristiche; questa fattispecie è soggetta a particolari vincoli e restrizioni di cui al successivo punto a);
- 2- le ipotesi di "acquisizione di forniture e servizi strumentali e accessori", quando riguarda le attività di supporto di cui al successivo punto b).

Non costituiscono fattispecie di affidamenti a terzi:

- gli incarichi affidati a persone fisiche non titolari di partita IVA attraverso contratti di prestazione o collaborazione individuale;
- gli incarichi affidati a persone fisiche titolari di partita IVA (anche ditte individuali), solamente nel caso in cui la prestazione venga svolta esclusivamente dal titolare medesimo e

se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa;

- gli incarichi professionali a studi associati, se costituiti in conformità alla legge 23 novembre 1933, n. 1815, anteriormente alla legge 12 novembre 2011, n.183 e, pertanto, operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista che svolge l'incarico;
- gli incarichi affidati a società costituite ai sensi dell'art. 10 della legge 12 novembre 2011, n.183 ed al Regolamento approvato con D.M. 08/02/2013, n. 34 o associazioni professionali operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista che svolge l'incarico, con esclusivo riferimento agli incarichi affidati ai soci professionisti iscritti ad ordini, albi e collegi, anche in differenti sezioni, che conferiscano la loro prestazione esclusivamente alla società o all'associazione;
- incarichi a Federazioni/associazioni/collegi sportivi nazionali, regionali o provinciali;
- gli incarichi affidati ai soggetti accreditati di cui al Capo IV del D.P.P. 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg (*Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali*);
- gli incarichi per le attività di relatore o correlatore dei percorsi di Alta Formazione professionale affidati a docenti esterni coinvolti nelle attività formative d'aula già oggetto di specifica delega.

Il soggetto attuatore resta responsabile nei confronti dell'amministrazione finanziatrice delle attività affidate a terzi.

Nel caso di affidamento a terzi diversi da persone fisiche (che configuri delega o meno), il soggetto attuatore deve seguire procedure ispirate a principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione.

Inoltre i rapporti giuridici fra l'Istituzione formativa paritaria e i soggetti terzi devono essere regolati con apposito contratto contenente le prestazioni richieste e i relativi costi.

a) Delega di attività caratteristiche

La delega a terzi è consentita unicamente per le attività di progettazione e docenza/orientamento, purché si tratti di casi eccezionali e debitamente motivati ed alle seguenti condizioni:

- che si tratti di apporti integrativi e specialistici di comprovata esperienza didattica-educativa di cui l'istituzione formativa paritaria non disponga in maniera diretta;
- che la prestazione abbia carattere di occasionalità;
- che si tratti di specifiche competenze non reperibili con singolo incarico a persona fisica.

La delega deve essere autorizzata dall'Amministrazione. A tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata. L'Amministrazione si impegna a rispondere entro e non oltre 20 giorni.

Per le attività delegate aventi ad oggetto la formazione degli studenti in materia di sicurezza e la formazione linguistica, anche finalizzata al conseguimento delle certificazioni linguistiche, non è richiesta l'autorizzazione preventiva.

Il terzo delegato dovrà possedere i requisiti scientifici e le competenze specialistiche richieste dall'intervento, da documentare al momento della richiesta di autorizzazione.

Tra soggetto attuatore e delegato non devono sussistere forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del codice civile.

Il delegato non potrà, a sua volta, delegare ad altri enti o società l'esecuzione, neppure in parte, dell'attività.

Il compenso previsto per l'attività svolta dal personale del soggetto delegato deve essere commisurato alla qualità e quantità del servizio prestato e non potrà eccedere i massimali previsti per le risorse professionali esterne.

Non sono delegabili le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa, tutoraggio, che pertanto il beneficiario deve gestire in proprio. Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente o mediante ricorso a prestazioni professionali individuali.

Non rientrano nell'istituto della delega di attività formativa gli interventi assegnati e attuati da Associazioni Temporanee di Impresa/Servizio (ATI e ATS), da poli specialistici di filiera riconosciuti con delibera della giunta Provinciale. Per l'assegnazione e l'attuazione di questi interventi da parte degli organismi sopra richiamati è necessaria l'autorizzazione preventiva del Servizio competente.

In sede di rendicontazione dovranno essere esposte, con specifica evidenza, tutte le attività delegate e i relativi costi.

Le fatture presentate a consuntivo dovranno specificare i nominativi dei professionisti che hanno operato per conto del soggetto delegato, il numero delle ore prestate, il contenuto della prestazione e l'importo orario riconosciuto.

Nel caso in cui in sede di verifica della gestione, del controllo in itinere o della rendicontazione dell'attività formativa finanziata, l'Istituzione formativa paritaria delegante non si sia attenuta ai vincoli previsti, tutti i costi connessi all'attività delegata non verranno riconosciuti.

b) Acquisizione di forniture e servizi strumentali e accessori per le attività di supporto

Il ricorso a terzi per l'acquisizione di forniture e servizi aventi carattere meramente esecutivo o accessorio o strumentale rispetto alle attività caratteristiche è una fattispecie diversa dalla delega.

Rientrano in questo ambito i costi diretti delle attività, che, in via esemplificativa e nei limiti previsti dal presente Documento dei criteri, possono riguardare:

- il noleggio di attrezzature;
- contratti di manutenzione;
- appalto di pulizie;
- l'organizzazione di convegni, mostre e altre manifestazioni;
- l'acquisto di materiale didattico, di cancelleria, di materiale di consumo;
- le attività di consulenza amministrativa, contabile, fiscale e previdenziale.

Per l'affidamento il soggetto attuatore deve rispettare i principi della normativa in materia di contratti pubblici e pertanto seguire procedure ispirate a principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione.

5. DEFINIZIONE DEI PARAMETRI DI COSTO E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEI PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE

L'assegnazione finanziaria è pari a:

- € 120.000,00 per la singola annualità dei percorsi di AFP;
- € 185.000,00 per la singola annualità del percorso di Tecnico superiore per la gestione dei servizi di supporto agli ospiti;
- € 72.000,00 per i percorsi di IFTS.

Nel caso in cui il percorso sia attivato in apprendistato duale di I o III livello il finanziamento spettante è pari al 75% dei parametri sopra riportati.

Nel caso in cui il percorso di AFP venga attivato con un numero di iscritti compreso tra 15 e 17, il finanziamento, di cui sopra, viene ridotto di un diciottesimo per ogni studente mancante ai 18. Il finanziamento relativo alla seconda annualità dei percorsi di AFP viene ridotto di un diciottesimo per ogni studente mancante ai 18. Dette riduzioni non possono superare i tre diciottesimi del finanziamento annuale.

Dagli importi sopra riportati non vengono detratte le quote di iscrizione versate dagli studenti e le altre eventuali entrate da sponsorizzazioni nel caso in cui, dette entrate, siano state utilizzate per la realizzazione del percorso o il miglioramento della qualità dello stesso, purchè siano state pagate entro il termine per la presentazione della rendicontazione. Le quote versate dagli studenti o da soggetti terzi non utilizzate per il percorso, entro il termine per la presentazione della rendicontazione, vengono detratte dalla quota a saldo.

Il *Servizio* finanzia per l'AFP entrambe le annualità del percorso già in sede di avvio, compatibilmente con le risorse previste dal Programma.

L'assegnazione è destinata a coprire i costi sostenuti per la realizzazione del percorso di AFP e di IFTS, di seguito riportati, con le limitazioni ivi esposte e con le deroghe di seguito riportate.

Sono ammessi a rendicontazione i costi sostenuti dall'Istituzione scolastica e formativa nei mesi antecedenti la partenza del percorso nella misura massima del 10% del finanziamento riferito alla prima annualità limitatamente alle seguenti voci :

- costi per l'organizzazione e l'avvio del percorso, per l'allineamento delle competenze nonché i compensi spettanti ai componenti delle commissioni per la valutazione in ingresso, sostenuti nei 6 mesi antecedenti l'avvio del percorso;
- costi di segreteria e di coordinamento per l'organizzazione e il funzionamento delle commissioni per la valutazione in ingresso sostenuti nei 6 mesi antecedenti l'avvio del percorso;
- costi per pubblicizzazione, promozione e azioni di orientamento sostenuti nei 12 mesi antecedenti l'avvio del percorso.

Sono ammessi a rendicontazione i costi sostenuti dall'Istituzione scolastica e formativa, dopo la scadenza del biennio e fino alla conclusione del percorso, nella misura massima del 10% del finanziamento riferito alla seconda annualità limitatamente alle seguenti voci:

- costi di segreteria e di coordinamento per l'organizzazione e il funzionamento delle commissioni per l'esame finale;

- compensi ai componenti delle commissioni per l'esame finale;
- compensi ai relatori e correlatori;
- acquisto di materiali necessari alla preparazione dell'elaborato finale;
- costi di stampa degli elaborati e dei diplomi.

Per quanto riguarda i percorsi di IFTS sono ammessi a rendicontazione, i costi sostenuti dall'Istituzione scolastica e formativa nella misura massima del 10% del finanziamento disponibile, limitatamente alle seguenti voci :

- costi per l'organizzazione e l'avvio del percorso, per l'allineamento delle competenze nonché i compensi spettanti ai componenti delle commissioni per la valutazione in ingresso, sostenuti nei 6 mesi antecedenti l'avvio del percorso;
- costi per pubblicizzazione, promozione e azioni di orientamento sostenuti nei 12 mesi antecedenti l'avvio del percorso.

6. COSTI RICOMPRESI NEI PARAMETRI FINANZIARI

I parametri di costo, riportati al paragrafo 5 della presente Sezione, coprono:

- i costi diretti della didattica e i costi ad essa collegati;
- i costi generali e promiscui in misura forfettaria compresi tra il 5% e il 15% del finanziamento.

6.1. Costi diretti della didattica o ad essa collegati

I costi diretti della didattica o ad essa collegati, di seguito riportati, sono riconosciuti nei limiti massimi stabiliti per singola tipologia.

La relazione finanziaria inerente alla gestione del finanziamento assegnato, da allegare al rendiconto e per le Istituzioni formative paritarie prevista inoltre dall'art. 11 comma 3 lettera a del contratto di servizio, deve essere integrata da una tabella che riepiloga gli importi rendicontati per le voci di costo di seguito riportate.

- **Pubblicizzazione, promozione e costi per le azioni di orientamento**

L'importo massimo riconoscibile per ogni percorso che si intende attivare è pari a euro 7.000,00 per i percorsi di AFP e di euro 3.500,00 per i percorsi di IFTS. Detti costi sono riconosciuti purché sostenuti nei 12 mesi antecedenti l'avvio del percorso anche qualora il percorso non venga realizzato.

Non rientrano in questa tipologia di costo le spese per la realizzazione e la stampa del materiale promozionale.

In tutte le azioni pubblicitarie attivate deve comparire la denominazione ed il logo della Provincia Autonoma di Trento.

Per l'Alta Formazione Professionale devono comparire anche denominazione e logo della stessa.

- **Costi per collaborazioni professionali esterne**

Sono riconosciuti i costi conseguenti ai rapporti di collaborazione che devono essere preventivamente regolati da appositi contratti o conferimenti di incarico per scambio di corrispondenza (lettera di incarico - lettera di accettazione) in cui siano chiaramente indicati: la natura della prestazione professionale richiesta, il numero ore di impegno ed il compenso orario, da intendersi comprensivo di spese di viaggio, vitto ed alloggio e oneri fiscali e previdenziali, IRAP esclusa.

I compensi orari massimi onnicomprensivi riconoscibili per ogni ora di attività sono riportati per singola figura professionale nella seguente tabella:

Figure professionali	AFP e IFTS – compenso orario
Docenti esterni	€ 114,00
Docenti del sistema scolastico provinciale	€ 50,00
Coordinatore e tutor esterni	€ 78,00
Coordinatore e tutor del sistema scolastico provinciale	€ 35,00
Amministrativa/Segretaria	€ 35,00

Nel caso di docenti esterni e/o coordinatori/tutor esterni, residenti fuori Provincia è possibile un incremento del compenso orario massimo onnicomprensivo pari al 30% calcolato sul compenso orario massimo rispettivamente pari a € 114,00/78,00.

Sono ammesse le spese di trasporto connesse all'attività di docenza nei moduli di formazione/stage all'estero.

- **Funzioni di relatore e correlatore per l'Alta Formazione Professionale**

Sono riconosciuti i costi relativi all'attività di relatore e correlatore solo se tale attività è prestata da docenti collaboratori esterni o esperti di settore.

Per l'attività prestata dal relatore e dal correlatore che partecipa alla valutazione dell'elaborato finale è riconosciuto un compenso orario massimo onnicomprensivo pari a € 35,00 per un massimo di 20 ore nel primo caso e di 5 ore nel secondo caso.

- **Membri del Consiglio di corso previsto quale organo dell'Alta Formazione Professionale** *(di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 724 del 05.04.2007 e s.m. i.)*

Ai membri del Consiglio di corso, ad esclusione dei soggetti facenti parte del sistema scolastico e formativo e di coloro ai quali sono assegnate attività rientranti in quelle elencate alla precedente voce “Costi per collaborazioni professionali esterne”, sono attribuiti i compensi e le indennità previsti dalla vigente normativa provinciale in materia di comitati e commissioni; detti compensi e dette indennità rappresentano il limite massimo dell'importo riconoscibile.

- **Spese concernenti il coinvolgimento dei soggetti rappresentanti la partnership dei percorsi di Alta Formazione Professionale e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore**

Ai rappresentanti del partenariato del percorso di AFP e IFTS, formalizzato attraverso l'accordo di partnership, sono riconosciute le spese di viaggio, vitto e alloggio se necessari. Per quanto riguarda le spese di viaggio, nel caso di utilizzo del mezzo proprio è attribuita un'indennità chilometrica forfettaria corrispondente a quella stabilita dalla Provincia per i propri dipendenti.

- **Spese per i compensi ai componenti delle commissioni di valutazione/selezione in ingresso per l'accesso ai percorsi di Alta Formazione Professionale e , se prevista, per i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore**

Sono riconoscibili le spese per i compensi ai componenti delle commissioni di valutazione in ingresso per l'accesso ai percorsi di AFP e, se prevista, per i percorsi di IFTS nei limiti massimi previsti dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 2649 di data 6.11.2009 e n. 2382 di data 22.10.2010.

- **Spese per i compensi ai componenti delle commissioni d'esame finale dell'Alta Formazione Professionale e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore**

Sono riconoscibili le spese per i compensi ai componenti delle commissioni d'esame finale dei percorsi di AFP e di IFTS nei limiti massimi previsti dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 741 di data 28.03.2008, n. 2744 di data 24.10.2008 e n. 2649 di data 06.11.2009.

- **Manifestazioni, convegni e congressi per i percorsi di Alta Formazione Professionale e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore**

La spesa per l'organizzazione o la partecipazione a manifestazioni, convegni e congressi è rendicontabile nel limite massimo del 5 per mille del finanziamento assegnato purché l'evento sia rivolto agli studenti e alle loro famiglie e sia inerente ai percorsi rientranti nel quadro dell'offerta formativa del sistema educativo trentino.

- **Beni ad utilità ripetuta e Software-Applicativi per i percorsi di Alta Formazione Professionale**

Il costo dei beni ad utilità ripetuta e dei Software-Applicativi il cui valore complessivo è inferiore ad € 516,46 (IVA esclusa) per ogni bene/licenza/dotazione è riconosciuto al 100% sul rendiconto dell'a.f. di acquisto.

Per determinare il valore complessivo di un bene si deve far riferimento al prezzo di acquisto aumentato degli eventuali oneri accessori strettamente necessari al suo funzionamento.

Per i beni ad utilità ripetuta (attrezzature/strumentazioni/arredi per aule didattiche e laboratori, prodotti software) il cui valore complessivo è superiore ad € 516,46 (IVA esclusa) è possibile rendicontare l'intero costo o, in alternativa, le quote di ammortamento tecnico-economico limitatamente alle quote di utilizzo per lo svolgimento dell'attività didattica o attività funzionali alla stessa purché siano rispettate le seguenti condizioni:

- si tratti di beni di nuovo acquisto;
- il bene sia registrato nel libro dei cespiti con l'indicazione che è stato acquistato per svolgere l'attività di formazione commissionata dalla Provincia Autonoma di Trento nell'ambito del contratto di servizio;
- venga predisposto un prospetto dimostrativo delle quote di ammortamento esposte a rendiconto;
- si applichino, per il calcolo dell'ammortamento, i criteri normalmente utilizzati dal soggetto contraente, in coerenza con i principi di buona prassi contabile. Il criterio prescelto dovrà essere applicato a tutti i beni della stessa categoria merceologica; possono essere utilizzati i criteri fiscali (vedi tabelle DM 31.12.1988, che indicano dei coefficienti massimi) purché si valuti correttamente il deperimento tecnico del bene.

La quota di ammortamento è così calcolata: $QA = (M/T) * C * P$

Quota Ammortamento = (Mesi di utilizzo/Tempo di deprezzamento) * Costo dell'attrezzatura * Percentuale di utilizzo per attività formative finanziata dalla PAT.

Se l'attrezzatura è utilizzata anche per altre attività, la percentuale di utilizzo va calcolata sulla base dell'effettivo utilizzo dell'attrezzatura per tale attività, salvo che l'ammortamento non sia ricompreso nei costi generali e promiscui o nei parametri orari previsti per l'utilizzo degli spazi.

Possono essere rendicontate anche le attrezzature e strumentazioni acquisite in leasing. Per detti beni saranno ammessi esclusivamente i canoni relativi al periodo di utilizzo (e per la percentuale di utilizzo), limitatamente alla quota capitale delle singole rate pagate, e pertanto con l'esclusione di tutti gli oneri amministrativi, bancari e fiscali. L'importo massimo ammissibile non potrà in nessun caso superare il valore commerciale netto del bene. Il contratto di leasing dovrà inoltre prevedere esplicitamente una clausola di riacquisto, ovvero un periodo di leasing almeno pari o superiore alla vita utile del bene espressa in anni.

Sono riconoscibili le spese per beni ad utilità ripetuta e dei Software-Applicativi specificatamente destinati alle attività didattiche dei percorsi di Alta Formazione Professionale (realizzazione aule/laboratori didattici), il cui valore complessivo è superiore ad € 516,46 (IVA esclusa) per ogni bene/licenza/dotazione, nel limite massimo del 3% del finanziamento assegnato per il singolo percorso.

6.2 Costi non riconosciuti per percorsi di Alta Formazione Professionale e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

Non sono riconosciuti in ogni caso i seguenti costi:

- premi aggiuntivi previsti dalle "polizze di responsabilità civile e patrimoniale degli amministratori e dei dipendenti" per la copertura delle garanzie in caso di colpa grave;
- spese per consulenze legali e oneri derivanti da sentenze qualora sia ravvisabile la responsabilità propria dell'Istituzione formativa paritaria per fattispecie di dolo e colpa grave; sono in ogni caso escluse spese legali relative a vertenze in cui l'istituzione formativa paritaria e la Provincia risultino, anche potenzialmente, controparti. Ai fini dell'esclusione l'Amministrazione procederà ad una valutazione di merito;
- le quote retributive arretrate di competenza di attività formative non rientranti tra quelle normate dal presente documento, anche se affidate dalla Provincia;

- i compensi eventualmente erogati per le attività di direzione dei percorsi di Alta Formazione Professionale e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore;
- i costi per l'acquisto di beni ad utilità ripetuta e dei Software-Applicativi per i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

7. COMPENSAZIONI TRA TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE

I finanziamenti destinati ai percorsi di AFP e di IFTS non possono essere oggetto di compensazione in quanto trattasi di assegnazioni vincolate.

Le risorse assegnate, liquidate e non utilizzate per i percorsi di AFP e di IFTS saranno restituite alla Provincia, maggiorate degli interessi di legge.

7.1 Modalità di rendicontazione dei percorsi di Alta Formazione Professionale gestiti dalle Istituzioni formative paritarie

Il rendiconto della prima annualità e il rendiconto finale dovranno dare atto delle risorse assegnate e non utilizzate.

La rendicontazione dei percorsi di AFP gestiti dalle Istituzioni formative paritarie avverrà sulla base di quanto previsto dal contratto di servizio (art.11) e di quanto sotto riportato.

L'Istituzione formativa paritaria, utilizzando la modulistica messa a disposizione dal *Servizio*, presenta:

- un rendiconto riferito alla prima annualità del percorso, entro 6 mesi dalla conclusione della stessa, che include anche i costi sostenuti nei 12 mesi antecedenti la partenza del percorso come previsto al paragrafo 5 del presente documento;
- un rendiconto finale, entro il 31 dicembre dell'anno successivo al biennio di riferimento del percorso, che tiene conto del rendiconto già presentato e dei costi sostenuti dall'Istituzione formativa paritaria dopo la conclusione del biennio come previsto al paragrafo 5 del presente documento. Il rendiconto finale va presentato anche in presenza di studenti "fuori corso". Le eventuali spese sostenute per gli studenti "fuori corso" sono rendicontabili nell'edizione successiva.

Alle schede rendicontali deve essere allegata la documentazione prevista al punto 3. e 4. dell'art. 11 del contratto di servizio e la scheda con il dettaglio delle quote di contributo a carico degli studenti o gli eventuali esoneri a norma di legge e delle altre entrate, dei costi distinti per tipologia nonché il numero di studenti iscritti, ritirati e diplomati.

Nel caso di percorsi di AFP svolti in apprendistato duale alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio, di cui sopra, va allegata una scheda che riepiloga le ore di formazione interna ed esterna effettivamente svolte dal singolo studente ed il nominativo del tutor aziendale.

Per le modalità di rendicontazione, controllo ed erogazione dei finanziamenti dei percorsi di AFP attivati e gestiti dalla Fondazione Edmund Mach si rinvia a quanto previsto nell'Accordo di Programma.

7.2 Modalità di rendicontazione dei percorsi di Alta Formazione Professionale gestiti dalle Istituzioni scolastiche e formative provinciali

La rendicontazione dei percorsi di AFP gestiti dalle Istituzioni scolastiche e formative provinciali avverrà sulla base di quanto sotto riportato.

L'Istituzione scolastica e formativa provinciale, utilizzando la modulistica messa a disposizione dal *Servizio*, presenta:

- un rendiconto riferito alla prima annualità del percorso, entro 6 mesi dalla conclusione della stessa, che include anche i costi sostenuti nei 12 mesi antecedenti la partenza del percorso come previsto al paragrafo 5 del presente documento;
- un rendiconto finale, entro il 31 dicembre dell'anno successivo al biennio di riferimento del percorso, che tiene conto del rendiconto già presentato e dei costi sostenuti dall'Istituzione scolastica e formativa provinciale dopo la conclusione del biennio come previsto al paragrafo 5 del presente documento. Il rendiconto finale va presentato anche in presenza di studenti "fuori corso". Le eventuali spese sostenute per gli studenti "fuori corso" sono rendicontabili nell'edizione successiva.

Alle schede rendicontali deve essere allegata la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, firmata dal dirigente, attestante il regolare svolgimento del percorso, l'ammontare delle entrate e delle spese delle singole annualità, il numero di studenti iscritti, ritirati e diplomati.

Alle schede rendicontali deve essere allegata:

- una relazione finanziaria inerente alla gestione del finanziamento assegnato;
- una relazione concernente la descrizione dell'attività svolta rispetto a quella programmata con la valutazione sull'andamento e sugli esiti della stessa, nonché le azioni programmate per il miglioramento continuo e per il superamento delle criticità riscontrate;
- la scheda con il dettaglio delle quote di contributo a carico degli studenti o gli eventuali esoneri a norma di legge e delle altre entrate;
- la scheda con il dettaglio dei costi distinti per tipologia.

Nel caso di percorsi di AFP svolti in apprendistato duale alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio, di cui sopra, va allegata una scheda che riepiloga le ore di formazione interna ed esterna effettivamente svolte dal singolo studente ed il nominativo del tutor aziendale.

7.3 Modalità di rendicontazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore gestiti dalle Istituzioni formative paritarie

La rendicontazione dei percorsi di IFTS gestiti dalle Istituzioni formative paritarie avverrà sulla base di quanto previsto dal contratto di servizio (art.11) e di quanto sotto riportato.

L'Istituzione formativa paritaria, utilizzando la modulistica messa a disposizione dal *Servizio*, presenta il rendiconto finale, entro il 30 giugno dell'anno successivo alla conclusione del percorso. Il rendiconto tiene conto di tutti i costi sostenuti dall'Istituzione formativa paritaria, compresi quelli sostenuti nei 12 mesi antecedenti la partenza del percorso come previsto al paragrafo 5 del presente documento.

Alle schede rendicontali deve essere allegata la documentazione prevista al punto 3. e 4. dell'art. 11 del contratto di servizio e la scheda con il dettaglio delle quote di contributo a carico degli studenti o gli eventuali esoneri a norma di legge e delle altre entrate, dei costi distinti per tipologia nonché il numero di studenti iscritti, ritirati e diplomati.

Nel caso di percorsi di IFTS svolti in apprendistato duale alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio, di cui sopra, va allegata una scheda che riepiloga le ore di formazione interna ed esterna effettivamente svolte dal singolo studente ed il nominativo del tutor aziendale.

Per le modalità di rendicontazione, controllo ed erogazione dei finanziamenti dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore attivati e gestiti dalla Fondazione Edmund Mach si rinvia a quanto previsto nell'Accordo di Programma.

7.4 Modalità di rendicontazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore gestiti dalle Istituzioni scolastiche e formative provinciali

La rendicontazione dei percorsi di IFTS gestiti dalle Istituzioni scolastiche e formative provinciali avverrà sulla base di quanto sotto riportato.

L'Istituzione scolastica e formativa provinciale, utilizzando la modulistica messa a disposizione dal Servizio, presenta il rendiconto finale, entro il 30 giugno dell'anno successivo alla conclusione del percorso. Il rendiconto tiene conto di tutti i costi sostenuti dall'Istituzione formativa, compresi quelli sostenuti nei 12 mesi antecedenti la partenza del percorso come previsto al paragrafo 5 del presente documento.

Alle schede rendicontali deve essere allegata la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, firmata dal dirigente, attestante il regolare svolgimento del percorso, l'ammontare delle entrate e delle spese, il numero di studenti iscritti, ritirati e diplomati.

Alle schede rendicontali deve essere allegata:

- una relazione finanziaria inerente alla gestione del finanziamento assegnato;
- una relazione concernente la descrizione dell'attività svolta rispetto a quella programmata con la valutazione sull'andamento e sugli esiti della stessa, nonché le azioni programmate per il miglioramento continuo e per il superamento delle criticità riscontrate;
- la scheda con il dettaglio delle quote di contributo a carico degli studenti o gli eventuali esoneri a norma di legge e delle altre entrate;
- la scheda con il dettaglio dei costi distinti per tipologia.

Nel caso di percorsi di IFTS svolti in apprendistato duale alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio, di cui sopra, va allegata una scheda che riepiloga le ore di formazione interna ed esterna effettivamente svolte dal singolo studente ed il nominativo del tutor aziendale.

8. PROROGA DEI TERMINI

Relativamente ai termini di presentazione della rendicontazione, di cui punto 7 della presente Sezione, si specifica che la richiesta di proroga, che non può superare i 30 giorni, deve essere motivata e la proroga deve essere formalmente autorizzata dal dirigente del Servizio competente.

9. CRITERI DI IMPUTAZIONE DEI COSTI PROMISCUI E GENERALI

I costi promiscui e generali possono essere imputati, in misura forfettaria, ai percorsi di AFP e di IFTS nella misura minima del 5% e massima del 15% delle risorse destinate a finanziare il singolo percorso.

L'importo di detti costi e la relativa percentuale devono essere evidenziati nella nota di trasmissione del rendiconto.

Per le Istituzioni formative paritarie alla relazione finanziaria, di cui all'art. 11 comma 3 del contratto di servizio, deve essere allegata una dichiarazione che attesti che detti costi non rientrano tra quelli rendicontati alla voce A dei percorsi di IeFP.

10. LIQUIDAZIONI

La liquidazione dei finanziamenti assegnati alle istituzioni formative paritarie avverrà, a far data dal 15 gennaio di ogni anno, su presentazione di richiesta di liquidazione quadrimestrali per un importo massimo pari al 90% dell'assegnazione tenuto conto che la prima liquidazione dei percorsi per i IFTS deve essere successiva alla data di avvio. Su espressa richiesta dell'Istituzione formativa paritaria l'ultima richiesta di liquidazione potrà essere effettuata in due tranches in relazione ai costi effettivamente sostenuti.

A seguito della presentazione del rendiconto, il Servizio competente procederà a liquidare, entro 30 giorni dalla presentazione del rendiconto, il 50% della differenza tra l'importo liquidato e l'importo rendicontato, mentre l'eventuale saldo verrà liquidato entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito del controllo sul rendiconto finale.

La liquidazione dei finanziamenti provinciali alle Istituzioni scolastiche e formative provinciali avviene per il 100% dell'importo assegnato secondo le modalità di seguito riportate:

- prima rata dal 1° febbraio pari al 25% dell'importo assegnato;
- seconda rata dal 1° giugno pari al 50% dell'importo assegnato;
- terza rata dal 1° ottobre pari al 25% dell'importo assegnato.

Per quanto riguarda le modalità di liquidazione dei finanziamenti della Fondazione Edmund Mach – Istituto Agrario San Michele all'Adige valgono le modalità previste dall'Accordo di Programma.

11. RINUNCIA ALLA GESTIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE ASSEGNATE E FINANZIATE

Eventuali percorsi di AFP o di IFTS, assegnati e finanziati, ma non realizzati o che, realisticamente, non si realizzeranno entro la conclusione dell'anno solare, devono essere comunicati al competente Servizio entro il 31 agosto dell'anno in corso. Il Servizio, con atto dirigenziale, rideterminerà il finanziamento spettante.

12. ENTRATE

Gli studenti che frequentano i percorsi di AFP e IFTS previsti dal Programma sono tenuti a versare un contributo annuale come di seguito specificato.

QUOTE RELATIVE AL CONCORSO PER LA PARTECIPAZIONE AI PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE - PER STUDENTE

La quota di contributo annuale a carico dello studente, per i percorsi di AFP e di IFTS, è definita in base alla condizione economica familiare.

La condizione economica è definita in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente per le prestazioni per il diritto allo studio (ISEE) dell'anno in corso che ogni utente può calcolare presso un CAF Centro di Assistenza Fiscale (CAF). Per la quantificazione dell'importo del contributo a carico degli studenti si fa riferimento alle fasce definite dall'Università degli studi di Trento; il contributo è equivalente alla tassa universitaria prevista per le lauree triennali e per le lauree a ciclo unico dell'anno accademico in corso.

In particolare i contributi a carico degli studenti sono graduati valorizzando i parametri della funzione continua di tipo sigmoideale come segue:

- a) $K = 5,15$
- b) $S = 0,16$
- c) Inizio curva = 0,305
- d) Fine curva = 0,987

A decorrere dal 2022 il limite minimo dell'ISEE al di sotto del quale il contributo è pari a zero è fissato in euro 23.000,00 mentre il limite massimo dell'ISEE oltre il quale i contributi rimangono costanti è fissato in euro 87.000,00 (v. determinazione n. 5333/2021).

A decorrere dall'a.f. 2021/2022 il contributo annuale per i percorsi di AFP e di IFTS attivati dal 2022, è:

- pari a euro 0,00 nel caso in cui l'ISEE sia inferiore o uguale a 23.000,00;
- pari a euro 60,00 nel caso in cui l'ISEE sia compreso tra 23.001,00 e 24.000,00
- pari a euro 120,00 nel caso in cui l'ISEE sia compreso tra 24.001,00 e 25.000,00;
- pari a euro 180,00 nel caso in cui l'ISEE sia compreso tra 25.001,00 e 26.000,00;
- calcolato secondo la funzione sigmoideale per indicatori ISEE compresi tra euro 26.001,00 e euro 86.999,99;
- pari a euro 2.198,00 nel caso l'ISEE sia maggiore o uguale a euro 87.000,00 o nel caso non sia stato calcolato/presentato un ISEE valido.

Il contributo annuale nel caso di ISEE maggiore di euro 26.000,00 e minore di 87.000,00 è calcolato proporzionalmente; è possibile ottenere una simulazione in base al proprio valore ISEE con il Simulatore tasse Alta Formazione Professionale sul sito web www.vivoscuola.it Area tematica "Alta Formazione Professionale".

Le quote di iscrizione, di cui sopra, potranno subire variazioni in linea con gli eventuali importi deliberati dall'Università degli Studi di Trento per l'anno accademico 2024-2025 e seguenti.

La quota di contributo annuale a carico dello studente, una volta determinata, ha validità annuale.

La studente che all'atto dell'iscrizione non presenta la dichiarazione ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio (ISEE) dell'anno in corso è tenuto a versare l'importo massimo del contributo pari a euro 2.198,00.

Per i percorsi di AFP la prima rata di contributo, il cui importo è minore o uguale a euro 998,00, va versata all'atto del perfezionamento dell'iscrizione al percorso entro il 10 novembre, mentre la seconda rata, pari al saldo del contributo annuale complessivamente dovuto in base al proprio ISEE, va versata entro il 30 giugno dell'a.f. di riferimento.

Per i percorsi di IFTS la prima rata di contributo, il cui importo è minore o uguale a euro 998,00, va versata all'atto del perfezionamento dell'iscrizione al percorso entro il 10 gennaio, mentre la seconda rata, pari al saldo del contributo annuale complessivamente dovuto in base al proprio ISEE, va versata entro il 30 giugno dell'anno di riferimento.

Con apposita circolare del Servizio verranno fornite indicazioni alle istituzioni formative provinciali e paritarie circa le procedure ed i controlli da effettuarsi sul contributo annuale autocertificato dallo studente.

Nel caso in cui lo studente decida di non proseguire gli studi intrapresi deve presentare formale rinuncia e la quota di iscrizione versata non viene restituita.

Lo studente che non ha sostenuto l'esame finale entro il 30 settembre dell'anno solare successivo all'edizione frequentata è da considerarsi "fuori corso". Lo studente fuori corso deve pagare, entro il 10 novembre di ogni anno di fuori corso, un contributo annuale a titolo di "fuori corso" pari all'importo del contributo versato per l'iscrizione alla seconda annualità del percorso. La durata del "fuori corso" è pari ad un anno a decorrere dalla data di chiusura della sessione regolare degli esami finali.

E' inoltre prevista una quota per la partecipazione all'esame finale dell'AFP o dell'IFTS pari a euro 50,00.

Le quote a carico degli studenti non dovranno essere corrisposte nei casi previsti dall'art. 9 del Decreto legislativo n. 68/2012.

Le Istituzioni scolastiche e formative, provinciali e paritarie, devono dichiarare, oltre alle entrate di cui sopra, le entrate incassate da soggetti terzi per sponsorizzazioni ai percorsi di AFP o di IFTS.